



DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

La SS.Trinità vuole adesso esaltare la Vergine nella storia, l'ha fatto sapere a Fatima: «Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato»

Dir. resp. Redaz., p. Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. in proprio.

N° 17
della serie
italiana
XXV° della
serie francese

« Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari »
Mons.Lefebvre,
ritiro sacerdotale,
Ecône, 1990

. Leone XIII, edizione originale dell'esorcismo:
" Li dov'è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni".

Papa Francesco ripete le dottrine di Benedetto XVI La Rivoluzione nella Chiesa è un fenomeno più ampio di ogni singolo papa, studiamola tutta

Il papa Francesco, O.R. 06.02.2017: «Apprezzare i doni spirituali e teologici che dalla Riforma abbiamo ricevuto».

Il papa Francesco, O.R. 11.05.2017: « Nemmeno lei conosce il destino di risurrezione (di) suo Figlio ».

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2017:« Maria ... donò a Gesù la bella esperienza di sapersi Figlio in Maria, il Verbo eterno ... imparò a riconoscere la tenerezza materna di Dio. Con Maria, il Dio -Bambino imparò ... le speranze del popolo della promessa. Con Lei scopri sè stesso come Figlio del santo popolo fedele di Dio ».

Il papa Francesco, O.R. 10.02.2017:« Questa moda della Madonna superstar, come una protagonista che mette se stessa al centro non è cattolica».

Lucetta Scaraffia, O.R. 23.11.2017:« Le icone della Vergine, anche le più trionfali, non corrono mai il rischio di mostrare Maria come autentica "corredentrix" (corredentrice): la sua è "potenza umile"».

Mons. Manuel Nin, O.R. 13.08.2017: «La Madre di Dio ... è deposta in un sepolcro ... Cristo che accoglie l'anima di Maria».

Osservatore Romano, O.R. 03.09.2017:«Groupe des Dombes ... l'arcivescovo Barbarin ... ha messo in evidenza la grande importanza che riveste il lavoro di tale organismo».

Il papa Francesco a Fatima O.R. 14.05.2017:« Salve Regina ... vengo come profeta ... Quale Maria? ... la Benedetta per aver creduto? ... o invece una Santina alla quale si ricorre per ricevere dei favori a basso costo? ... una Maria abbozzata da sensibilità soggettive che La vedono tener fermo il braccio giustiziere di Dio pronto a punire: una Maria migliore del Cristo, visto come Giudice spietato; più misericordiosa dell'Agnello immolato per noi?».

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno a Roma, O.R. 15.05.2017: «Quella visione ... credo che l'allora cardinal Ratzinger, a quel tempo Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, abbia spiegato tutto chiaramente».

Jacques Servais, O.R. 24.03.2017:«Il cardinal Ratzinger ... pubblicò integralmente il messaggio compresa la famosa terza parte... la visione dell'inferno ... non si tratta di una sorta di fotografia della condizione dei dannati nell'aldilà».

Il papa Francesco O.R. 05.06.2017: « Il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità e in questo modo plasma un popolo nuovo, variegato e unito: la Chiesa universale. ... Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza».

Card. Kurt Koch O.R. 07.04.2017:« Ratzinger ha molto contribuito a rinnovamento della dottrina cattolica sulla Chiesa, a partire dalla sua tesi di dottorato sul concetto di Chiesa ... alla preparazione e alla ricezione dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II».

Il papa Francesco per i cento anni del diritto canonico, O.R. 08.10.2017:« Il nuovo Codice ... l'ecclesiologia conciliare. ... collegialità, sinodalità nel governo della Chiesa responsabilità di tutti i laici, ecumenismo,... libertà religiosa personale, collettiva e istituzionale, laicità aperta e positiva ... il diritto canonico può svolgere anche una funzione educativa».



Il papa Francesco al patriarca Bartolomeo, O.R. 01.12.2017:« Cattolici e ortodossi, ... libertà sia nel pensiero teologico ... primato e sinodalità nella vita della Chiesa nel primo Millennio,... può permetterci di prefigurare un modo comune di intendere l'esercizio del ministero del vescovo di Roma, nel contesto della sinodalità».

Cardinale Water Kasper, O.R. 08.04.2017:«Francesco ...Ha parlato di una conversione del primato ».

Il card. Walter Kasper O.R. 08.06.2017: «Un cattolicesimo evangelico e un protestantesimo cattolico».

OSSERVATORE ROMANO 2017

Nostra Signora di La Salette ha detto: «Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»



Come disobbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?

Cardinal Kurt Koch, O.R. 18.01.2017: « Nel Concilio Vaticano II Martin Lutero avrebbe “trovato il suo Concilio” [siamo d'accordo!]

Il papa Francesco O.R. 30.11.2017: «*Esprimo la mia stima per tutti coloro che in Myanmar vivono secondo le tradizioni religiose del buddismo*».

Il papa Francesco O.R. 05.06.2017: «*Siamo riuniti tutti noi credenti ... abbiamo differenze ... desideriamo essere una diversità riconciliata. ... Rinnovamento Carismatico Cattolico. Opera che nacque ... cattolica? No. Nacque ecumenica! E' molto importante leggere le opere del cardinal Suenens ... Perché non ha fondatore, né statuti, né organi di governo*».

Il papa Francesco, O.R. 15.05.2017: «*Perciò dico ai sacerdoti ... fuggite il clericalismo. Perché il clericalismo allontana la gente. Fuggite il clericalismo, e aggiungo: è una peste nella Chiesa*»

Massimo Borghesi, dichiarazione ufficiale sulle idee di papa Francesco. O. R. 06.11.2017: «*Il papa, con somma cortesia, ha offerto delucidazioni fondamentali sul suo pensiero ... La prima e fondamentale ... “ La dialectique des Exercices spirituels de saint Ignace de Loyola “ di Gastone Fessard ... E' la stessa idea del grande ecclesiologo di Tubinga, Adam Mohler ... è l'idea della vita come tensione polare che ritroviamo in Romano Guardini ... Un unità che mantiene le differenze senza la pretesa di annullarle... incompresa sia dai tradizionalisti che dai modernisti ... è la vivente unità degli opposti*».

Il papa Francesco O.R. 02.05.2017:«*Difendere l'uguaglianza dei cittadini qualunque sia la religione che professano: sono valori*».

Il papa Francesco ai musulmani O.R. 30.03.2017:«*Noi siamo fratelli e, come fratelli, tutti diversi e tutti uguali*»

Il papa Francesco, O.R. 21.08.2017:«*Nel 2006 Benedetto XVI sottolineava come nel contesto migratorio la famiglia sia “ luogo e risorsa della cultura della vita e fattore di integrazione di valori”* ».

Il papa Francesco ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea, O.R. 26.03.2017:«*La solidarietà antidoto ai populismi ... i populismi fioriscono proprio dall'egoismo*».

Il papa Francesco O.R. 08.12.2017: «*Nel cammino ecumenico ... ci ha portato ad abbondare gli antichi pregiudizi, come quelli su Martin Lutero* ».

Il papa Francesco, O.R. 20.01.2017:«*L'intento di Martin Lutero, cinquecento anni fa era quello di rinnovare la Chiesa non di dividerla ... potremmo giungere ad ulteriori convergenze*».

Il papa Francesco O.R. 01.04.2017:«*“Dal conflitto alla comunione” [di Benedetto XVI] ... assumere quanto di positivo e legittimo vi è stato nella Riforma* ».

Il papa Francesco alla Lega Anti Diffamazione degli ebrei, O.R. 10.01.2017:«*Già i miei predecessori san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno ricevuto delegazioni della vostra organizzazione ... invoco la benedizione dell'Onnipotente*».

Il papa Francesco, O.R. 20.04.2017:«*Il cristianesimo ... Non è una ideologia, non è un sistema filosofico ... Gesù ... è stato un eroe. No!*».

Roberto Righetto O.R. 04.08.2017:«*Gli ultimi tre Pontefici l'anno ampliamento riabilitato (Lutero) ... “ Erasmo ha deposto le uova che Lutero ha fatto schiudere”*».

Hermann Geissler, O.R. 05.08.2017:«*Nel 1859 John Henry Newmann pubblicò un articolo intitolato:” sulla consultazione dei fedeli in materia di dottrina” ... con Johann Adam Mohler, grande teologo di Tubinga*».

Il papa Francesco, O.R. 11.06.2017:«*Una laicità che il mio predecessore Benedetto XVI definì “positiva”*».

Il papa Francesco O.R. 15.05.2017: «*La Fraternalità San Pio X ? ”L'anno scorso io ho dato la licenza per la confessione a tutti loro, anche una forma di giurisdizione per i matrimoni”* ».

Il papa Francesco Messa a Santa Marta, O.R. 05.04.2017:«*Come memoria di Colui ... che si è fatto diavolo*».

Il papa Francesco O.R. 02.04.2017:«*Si trasferiscono le competenze sui Santuari al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione*».

Il papa Francesco O.R. 25.08.2017:«*Possiamo affermare con sicurezza e con autorità ministeriale che la riforma liturgica è irreversibile ... la liturgia ... va oltre il rito Romano* ».

Giampaolo Romanato, O.R. 23.03.2017:«*La rivoluzione montiniana ... “Populorum progressio” ...dell'umanesimo, della modernità, della laicità che furono tipiche di Montini ... molti di noi, passarono per socialisti*».

Il papa Francesco, O.R. 22.11.2017:«*Guerre religiose ... contro questo che lungo la storia è accaduto tante volte c'è soltanto una medicina:” la testimonianza, cioè il martirio”* ».

Michele Marchetto, O.R. 03.12.2017:«*Chesterton scrive che Newmann ... l'affinità spirituale fra i due ... soggettività e oggettività ... Newmann, il pensare per polarità ... mutuato da Husserl ... insieme a Rosmini, Maritain, Gilson, ai pensatori orientali. Nell'idea di Newmann si tratta di una Chiesa “molto carismatica”*».



Il 13 ottobre 2017, anniversario dell'Apparizione di Fatima, il papa Francesco riceve in Vaticano la statua di Lutero e si fa anche fotografare

Perchè oggi la battaglia contro la Rivoluzione antimariana dei papi è il centro del nostro combattimento?

Perchè la SS. Trinità ci ha fatto sapere a Fatima che adesso **vuole stabilire nel mondo l'amore alla SS. Vergine**: «Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato ... Alla fine il Cuore Immacolato trionferà».

Perchè il demonio sta usando gli uomini di Chiesa per cercare di impedirlo.
Fin dal Genesi è stata annunciata questa battaglia e anche il suo finale: "Lei ti schiaccerà la testa".

Attorno all'anno 1200 la S. Vergine dà il Rosario a S. Domenico, è **l'inizio dell'esaltazione storica della S. Vergine**. Allora il demonio che ha capito subito, e va sempre contro Dio, scatena la Rivoluzione mondiale che, come insegna Pio XII nel suo discorso del 12.10.1952, prima fu umanista poi protestante, liberale, comunista creando questa società atea e per dare così la scusa agli uomini che sono infiltrati nella Chiesa, come lo denuncia S. Pio X nella Pascendi fin dal 1907, di fare un appello a una unione delle religioni di fronte alle "sfide del mondo" e "per essere credibili" come ripetono continuamente dal Vaticano II.

Viene l'ora del Concilio Vaticano II e i modernisti introducono nella Chiesa l'ecumenismo con le altre religioni e fin dalla "Pacem in terris" di Giovanni XXIII insegnano che per unirsi si deve mettere da parte ciò che divide.

Però i protestanti non accettano il bi-millenario Magistero cattolico sulla S. Vergine **allora si comincia ad abbassare la S. Vergine e a bloccare i futuri dogmi mariani**.

1) Durante lo stesso Vaticano II, il 16.09.1963, ci fu una lotta molto grande da un lato fra i vescovi che domandavano un documento a parte a favore della Vergine, viste le ultime apparizioni di La Salette, Lourdes e Fatima e i due ultimi dogmi mariani sull'Immacolata e l'Assunzione, e dall'altro i vescovi che lo dichiaravano un ostacolo all'ecumenismo con i protestanti, Ratzinger era con loro. Vinsero i secondi e invece di fare un testo a parte sulla Vergine, **si ridusse tutto a un solo capitolo della "Lumen gentium"**.

2) Il Documento sull'Ecumenismo "Unitatis redintegratio", nel quale si parla di "gerarchie delle verità". Dopo il Concilio è stata creata una Commissione mista, a Dombes, fra cattolici e protestanti che lavorò sei anni per elaborare un accordo dottrinale sulla SS. Vergine. E, facendo una applicazione della teoria della gerarchia delle verità ha concluso stabilendo che ci sono dogmi fondamentali e dogmi non fondamentali, e **i dogmi non fondamentali sono l'Immacolata e l'Assunzione**. Adesso, avendo diminuito la Vergine possono fare l'unione con i protestanti.

3) Dopo il Concilio inizia il **magistero personale antimariano dei papi**:

L'Accordo sulla dottrina della Giustificazione firmato il 31 ottobre 1999 fra gli uomini di Chiesa e la Federazione Luterana Mondiale, nel quale si accetta ufficialmente la dottrina protestante secondo la quale **l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia"** e senza i propri meriti, **quindi la Vergine non può avere meriti personali** e il Congresso Mariano internazionale in Polonia aveva già dichiarato che: "I titoli di Corredentrice, Mediatrice e Avvocata sono ambigui e costituiscono una difficoltà ecumenica", Osservatore Romano 04.06.1997.

Il papa Giovanni Paolo II dichiarò O.R. 24.04.1997: "Sulla croce Gesù Cristo **non ha proclamato formalmente la maternità universale**".

Il papa Giovanni Paolo II insinua il dubbio sulla fede della Vergine nella Resurrezione di Cristo O.R. 19.08.2002: "Lei poteva sperare che sarebbe resuscitato il terzo giorno? Resterà il segreto del suo Cuore!".

Il papa Giovanni Paolo II mette in evidenza, **opponendosi**, la tesi che noi stiamo spiegando cioè che Dio vuole adesso esaltare al massimo la Vergine, O.R. 04.01.1996: "Attribuire il massimo alla Vergine **non può diventare la norma della mariologia**".

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù è opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro "Introduzione al cristianesimo" (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: "La concezione di Gesù **non è una generazione [Zeugung] da parte di Dio**".

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse è la Chiesa, O.R. 17.08.2007: "La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa".

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente O.R. 09.12.2009: "Verrà un figlio di donna che gli schiaccerà la testa".

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine è in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: "Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile".

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: "I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento".

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che O.R. 02.03.2014: "La Casa di Loreto è una leggenda e un falso storico".

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che Sant'Anna è una strega O.R. supplemento, "Donne, chiesa e mondo" Giugno 2015 numero 36: "Questa opera rivela come Sant'Anna in quanto donna anziana, era considerata una strega".

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che probabilmente la Santa Vergine ebbe altri figli, O.R. 06.09.2015. Nell'articolo di due pagine Alain Besançon cita una teologa che insegna, con molta

documentazione, che la Vergine ha avuto altri figli, e che lui non è all'altezza per contestare tanta documentazione e si limita ad affermare in poche linee che la Chiesa cattolica non accetta questa tesi.

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che non è Corredentrice:

O.R. 23.11.2017: «*Le icone della Vergine, anche le più trionfali, non corrono mai il rischio di mostrare Maria come autentica "corredentrix" (corredentrice): la sua è "potenza umile"».*

In conclusione **la SS: Trinità vuole esaltare ora la SS. Vergine nella storia, il demonio servendosi non dei massoni o dei comunisti ma dei papi del Vaticano II con i loro vescovi e preti modernisti lo vogliono impedire: Vediamo chi vince!**

Il trionfo del Cuore Immacolato sarà enorme, mondiale, sarà **la quarta sorpresa della storia** dopo la Creazione, l'Incarnazione con la Redenzione, e la Pentecoste.

A La Salette La Vergine ha annunciato che due terzi dell'umanità scomparirà, che tutte le opere di orgoglio dell'uomo spariranno e che Dio sarà servito come negli antichi tempi.

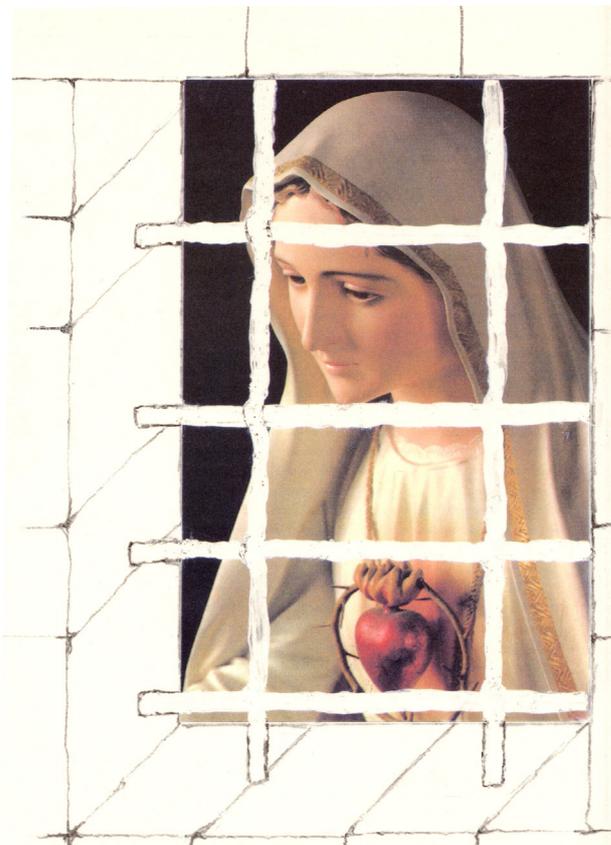
Cominciamo noi pure a **supplicare l'intervento della Vergine sopra questo mondo ateo, laicista e modernista, a desiderarla e supplicarla come i Patriarchi e i Profeti supplicarono la venuta del Messia.**

«I due ultimi rimedi che Dio ha dato al mondo sono: il Rosario e la devozione al Cuore Immacolato» (Fatima)

Il Papa Benedetto XVI al congresso internazionale di mariologia O.R. 09.09.2012:

« Nel concilio, a cui presi parte ... un nutrito gruppo di Padri, chiese che la Madonna si trattasse in seno alla costituzione sulla Chiesa, mentre un'altrettanto numeroso gruppo sostenne la necessità di un documento specifico ... Con la votazione del 29 ottobre 1963 si decise di optare per la prima proposta ... Maria ... la sua cooperazione al piano divino della salvezza e all'unica mediazione di Cristo».

[Così si minimizza e si blocca la definizione del dogma della Mediazione di Maria malgrado le due ultime grandi apparizioni e gli ultimi due dogmi]



Secondo il Cardinal Oddi il terzo segreto di Fatima riguarda il Concilio Vaticano II dal quale uscirà il disordine nella Chiesa.

Intervista del cardinale Oddi, pubblicata nella rivista "30 Giorni" di novembre 1990:

“A mio avviso, il terzo segreto di Fatima non parla della conversione della Russia. Se così fosse stato Giovanni XXIII l'avrebbe gridato ai quattro angoli del mondo. Secondo la mia opinione il segreto di Fatima contiene una profezia triste che riguarda la Chiesa, è per questo che il Papa Giovanni non l'ha pubblicata; e Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno fatto lo stesso. Per me, esso dice, praticamente, che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio che provocherà indirettamente, contro tutte le attese, delle grandi difficoltà per la Chiesa”.

“Papa lasciala andare è nostra”.

Sintesi degli errori più importanti nell'Osservatore Romano del 2017

Cap. I La Rivoluzione antimariana § 1 in generale

Il papa Francesco, O.R. 11.05.2017: « *Nemmeno lei conosce il destino di risurrezione che suo Figlio stava aprendo* ».

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2017: « *Maria ... donò a Gesù la bella esperienza di **sapersi** Figlio in Maria, [Dio **sà** già tutto da sempre] il Verbo eterno ... **imparò** a riconoscere la tenerezza materna di Dio. Con Maria, il Dio -Bambino **imparò** ... le speranze del popolo della promessa. **Con Lei scopri** **sè** stesso come Figlio del santo popolo fedele di Dio ».*

Il papa Francesco, O.R. 10.02.2017: « *Questa moda della Madonna superstar, come una protagonista che mette se stessa al centro non è cattolica* ».

Lucetta Scaraffia, O.R. 23.11.2017: « *Le icone della Vergine, anche le più trionfali, non corrono mai il rischio di mostrare Maria come autentica "corredentrix" (corredentrice): la sua è "potenza umile"* ».

Monsignor Manuel Nin (vescovo cattolico), O.R. 13.08.2017: « *La Madre di Dio ... è deposta in un sepolcro ... Cristo che accoglie l'anima di Maria* ». [Si nega apertamente l'Assunzione del corpo della Vergine]

Lucetta Scaraffia, O.R.09.12.2017 : « *La rivoluzione di Maria Come canta Maria stessa nel Magnificat, il Salvatore viene per rovesciare le gerarchie sociali, per stabilire un nuovo ordine* ».

Osservatore Romano, sta dando importanza ufficiale al gruppo di Dombes, O.R. 03.09.2017: « *Groupe des Dombes ... l'arcivescovo di Lione Philippe Barbarin ... ha messo in evidenza la grande importanza che riveste il lavoro di tale organismo* ».

Don Enzo Bianchi, O.R. 20.07.2017: « *Nel luglio 1937 iniziava la storia del gruppo di Dombes ... in vista dell'unità visibile di tutti i cristiani. ...dovuta all'iniziativa del padre Paul Couturier ...attualmente quaranta, venti cattolici e venti protestanti* ».

Giulia Galeotti , espressioni equivoche, false e varie bestemmie, O.R. 08.12.2017: « *Una ragazzina per salvare il mondo ... Maria tentenna ... Maria osa l'impensabile così umano: dimenticare l'angelo, sperare che il disegno non si compia [che non si compia la Redenzione]* ».

Capitolo I La Rivoluzione antimariana § 2 Per i cento anni di Fatima

Il papa Francesco a Fatima O.R. 14.05.2017: « *Salve Regina ... vengo come profeta ... Quale Maria? ... la Benedetta per aver creduto? ... o invece una Santina alla quale si ricorre per ricevere dei favori a basso costo? ... una Maria abbozzata da sensibilità soggettive che La vedono tener fermo il braccio giustiziere di Dio pronto a punire: una Maria migliore del Cristo, visto come Giudice spietato; più misericordiosa dell'Agnello immolato per noi?* ».

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno a Roma, O.R. 15.05.2017: « *E' la pace il messaggio di Fatima ... (domanda: " C'è una revisione del messaggio?") risposta: " No. Quella visione ... credo che l'allora cardinal Ratzinger, a quel tempo Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, abbia spiegato tutto chiaramente. Grazie"* ».

Il cardinal Giovan Battista Re, O.R. 10.05.2017: « *Il 25 marzo 1984 il Pontefice consacrò il mondo, e in particolare la Russia al Cuore di Maria in unione dei vescovi del mondo intero[... i fatti a cui si riferisce il segreto di Fatima riguardano vicenda ormai al passato [sic]* ».

Cardinal Parolin, intervista O.R. 12.05.2017: « *Si è tanto speculato ... sui segreti di Fatima, ma sono speculazioni inutili ... la Madonna invece parla di amore, di perdono, di capacità di sacrificarsi ... i santuari (mariani) ... il papa l'ha messa in luce anche di recente trasferendone le competenze al Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione* ».

Jacques Servais, O.R. 24.03.2017: « *La terza parte del segreto [di Fatima] ... nel 2000 ... il cardinal Ratzinger ... pubblicò integralmente il messaggio compresa la famosa terza parte [non è vero] ... la visione dell'inferno ... non dobbiamo abusarne ... tuttavia non si tratta di una sorta di fotografia della condizione dei dannati nell'aldilà* ».

Capitolo 2 Rivoluzione anti-ecclesiastica

Il papa Francesco omelia alla Messa di Pentecoste, la "diversità unita ... è la Chiesa universale" O.R. 05.06.2017: « *Il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità e in questo modo plasma un popolo nuovo, variegato e unito: la Chiesa universale. ... Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza* ».



La Trinità a Fatima ci fa sapere che è giunta l'ora dell'esaltazione della Vergine nella storia. Allora il demonio ha preparato per 6 secoli con la Rivoluzione umanista, protestante, liberale, comunista, quegli uomini di Chiesa, Papi, vescovi, preti, che adesso cerchino di impedirlo, facendo ostacolo con la Rivoluzione antimariana. Vediamo chi vince.

Cardinale Kurt Koch per il compleanno di Benedetto XVI esalta la sua Rivoluzione anti ecclesiastica, O.R. 07.04.2017: «*Ratzinger ha molto contribuito a rinnovamento della dottrina cattolica sulla Chiesa, [Ce ne siamo accorti] a partire dalla sua tesi di dottorato sul concetto di Chiesa in Sant'Agostino fino alla preparazione e alla ricezione dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II*».

Il papa Francesco per i cento anni del diritto canonico, O.R. 08.10.2017: «*Il nuovo Codice ... rappresenta il grande sforzo di tradurre in linguaggio canonistico l'ecclesiologia conciliare. ... collegialità, sinodalità nel governo della Chiesa [democrazia] responsabilità di tutti i laici, ecumenismo, ... libertà religiosa personale, collettiva e istituzionale, laicità aperta e positiva ... il diritto canonico può svolgere anche una funzione educativa*».

Monsignor Matthias Turk, [Il cammino di riconciliazione con luterani e protestanti, cioè il programma della Rivoluzione nella Chiesa]. O.R. 21.01.2017: «*Un cammino irreversibile ... si basano sul fondamento condiviso del Battesimo e, passando dalla "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... La triplice dimensione della commemorazione comune della Riforma del 2017 era già stata presentata nel 2013 [da Benedetto XVI], nel documento prodotto dalla Commissione cattolico – luterana di dialogo per l'unità, dal titolo "Dal conflitto alla comunione".*

Questo testo rappresenta un passo in avanti, poiché opera una distinzione tra i diversi significati del termine riforma. ... Papa Francesco il 23.10.2016 ... ha chiesto: " Cosa è meglio, essere luterani o cattolici?" , dando poi lui stesso una risposta e riscuotendo l'applauso entusiasta dei presenti. " Tutti e due insieme" ... giungere a una dichiarazione comune su Chiesa, Eucarestia e ministero. ».

Il papa Francesco, O.R. 30.12.2017: «*Vi chiedo di continuare a rimanere fedeli e ancorati, nel vostro lavoro teologico, al Concilio ... nei Congressi e nei corsi di aggiornamento ... si assumano anche il compito di ripensare la Chiesa*»!

Capitolo 3 La Chiesa carismatica

Il papa Francesco O.R. 05.06.2017: «*Un popolo nuovo [Ratzinger ha scritto il libro: " Il nuovo popolo di Dio"] ... in altre parole, il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità e in questo modo plasma un popolo nuovo, variegato e unito: la Chiesa universale. Dapprima, con fantasia e imprevedibilità, crea la diversità; in ogni epoca fa infatti fiorire carismi nuovi e vari. Poi lo stesso Spirito realizza l'unità ... unità nella differenza. ... la secondo novità: un cuore nuovo Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia ... Signore tu che sei nel mio cuore e nel cuore della Chiesa, tu che porti avanti la Chiesa, plasmandola nella diversità, vieni*».

Il papa Francesco discorso per il cinquantenario del Rinascimento carismatico, O.R. 05.06.2017: «*Siamo riuniti tutti noi credenti ... pur mostrando che abbiamo differenze – ma questo è ovvio, abbiamo differenze - , ma che desideriamo essere una diversità riconciliata. ... E questa parola non è mia, non è mia. E' di un fratello luterano. Diversità riconciliata. ... prese l'avvio 50 anni fa e diede inizio ... a un istituzione? No. A un organizzazione? No. A una corrente di grazia del Rinascimento Carismatico Cattolico. Opera che nacque ... cattolica? No. Nacque ecumenica! Nacque ecumenica perchè è lo Spirito Santo che crea l'unità ed è il medesimo Spirito Santo che diede l'ispirazione perchè fosse così! E' molto importante leggere le opere del cardinal Suenens ... Perchè non ha fondatore, nè statuti, nè organi di governo... il terzo documento di Malines "Rinascimento Carismatico e Servizio all'Uomo", scritto dal cardinal Suenens e da Dom Helder Camara*».

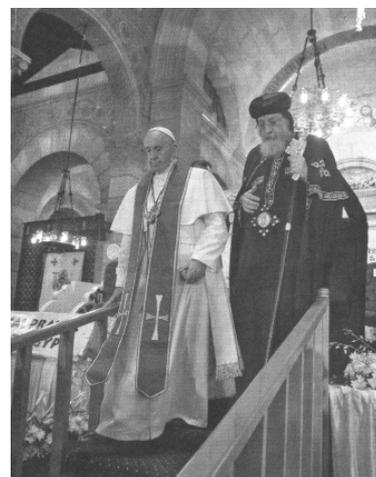
Il papa Francesco, O.R. 05.06.2017: «*La missione della Chiesa non è, quindi, la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime ... " All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì un incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva " (Benedetto XVI, "Deus caritas est", 1)*».

Maurizio Fontana, O.R. 05.06.2017: «*Pentecoste ecumenica. Papa Francesco nel gesto liturgico dell'imposizione delle mani per invocare l'effusione dello Spirito Santo sui circa cinquantamila fedeli radunati nella conca del Circo Massimo ... Una festa vissuta in spirito ecumenico con la partecipazione del mondo evangelico e pentecostale. ... Le grandi sfide del nostro tempo, l'ecumenismo del sangue come il servizio agli ultimi e ai poveri, sono per il papa Francesco una causa efficiente perchè le tre grandi tradizioni cristiane ritrovino nell'unità della fede, nel profilo spirituale carismatico un elemento di coesione e comunione ... alle 17:35 è arrivato il papa con l'arcivescovo Ganswein ... i cardinali Schonborn e Farrell ... i cardinali Vallini, Ouellet e De Giorgi, alcuni vescovi ... " Dio ha effuso lo Spirito su tutte le denominazioni cristiane" . ».*

Capitolo 4 La Rivoluzione antipapale

Il papa Francesco al patriarca Bartolomeo, O.R. 01.12.2017: «*Cattolici e ortodossi, ... libertà sia nel pensiero teologico ... Il consenso raggiunto, tra cattolici e ortodossi, su alcuni principi teologici fondamentali che regolano il rapporto tra primato e sinodalità nella vita della Chiesa nel primo Millennio, ... può permetterci di prefigurare un modo comune di intendere l'esercizio del ministero del vescovo di Roma, nel contesto della sinodalità e al servizio della comunione della Chiesa nel contesto attuale... Santità... Santità... Santità*».

Il papa Francesco, O.R. 30.04.2017: «*Dichiarazione di Sua Santità Francesco e Sua Santità Tawadros II : noi, Francesco, Vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica, e Tawadros II, Papa di Alessandria ... come Sua Santità Papa Shenouda III ... la libertà religiosa, che comprende la libertà di coscienza ... dichiariamo ... di non ripetere il Battesimo amministrato in una delle nostre Chiese ad alcuno che desideri iscriversi all'altra*».



Papa Francesco, O.R. 30.04.2017: «*Sua Santità Tawadros II : noi, Francesco, Tawadros II, Papa di Alessandria ... come Sua Santità Papa Shenouda III*».

Il papa Francesco sul volo di ritorno dall'Egitto, O.R. 02.05.2017:«Tawadros è un Patriarca, un Papa che porterà avanti la Chiesa, il nome di Gesù».

Cardinale Walter Kasper, O.R. 08.04.2017:« Duplice sguardo sul primato papale ... l'esercizio del primato riconosciuto da tutti (Ut unum sint, 88 – 99). I suoi due successori, Benedetto XVI e Francesco hanno esplicitamente rinnovato più volte questa offerta. Papa Francesco ha fatto un'altro passo avanti. Ha parlato di una conversione del primato (Evangelii gaudium, 32) ... e vuole contenere il centralismo romano, ... Egli mira a un rinnovamento della struttura sinodale della Chiesa ... per arrivare a una nuova figura della Chiesa nel terzo millennio. In questo modo il primato non si abolisce affatto... al contenimento dell'esercizio quantitativo di singoli poteri del primato ... Per rispondere adeguatamente alla unità e alla pluralità il ministero petrino del futuro deve tuttavia essere legato a istituzioni di strutture collegiali e sinodali [è la democrazia]... per il futuro, serve la disponibilità a cambiare mentalità ... nella Chiesa cattolica, procedere nel proprio ambito con lo sviluppo di strutture sinodali e collegiali ... una riconciliata diversità è possibile e che essa è oggi assolutamente indispensabile».

Cardinal Pietro Parolin, O.R. 10.11.2017:« L'opera riformatrice più importante ... realizzata da Paolo VI ha riguardato le strutture di governo della Chiesa universale e ha il suo centro nella costituzione apostolica "Regimini ecclesiae universae" del 15.08.1967 alla quale si affianca la creazione del Sinodo dei vescovi ... Paolo VI ha voluto ... modificare il volto del governo della Chiesa ... con i principi della collegialità e della sinodalità [democrazia nella Chiesa] ... favorire poi una sempre più ampia partecipazione dell'episcopato e del laicato agli organismi del governo centrale».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 11.11.2017:«Benedetto XVI:» Penso che qui la riflessione circa il discernimento tra la natura e la forma dell'esercizio del Primato, come le ha fatte papa Giovanni Paolo II nell'enciclica 'Ut unum sint' (n°95), possono ancora dare fruttuosi impulsi».

In questo senso Joseph Ratzinger già nel 1976 aveva suggerito con lungimiranza che, per la riunificazione, Roma dall'Oriente non doveva pretendere: "più dottrina del Primato di quella formulata e vissuta nel Primo Millennio" ... l'unica cosa che la Chiesa cattolica desidera e che io ricerco come Vescovo di Roma, è che 'la Chiesa presieda nella carità' [si chiede solamente e di nuovo la presidenza d'onore] è la comunione con le chiese ortodosse". Lo stesso obiettivo vale, naturalmente, anche per le Chiese e le comunità ecclesiali protestanti».

Capitolo 5 Il papa Francesco contro "il clericalismo": Cosa intende per "clericalismo"? Accusa di clericalismo i sacerdoti per introdurre i laici nella gestione della Chiesa introducendo il modello protestante.

Il papa Francesco, O.R. 15.05.2017: «Perciò dico ai sacerdoti ... fuggite il clericalismo. Perché il clericalismo allontana la gente. Fuggite il clericalismo, e aggiungo: è una peste nella Chiesa».[Lutero è contro il sacerdozio cattolico e a favore del ruolo dei laici]

Il papa Francesco parlando al clero di Genova continua a destabilizzare i preti, O.R. 28.05.2017:« Gesù mai è stato fermo ... ma la paura più grande è una vita statica: una vita del prete che ha tutto ben risolto, tutto in ordine, strutturato, tutto è al suo posto, ... Io ho paura del prete statico. ... Io direi che una vita così, tanto strutturata, non è una vita cristiana».

Lettera dei vescovi del Canada, O.R. 14.07.2017:«Il rischio del clericalismo ... il clericalismo nega la chiamata universale alla santità c...La vocazione laicale è sempre stata svalutata,».

Capitolo 6 Le idee di papa Francesco, lui continua a minimizzare l'importanza della dottrina

Il papa Francesco ai vescovi, O.R. 15.09.2017:« Il discernimento è un rimedio all'immobilismo ... che non si limita ad applicare schemi. E' un antidoto contro la rigidità ... non lasciatevi imprigionare dalla nostalgia [è la tesi di Ratzinger: "Rapporto sulla Fede": " Ho sempre cercato di restare fedele al Vaticano II, questo oggi della Chiesa, senza nostalgie per un ieri irrimediabilmente passato"]».

Massimo Borghesi, finalmente si dice qualcosa di ufficiale sulle idee di papa Francesco. O. R. 06.11.2017: «Il papa, con somma cortesia, ha offerto delucidazioni fondamentali sul suo pensiero e sulla sua formazione intellettuale. La prima e fondamentale è la confessione dell'importanza della lettura ... del libro " La dialectique des Exercices spirituels de saint Ignace de Loyola " di Gastone Fessard ... amico di Henri de Lubac e protagonista con lui della Scuola di Lione ... E' la stessa idea del grande ecclesiologo di Tubinga, Adam Mohler ... è l'idea della vita come tensione polare che ritroviamo in Romano Guardini ... Un unità che mantiene le differenze senza la pretesa di annullarle. ... Alberto Methol Ferré ... la "teologia del pueblo", la versione argentina della teologia della liberazione ... l'unione polare di misericordia e verità, la loro tensione unitiva, ineliminabile, incompresa sia dai tradizionalisti che dai modernisti ["incompresa" perchè è contraddittoria]... è la vivente unità degli opposti».

Guzman Carriquiry, O.R. 06.11.2017:« Il lettore avrà così modo di comprendere la vera genesi del pensiero di Jorge Mario Bergoglio, rimasta, finora, celata ai vari interpreti [dopo 4 anni di pontificato: " rimasta fin'ora celata"? perchè?]. Questa è data da una concezione dialettica, "polare" ... di Miguel Angel Fiorito ... la corrente della Teologia della liberazione elaborata dalla scuola del Rio della Plata».



**O.R. 25.01.2017:
Immagine di Nostro Signore**

Il papa Francesco, discorso per il venticinquesimo anniversario del Catechismo della Chiesa cattolica, O.R. 13.10.2017:«*La Chiesa possa esprimere le novità del Vangelo di Cristo che, pur racchiuse nella Parola di Dio, non sono ancora venute alla luce ... Si deve affermare con forza che la condanna alla pena di morte è una misura disumana ... E' in se stessa contraria al Vangelo*».

Purtroppo, anche nello Stato Pontificio si è fatto ricorso a questo estremo e disumano rimedio,... la nuova comprensione della verità cristiana ... non significa affatto un cambiamento di dottrina [Si, è un cambio di dottrina].»

Il papa Francesco ai Gesuiti ripete per la terza volta che Giuda è salvo, O.R. 15.12.2017:«*Giuda impiccato,... c'è la figura del Buon Pastore, che lo ha afferrato, se lo è messo sulle spalle e se lo è portato via* ».

Il papa Francesco O.R. 15.12.2017: «*E noi cattolici abbiamo "l'onore" di avere fondamentalisti fra i battezzati. ... sottolineare molto l'essenziale, negando l'esistenziale ...Il fondamentalismo cristiano nega l'Incarnazione*».

Capitolo 7 Uguaglianza delle religioni, fra l'uomo e donna, ecc.

Il papa Francesco O.R. 02.05.2017:«*Difendere l'uguaglianza dei cittadini qualunque sia la religione che professano: sono valori*».

Il papa Francesco ai musulmani O.R. 30.03.2017:«*Noi siamo fratelli e, come fratelli, tutti diversi e tutti uguali*».

Padre Setyawan, O.R. 08.03.2017:«*Il virus dell'intolleranza ... sono il risultato di insegnamenti offerti da alcuni leader religiosi o politici che parlano di presunta superiorità di una data comunità su un'altra*».

[E' la tesi di papa Benedetto XVI O.R. 16.09.2012:«*Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... politica indispensabile alla pace!*».]

Anne Marie Pelletier, femminismo: introduce il conflitto ugualitarista nella Chiesa invece di riconoscere i ruoli diversi dell'uomo e della donna, O.R. 20.10.2017:«*Nel Genesi ... questa parola è meno edificante di quanto possa sembrare. ... la donna in questa scena non parla ... la posta in gioco è che le donne nella Chiesa prendano parte alla parola, ... una Chiesa che superi il dialogo fallito di Genesi 2,23*».

Lucetta Scaraffia, O.R. 13.03.2017:«*Smontare il clericalismo. E' necessaria una profonda teologia della donna ... si papa Francesco, ... Francesco è andato avanti: a sorpresa, ha concesso alla celebrazione della festa di Maria Maddalena lo stesso valore liturgico delle celebrazioni che toccano alle feste degli apostoli. I giornalisti non si sono accorti della portata rivoluzionaria di questa decisione ... una donna è stata riconosciuta la qualità di apostola ... perchè non si ascolta mai il nostro parere nelle riunioni decisive per il futuro della Chiesa, come quelle del consiglio dei cardinali o le congregazioni che precedono il conclave. ... basterebbe smontare il clericalismo*».

Capitolo 8 Papa Francesco a favore dell'immigrazione

Il papa Francesco, O.R. 21.08.2017:«*Nel 2006 Benedetto XVI sottolineava come nel contesto migratorio la famiglia sia "luogo e risorsa della cultura della vita e fattore di integrazione di valori" (Benedetto XVI per la giornata mondiale del migrante, 2007)*».

Il papa Francesco all'Unione superiori maggiori, O.R. 10.02.2017:«*Pensiamo ... al problema dei migranti e dei rifugiati ... è pure possibile trovare un ottimo terreno per il dialogo ecumenico [papa Francesco, così "misericordioso", approfitta della sofferenza degli emigranti per "l'ottimo obiettivo ecumenico"]: sono i poveri che uniscono i cristiani divisi. [Allora l'immigrazione è stata provocata per raggiungere l'obiettivo storico del XXI° secolo: l'unione ecumenica delle religioni] ... Queste sono tutte sfide aperte per i religiosi di una Chiesa in uscita ... anche voi uscite!*».

Il papa Francesco alle conferenze episcopali della Comunità Europea, O.R. 30.10.2017: «*Penso ad esempio al contributo del dialogo interreligioso nel favorire la conoscenza reciproca tra cristiani e musulmani in Europa ... Trovano così terreno fertile in molti paesi le formazioni estremiste populiste ... al contrario, si è autenticamente inclusivi allorché si sanno valorizzare le differenze ... in questa prospettiva i migranti sono una risorsa più che un peso*».

Capitolo 9 Papa Francesco contro il "populismo"

Il papa Francesco ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea, O.R. 26.03.2017:«*La solidarietà antidoto ai populismi ... i populismi fioriscono proprio dall'egoismo, che chiude in un cerchio ristretto e soffocante e non consente di superare la limitatezza dei propri pensieri e "guardare oltre" ... di una grigia uniformità, ovvero il trionfo dei particolarismi. ... a Voi, in quanto leader, spetterà discernere la via di un "nuovo umanesimo europeo"*».

Osservatore Romano, 09.03.2017:«*Per combattere il populismo in maniera concreta si deve affrontare la questione della disuguaglianza sociale ... tra gli argomenti trattati ... l'accoglienza per i migranti e le celebrazioni per il cinquecentenario della Riforma luterana*».



O.R. 13.10.2017

Il papa Francesco al corpo diplomatico, O.R. 09.01.2017:«*A chi governa compete, inoltre, la responsabilità di evitare che si formino quelle condizioni che divengono terreno fertile per il dilagare dei fondamentalismi*».

Capitolo 10 Ecumenismo § 1: in generale

P. A. Moral Antòn, 26.10.2017: «*L'acuta riflessione di Papa Benedetto XVI ...a Erfurt: " Per Lutero ... " Come posso avere un Dio misericordioso?" ... questa domanda ... mi colpisce sempre nuovamente nel cuore... questa domanda ...penso che questo sia il primo appello che dovremmo sentire nell'incontro con Martin Lutero"*».

Il papa Francesco ai buddisti, O.R. 30.11.2017: « *Esprimo la mia stima per tutti coloro che in Myanmar vivono secondo le tradizioni religiose del buddismo*».

Il papa Francesco all'udienza della presidenza della Federazione luterana mondiale, O.R. 08.12.2017: « *Nel cammino ecumenico suscitato dallo Spirito Santo. Esso ci ha portato ad abbondare gli antichi pregiudizi, come quelli su Martin Lutero ... riconoscendo alcuni testi particolarmente importanti, quali la " Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" e da ultimo il documento "Dal conflitto alla comunione" [di Benedetto XVI]*».

Il papa Francesco alla delegazione del patriarcato di Costantinopoli, O.R. 28.06.2017: «*L'esperienza del primo millennio... è punto di riferimento necessario e fonte di ispirazione per la ricerca del ristabilimento della piena comunione nelle attuali condizioni*».

Il papa Francesco nella chiesa anglicana di Roma, O.R. 27.02.2017:« *Per la prima volta un Vescovo di Roma visita la vostra comunità ... sempre più liberi dai rispettivi pregiudizi del passato*».

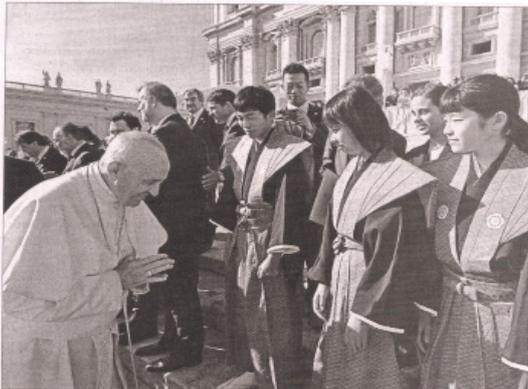
Il papa Francesco, O.R. 20.10.2017:« *A questa consapevolezza ci ha portati il dialogo. Il Concilio Vaticano II ... desiderosi di imparare gli uni dagli altri ... La benedizione di questi ultimi cinquant'anni risiede nella grazia che abbiamo scoperto gli uni negli altri e che ha arricchito entrambe le comunità*».

Il papa Francesco alla Curia, O.R.22.12.2017: «*Il dialogo ecumenico ... è un cammino irreversibile e non in retromarcia*».

Il papa Francesco a 17 leader religiosi del Myanmar, O.R. 29.11.2017:« *Dobbiamo comprendere la ricchezza delle nostre differenze – etniche, religiose, popolari – ... Vi benedica il Signore e vi protegga*».

Il card. Walter Kasper O.R. 08.06.2017: «*L'inizio dell'ecumenismo moderno ... a Edimburgo nel 1910 ... Martin Lutero ... la sua intenzione fondamentale non era di costituire una Chiesa riformatrice separata, ma di avviare una riforma, o meglio, una conversione evangelica della Chiesa universale, che chiameremmo oggi una nuova evangelizzazione della Chiesa ... un cattolicesimo evangelico e un protestantesimo cattolico...* ».

Padre James Puglisi, O.R. 02.11.2017:« *Ci sarebbero voluti 499 anni per la Chiesa di Roma affinché riconoscesse che nel caso di Martin Lutero, qualcosa di positivo ... papa Francesco ha detto: " Io credo che le intenzioni di Martin Lutero non fossero sbagliate" ... dobbiamo situarlo in una catena storica di interventi dei suoi predecessori ... il card. Willebrands, il quale, nel 1970, chiamò Lutero il nostro "insegnate comune" ... "doctor communis" ... Benedetto XVI conferma la profonda spiritualità cristocentrica di Lutero ... affermando "è stato un errore dell'età confessionale aver visto per lo più soltanto ciò che separa e non aver percepito in modo esistenziale ciò che abbiamo in comune".... "Dal conflitto alla comunione", documento di dialogo pubblicato nel 2013 [sotto il pontificato di Benedetto XVI] ».*



Il papa Francesco ai buddisti, O.R. 30.11.2017: « *Esprimo la mia stima per tutti coloro che in Myanmar vivono secondo le tradizioni religiose del buddismo*».

Questo è vero soprattutto a proposito della " Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... nel 2017 anno della commemorazione comune della Riforma, commemorazione che sarebbe stata impensabile senza un consenso ecumenico sulla dottrina della giustificazione».

Anthony Curren, O.R. 25.01.2017:« *Papa Francesco e l'arcivescovo Welby ... un gesto senza precedenti ... papa Francesco e l'arcivescovo Welby hanno conferito insieme un particolare mandato a coppie di vescovi, ciascuna composta da un anglicano e un cattolico* ».

Capitolo 10 Ecumenismo § 2 Benedetto XVI insegna che l'ecumenismo non è un "contratto sociale" ma unità dottrinale

Si insiste sulla tesi che per Benedetto XVI non è sufficiente "un contratto sociale", o un'accordo disciplinare, fra le religioni, ma si deve arrivare all'unità dottrinale. Lo stesso insegna a riguardo della la Fraternità San Pio X, ma è

cosa impossibile senza cedere sulla dottrina come è successo, per esempio, nel caso della Giustificazione.

[Papa Benedetto XVI O.R. 13.03.09: « Il fatto che la Fraternità San Pio X non possieda una posizione canonica nella Chiesa, **NON SI BASA IN FIN DEI CONTI SU RAGIONI DISCIPLINARI MA DOTTRINALI.** [prima affermazione]... per precisarlo ancora una volta: **FINCHE' LE QUESTIONI CONCERNENTI LA DOTTRINA NON SONO CHIARITE, LA FRATERNITA' NON HA NESSUNO STATUTO CANONICO NELLA CHIESA** [l'afferma per la seconda volta]... con ciò viene chiarito che i problemi che devono essere trattati **SONO DI NATURA ESSENZIALMENTE DOTTRINALE** [l'afferma per la terza volta] e riguardano soprattutto l'accettazione del Concilio Vaticano II e del magistero post conciliare dei Papi... non si può congelare l'autorità magisteriale della Chiesa all'anno 1962, ciò deve essere ben chiaro alla Fraternità [...chiaro?]... da qui deriva come logica conseguenza che dobbiamo avere a cuore l'unità dei credenti... per l'ecumenismo... far spazio a ciò che vi è di positivo e di recuperabile... **IO STESSO HO VISTO, negli anni dopo il 1988, COME MEDIANTE IL RITORNO DI COMUNITÀ PRIMA SEPARATE DA ROMA SIA CAMBIATO IL LORO CLIMA INTERNO;** [sono quelli che hanno lasciato la Fraternità e fatto l'accordo col Vaticano, accettando il Vaticano II] **come il ritorno nella grande e ampia Chiesa comune abbia fatto superare posizioni unilaterali e sciolto irrigidimenti... certamente, da molto tempo e poi di nuovo in questa occasione abbiamo sentito da rappresentanti di quella comunità [la Fraternità] molte cose stonate, superbia e saccenteria fissazione su unilateralismi ecc... ma non dovrebbe LA GRANDE CHIESA permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede?»]**

Il Papa Benedetto XVI alla plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede [Questo discorso va meditato perchè mostra che Benedetto XVI vuole l'unione dottrinale con le altre religioni e non un "contratto sociale" effimero, vuole la Rivoluzione dottrinale della dottrina cattolica allora sì, la Rivoluzione nella Chiesa è ben radicata] O.R. 28.01.2012:

« Oggi possiamo constatare non pochi frutti buoni arrecati dai dialoghi ecumenici ... Il centro del vero ecumenismo è invece la fede nella quale l'uomo incontra la verità che si rivela nella Parola di Dio ... Senza la fede [la dottrina] tutto il movimento ecumenico sarebbe ridotto ad una forma di **"contratto sociale"** cui aderire per un interesse comune, una "prasseologia" per creare un mondo migliore. [si vede chiaramente che Benedetto XVI non vuole un moralismo ma la unità dottrinale] La logica del Concilio Vaticano II è veramente diversa: la ricerca sincera della piena unità di tutti i cristiani è un dinamismo animato dalla Parola di Dio, dalla Verità divina che ci parla in questa Parola.»

Il papa Francesco O.R. 27.02.2017:« (Domanda: " Il suo predecessore, Benedetto XVI ha messo in guardia circa il rischio, nel dialogo ecumenico, di dare la priorità alla collaborazione sociale anziché seguire il cammino più esigente dell'accordo teologico) Risposta: " Ma qual è il nocciolo di questo, perchè credo che quello che ha detto papa Benedetto è vero: si deve cercare il dialogo teologico per cercare anche le radici ... è più facile, è vero, l'ecumenismo nelle Chiese giovani ... ma credo che – e ritorno alla seconda domanda – è forse più solido nella ricerca teologica l'ecumenismo in una Chiesa più matura, più invecchiata nella ricerca, nello studio della storia, della teologia, della liturgia, come è la Chiesa in Europa »».

Capitolo 10 Ecumenismo § 3 Lutero non voleva la rottura

Adesso il Vaticano comincia a insegnare che Lutero non voleva la rottura con Roma perchè voleva che tutta la Chiesa facesse la riforma (protestante).

Il papa Francesco, O.R. 20.01.2017:« In questo spirito, a Lund è stato ricordato che l'intento di Martin Lutero, cinquecento anni fa era quello di rinnovare la Chiesa non di dividerla... potremmo giungere ad ulteriori convergenze sui contenuti della dottrina e dell'insegnamento della Chiesa».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 18.01.2017: « Nel 2017, anno della commemorazione della Riforma ... il rifiuto di Lutero e della sua riforma, non sono più possibili in epoca ecumenica [Koch ci sta dicendo che se un primo tempo ci fu la cristallizzazione della riforma protestante, polemica che produsse la Contro riforma, adesso però, per protestantizzare la Chiesa cattolica, si deve superare la fase conflittuale relativizzando la dottrina]. In epoca ecumenica vige piuttosto, come regola generale, la partecipazione solidale alla vita degli altri nella gioia e nella sofferenza.

[K. Koch sta dicendo che si deve lasciar da parte la dottrina. E' quello che il Vaticano chiede alla Fraternità San Pio X, il primo passo è superare la fase polemica e conflittiva di Mons. Lefebvre: lasciare da parte i problemi dottrinali].

Nel movimento ecumenico, inoltre, è giunta a maturazione l'idea che la Riforma non riguardi soltanto i protestanti, ma anche i cattolici, [cioè i cattolici devono "riformarsi"] che, di conseguenza, la commemorazione della Riforma possa avvenire oggi soltanto in una comunione ecumenica ... dialogare su ciò che i cattolici possono imparare dalla Riforma e i protestanti possono trarre dalla Chiesa cattolica ... **Martin Lutero ... non voleva assolutamente la rottura con Chiesa cattolica e la fondazione di una nuova Chiesa, ma aveva in mente il rinnovamento della intera cristianità ... a Lutero premeva una riforma sostanziale della Chiesa e non una riforma che portasse alla disintegrazione dell'unità della Chiesa poiché il rinnovamento di tutta la Chiesa era il vero scopo della Riforma di Lutero, la divisione della Chiesa, la nascita della chiesa protestante ... devono essere considerati non come un esito positivo della riforma, ma come espressione del suo provvisorio fallimento o quanto meno come ripiego di emergenza.**



Adesione dei riformati alla Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione
L'O.R. del 05.07.2017 ripubblica la foto storica delle 44 affermazioni comuni con i luterani. Nella didascalia dice "Adesione dei riformati alla Dichiarazione congiunta ..." mentre è Giovanni Paolo II che si sottomette, "aderisce" alla dottrina della giustificazione protestante "per la sola fede e sola grazia".

Difatti, il vero e proprio successo della riforma si realizzerà soltanto con il superamento delle divisioni dei cristiani che sono state ereditate dal passato e con il ripristino della Chiesa una e unica rinnovata nello spirito del Vangelo. [Ce lo dicono apertamente]

In questo senso il Concilio Vaticano II, ha legato insieme, in maniera inscindibile, l'impegno ecumenico a favore della ricomposizione dell'unità dei cristiani e il rinnovamento della Chiesa cattolica [cioè "è inscindibile" "il rinnovamento" della dottrina cattolica], ha apportato un contributo essenziale, tanto che potremo affermare, anche sotto questo aspetto, che nel Concilio Vaticano II Martin Lutero avrebbe "trovato il suo Concilio" [siamo d'accordo!] ... in questo già il Papa Benedetto XVI ...sforzarsi di far avanzare, a livello mondiale, le questioni fondamentali". ... Un passo importante ... la "Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione" ... siamo stati in grado di superare, nella fede, il vecchio confessionarismo delle divisioni ... in questa nuova luce, anche da parte cattolica è stato possibile apprezzare la riforma, ... e comprendere in modo diverso il riformatore Martin Lutero ... è stata superata grazie alla riscoperta del radicamento di Lutero nel pensiero cattolico, ovvero del "Lutero - cattolico" ».

Capitolo 10 Ecumenismo § 4 La commemorazione dei 500 anni della Riforma protestante

P. Gabriele Nicolò: il maestro è sempre Ratzinger O.R.20.11.2017: «A lezione dal professore ... *Se le celebrazioni del quinto centenario della Riforma si sono svolte nel segno dell'ecumenismo è anche per merito di Josef Ratzinger ... Ratzinger presentò il progetto di una ecclesiologia eucaristica ... Antonio Rosmini ... riabilitato da Benedetto XVI ...insieme a Newman* ».

Il papa Francesco al convegno sulla Riforma di Lutero, O.R. 01.04.2017:«*"Dal conflitto alla comunione" [redatto sotto il pontificato di Benedetto XVI] è proprio il titolo ... della commemorazione comune del quinto centenario dell'inizio della Riforma di Lutero. ... assumere quanto di positivo e legittimo vi è stato nella Riforma... E' possibile compiere una purificazione della memoria* ».

Comunicato congiunto della Federazione Luterana Mondiale e del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, O.R. 01.11.2017:«*Siamo molto grati per i doni spirituali e teologici ricevuti tramite la Riforma ... papa Francesco e il vescovo Munib ... hanno firmato una dichiarazione comune, impegnandosi a proseguire insieme il cammino ecumenico verso l'unità*».

Il papa Francesco, O.R. 06.02.2017: «*Sappiamo, in una diversità ormai riconciliata, apprezzare i doni spirituali e teologici che dalla Riforma abbiamo ricevuto ... la nostra chiamata senza ritorno a testimoniare insieme*».

Osservatore Romano, 08.04.2017: «*Padre Raniero Cantalamessa ...La riforma ebbe per effetto un indubbio miglioramento della qualità della vita cristiana ... perciò la giustificazione gratuita mediante la fede in Cristo dovrebbe essere predicata oggi da tutta la Chiesa e con più rigore che mai*».

Capitolo 10 Ecumenismo § 5 La Dichiarazione comune di papa Francesco e del patriarca Bartolomeo all'Avana, sembra che abbia un'importanza speciale. I poteri mondialisti, dopo questa dichiarazione, hanno fatto sapere che ci sarà una soluzione positiva in Medio Oriente.

Cardinal Kurt Koch, O.R. 13.02.2017:«*Incontro dell'Avana è stato accolto in tutto il mondo come un segno di speranza ... solo poche settimane dopo l'incontro dell'Avana ... si è riunito ... il Gruppo misto di lavoro per il coordinamento per i progetti culturali tra la Santa Sede e il patriarcato di Mosca*».

Capitolo 10 Ecumenismo § 6 Il Fronte ecumenico sotto qualsiasi pretesto. E' la tesi fondamentale del Vaticano II (U.R.) che di fronte alle sfide del mondo le religioni si devono unire per essere credibili.

Il papa Francesco, O.R. 19.10.2017:«*Nella costruzione della pace, le religioni, con le loro risorse spirituali e morali hanno un ruolo particolare e insostituibile. ... le religioni sono destinate per loro natura a promuovere la pace, tramite la giustizia, la fratellanza, il disarmo, la cura del creato ... Le religioni dispongono di risorse per far progredire insieme un'alleanza morale che promuove il rispetto della dignità della persona umana ... la forza di cooperazione interreligiosa ... Continuiamo su questa strada*».

Messaggio congiunto di papa Francesco e di Bartolomeo, O.R. 02.09.2017:«*Messaggio congiunto del papa e del Patriarca Bartolomeo nella giornata di preghiera per risanare il creato ferito*».

Osservatore Romano, 12.10.2017:«*Il problema principale ... dell'estremismo [per estremismo loro intendono anche il fondamentalismo] ... il patriarca di Mosca Cirillo, ha sottolineato l'importanza di formulare una posizione comune ... metropolitana presidente, Ilarione. ... era presente anche l'arcivescovo Celestino Migliore*».

Capitolo 10 Ecumenismo § 7 La comunità di Taizè

Fratel Alois, O.R. 09.09.2017:«*La nostra Regola di Taizè parla dell'ospitalità ... qualunque sia la sua visione religiosa o ideologica ... nella prospettiva della riconciliazione della Chiesa ... cattolici, protestanti ed ortodossi... riconoscere con gioia i doni che sono giunti alla Chiesa dalla Riforma" ... quali sono i doni delle altre chiese che ho accolto dentro di me e per cui ringraziare Dio? E' l'esame di coscienza che fanno a Taizè per diventare ecumenici]* ».



O.R. 16.04.2017

Il papa Francesco O.R. 27.02.2017: «*Quello che ha detto papa Benedetto è vero: si deve cercare il dialogo teologico per cercare anche le radici*».

Capitolo 11 La giudaizzazione della Chiesa

Il papa Francesco alla delegazione Lega Anti Diffamazione degli ebrei, O.R. 10.01.2017: «Cari amici, ... *Già i miei predecessori san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno ricevuto delegazioni della vostra organizzazione ... favorire dovunque la libertà di culto invoco la benedizione dell'Onnipotente*».

Il papa Francesco: O.R. 01.05.2017: «Cari fratelli e sorelle, rivolgo con gioia un cordiale saluto a tutti voi, specialmente ai rappresentanti della Conferenza dei Rabbini Europei, del Consiglio Rabbinico d'America e della Commissione del Gran Rabbinate di Israele ... vi chiedo di ricordarvi di me nelle vostre preghiere. Vorrei, infine, invocare con voi e su tutti noi la benedizione dell'Altissimo sul comune cammino di amicizia e di fiducia che ci attende».

Il papa Francesco discorso per la presentazione della nuova edizione della Torah O.R. 24.02.2017: «Cari amici ... oggi ci fa incontrare intorno alla Torah, vale a dire intorno al dono del Signore».

Arcivescovo Bruno Forte O.R. 15.11.2017: «La dichiarazione ... "Fra Gerusalemme e Roma" ... riconosce che la grande missione del popolo ebraico è di essere una luce per le nazioni ... » invitiamo tutte le confessioni cristiane che non l'hanno ancora fatto, a seguire l'esempio della Chiesa cattolica e a rimuovere dalle loro liturgie e dalle loro dottrine le espressioni di antisemitismo, a interrompere le azioni missionarie verso gli ebrei, e a operare per un mondo migliore in pieno accordo con noi, il popolo ebraico"». [E' stato Benedetto XVI a togliere la preghiera per la conversione degli ebrei]

Capitolo 12 La Rivoluzione antifilosofica

Il papa Francesco, O.R. 20.04.2017: «Il cristianesimo nasce da qui. Non è una ideologia, non è un sistema filosofico ... Gesù ... è stato un eroe. No! ... è risorto».

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2017: «Cristo ... lungi dall'essere chiuso in uno stato di idea o di una essenza astratta ha voluto essere vicino a tutti [Le idee della filosofia e della teologia sono quelle che più aiutano ad essere più vicini a tutti in modo efficace e non sentimentale]».

Il papa Francesco all'Unione superiori maggiori, O.R. 10.02.2017: «La volontà di Dio si cerca secondo la vera dottrina del Vangelo e non nel fissismo di una dottrina astratta ... mi preoccupa anche un'altra cosa il sorgere di nuovi istituti religiosi ... ce ne sono altri che nascono non da un carisma dello Spirito Santo ... alcune sono, potrei dire, "restaurazioniste": esse sembrano dare sicurezza e invece danno solo rigidità Benedetto XVI ce lo ha detto molto bene: la Chiesa non cresce per proselitismo ... Queste sono tutte sfide aperte per i religiosi di una Chiesa in uscita ... anche voi uscite! [... dalla Chiesa]».

Osservatore Romano, il metropolita Ilarione, di Mosca, fa l'apologia del relativismo, O.R. 16.12.2017: «Dobbiamo capire ... che non esistono contraddizioni di carattere interreligioso che impediscano ai rappresentanti delle diverse religioni di vivere insieme».

[Questo testo ci permette di mettere a fuoco "il punto centrale" della crisi nella Chiesa. Ciò che impedisce alla Chiesa di "di vivere insieme" di mettersi allo stesso livello delle altre religioni, rispetto allo Stato, è solamente il dogma della Regalità Sociale di Gesù Cristo. Per questo il card. Ratzinger nel discorso ai vescovi in Cile nel 1988 dice: "Lasciando da parte la questione liturgica il punto centrale del conflitto con Monsignor Lefebvre è la libertà religiosa"].

Il cardinal Pietro Parolin, O.R. 27.08.2017: «Benedetto XVI ... ha proposto un allargamento del concetto di ragione [sic] ... Risituarne la dottrina all'interno del processo Kerigmatico della evangelizzazione».

Michele Marchetto, O.R. 03.12.2017: «Chesterton scrive che Newmann ... giungiamo anche a Edith Stein che di Newmann tradusse l'Idée of a University ... emerge subito l'affinità spirituale fra i due... nel personalismo di Newmann, infatti, si combinano soggettività e oggettività... in questa sintesi troviamo uno dei caratteri di fondo della disposizione filosofica di Newmann, il pensare per polarità [che è la filosofia di papa Francesco, vedi sopra]... un modo di pensare ... mutuato da Husserl ... secondo la riflessione della "Fide et ratio" [di Benedetto XVI] dove Newmann e Stein sono elencati insieme a Rosmini, Maritain, Gilson, ai pensatori orientali. Nell'idea di Newmann si tratta di una Chiesa "molto carismatica" via media fra il clericalismo e il laicismo, fedele al Concilio Vaticano II». [Appunto!]

Roberto Righetto dimostra che la Rivoluzione umanista genera la Rivoluzione protestante. Erasmo fu il maestro di Lutero evitando gli eccessi del protestantesimo, O.R. 04.08.2017: «Gli ultimi tre Pontefici l'anno ampliamento riabilitato (Lutero) ... "Erasmo ha depresso le uova che Lutero ha fatto schiudere"».

Tullio Gregory O.R. 20.02.2017: «Cartesio ... ha avuto tre sogni ... venuti dall'alto [o dal basso].. su di lui come un fulmine per possederlo ... in un discorso tutto deduttivo a priori [appunto]».

Hermann Geissler, O.R. 05.08.2017: «Nel 1859 John Henry Newmann pubblicò un articolo intitolato: "sulla consultazione dei fedeli in materia di dottrina" ... con Johann Adam Mohler, grande teologo di Tubinga».



Presentata al Papa dal rabbino Skorka una nuova edizione della Torah

O.R.24.02.2017, "Presentata al Papa dal Rabbino Skorka una nuova edizione della Torah"

Capitolo 13 La libertà religiosa

Il papa Francesco al presidente Mattarella, O.R. 11.06.2017:« *La Chiesa in Italia si ispira all'insegnamento ... della "Gaudium et spes" del Concilio Vaticano II ... un insegnamento che è stato consacrato nella revisione del Concordato del 1984 ... ha promosso al tempo stesso una peculiare forma di laicità, non ostile e conflittuale, ma amichevole e collaborativa ... Una laicità che il mio predecessore Benedetto XVI definì "positiva" ».*

Cardinal Parolin, O.R. 05.01.2017:« *La libertà religiosa ... il documento costituisce anche un bene a favore di tutte le istanze religiose, cattoliche e non cattoliche* ».

Cardinal Gianfranco Ravasi, O.R. 04.03.2017:« *Una Catalunya dove si rispettano le differenti opzioni religiose e che senza pregiudizi ideologici, si riconosca il bene che offrono le religioni* ».

Paul Richard Gallagher, O.R. 31.03.2017:« *Storicamente, lo stato inteso in senso non confessionale, e privo di forti lacerazioni nel rapporto Chiesa - stato, si intravede solo in nord America verso la seconda metà del XVIII° secolo.*

[E' la tesi di Benedetto XVI OR, 23.12.2006: «*La Rivoluzione Americana è diversa dalla seconda fase della Rivoluzione Francese [allora la Rivoluzione Americana e prima fase della Rivoluzione Francese vanno bene] ... gli interventi pontifici del XIX° secolo condannano alcune [Sic] espressioni storiche della libertà, ...cioè mai viene condannata la libertà in quanto tale, come principio fondamentale. [Non è vero, vedi i testi più sotto] ... Ostilità che ha spinto la Chiesa ad affermare la propria libertà, che trova una reale garanzia solo nel diritto alla libertà religiosa per tutti gli individui e per tutti i gruppi confessionali ... E' il tempo del Concilio Vaticano II. ... i diritti della verità, [La Regalità Sociale di Gesù Cristo] ora desidera coniugarli compiutamente con i diritti dell'uomo e della coscienza. ... "Dignitatis Humanae (1965).*

[E' la tesi fondamentale di Ratzinger Il card. Ratzinger dice: "Si. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura "liberale" (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984)] ».

Capitolo 14 Varie § 1 in generale

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno da Fatima, O.R. 15.05.2017: « *(Domanda: "La Fraternità San Pio X ...?") risposta: "L'anno scorso io ho dato la licenza per la confessione a tutti loro, anche una forma di giurisdizione per i matrimoni" ».*

Il Papa Francesco, preghiera alle Fosse Ardeatine, O.R. 04.11.2017:« *"Dio di Gesù" ».*

Il papa Francesco Messa a Santa Marta, O.R. 05.04.2017:« *Ha detto Francesco: " Come memoria di Colui che si è fatto peccato, che si è fatto diavolo, serpente, per noi; si è abbassato sino ad annientarsi totalmente* ».

Il papa Francesco O.R. 13.03.2017:« *Il peccato è la cosa più brutta; il peccato è l'offesa a Dio, lo schiaffo a Dio, è dire a Dio: " Tu non mi importi, io preferisco questo ...". E Gesù si è fatto peccato, si è annientato, si è abbassato fino lì* ».

Marcello Bartolucci avvisa che c'è un nuovo tipo di canonizzazione, O.R. 12.07.2017:« *La quarta via. ... papa Francesco ha aperto la via alla beatificazione di quei fedeli che spinti dalla carità hanno offerto eroicamente la propria vita per il prossimo ... nuovi orizzonti* ».

Osservatore Romano, 05.05.2017:« *La congregazione per la causa dei santi ha promulgato il decreto riguardante le virtù eroiche della serva di Dio Maria Guadalupe Ortis ... dell'Opus Dei* ».

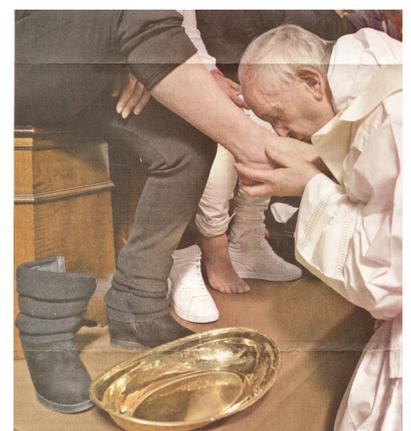
L'arcivescovo Fernando Sebastian, riconosce i vantaggi della Spagna tradizionale, del franchismo, riconosce i cattivi frutti della democrazia e ciò malgrado esalta il Vaticano II perchè ha portato la democrazia in Spagna, O.R. 26.10.2017:« *La Chiesa spagnola si era mantenuta fedele all'ideale tridentino [!]... gli insegnamenti conciliari ... la novità del Concilio appariva loro sconcertante. [!] I cambiamenti conciliari sembravano loro imprudenti e persino dannosi [!] ... senza il rinnovamento conciliare, la Chiesa in Spagna non sarebbe stata capace di contribuire come fece alla transizione politica ... facendo un bilancio sincero e realistico, appare evidente che in questi anni di vita democratica la vita cristiana degli spagnoli si è indebolita. ... la Chiesa spagnola, dopo quarant'anni di vita democratica si vista ridotta a una minoranza di membri praticanti, ha perso significato e influenza sociale, vive in una situazione sociale piuttosto marginale e a volte viene sminuita dall'opinione o dai poteri pubblici ... illuminata e rafforzata dall'insegnamento del Concilio Vaticano II ... dobbiamo essere e apparire come una Chiesa di tutti e per tutti ... in umile obbedienza agli orientamenti del Concilio Vaticano II* ».

[Per questo Monsignor Lefebvre ha scritto il libro "Il colpo da maestro di satana": l'obbedienza]

Josè Lorenzo, O.R. 24.11.2017:« *Omaggio a papa Montini, ma anche ai vescovi spagnoli che, andando contro corrente, cercarono di portare l'aggiornamento conciliare con una Chiesa sposata con il franchismo ... Omella ha riconosciuto che il forte conservatorismo della Chiesa spagnola di quei tempi fu accentuato dalla sua penetrazione con il regime franchista... Il cardinale, ha evidenziato il ruolo svolto ... dal nunzio Dadaglio, dal cardinal Tarancòn, da Elias Yanes e da Fernando Sebastian, cinque nomi imprescindibili ... nella Chiesa che, ... al tempo stesso però diminuirono la sua influenza e il suo potere ... soprattutto nella politica ... una separazione dalla cosa politica che le ha fatto molto bene* ».

Osservatore Romano, 10.11.2017:« *Dichiarate ... le virtù eroiche del servo di Dio Giovanni Paolo I* ».

Il papa Francesco [Siccome i cattolici non vanno più in parrocchia e vanno nei Santuari Mariani allora papa Francesco li dà al Pontificio consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, per la predicazione del Vaticano II] O.R. 02.04.2017:« *Lettera apostolica del Santo Padre Francesco ... con la quale si*



O.R. 14.04.2017
Il papa Francesco bacia i piedi a tre donne

trasferiscono le competenze sui Santuari al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione ... il grande afflusso di pellegrini ... i santuari sono chiamati a svolgere un ruolo nella nuova evangelizzazione».

Il papa Francesco la riforma liturgica è irreversibile, O.R. 25.08.2017:« Il papa riafferma la necessità di proseguire nel rinnovamento liturgico avviato dal Vaticano II "Poiché non basta riformare i libri liturgici per rinnovare la mentalità ... possiamo affermare con sicurezza e con autorità ministeriale che la riforma liturgica è irreversibile ... la liturgia è infatti "popolare" e non clericale. ... "L'Eucarestia non è un sacramento "per me" ... la ricchezza della Chiesa in preghiera in quanto "cattolica" va oltre il rito Romano ».

Il papa Francesco, O.R. 08.06.2017:« Gesù Cristo ci rivela che Dio non può stare senza di noi ... Dio non può essere Dio senza l'uomo ».

Il papa Francesco nella Messa del Corpus Domini, O.R. 19.06.2017:« Sacramento della memoria ... ricordati ... ricordati la memoria è importante ... L'Eucarestia non è un Sacramento "per me", è il Sacramento di molti che formano un solo corpo, il santo popolo fedele di Dio».

Il papa Francesco all'ospedale pediatrico Gaslini, O.R. 29.05.2017:« Tante volte mi faccio e mi rifaccio la domanda: perché soffrono i bambini? E non trovo spiegazione. Solo guardo il Crocefisso e mi fermo lì».

[Il Magistero ha sempre insegnato che la sofferenza degli innocenti unita a Cristo è redenzione per i peccatori, però da quando i papi del Vaticano II hanno accettato la dottrina della giustificazione protestante per cui l'uomo non può avere meriti allora non possono più spiegare la sofferenza meritoria dei bambini]

Padre Giulio Michelini, predicazione degli esercizi al papa: il Vangelo secondo Giuda, O.R. 09.03.2017: «Per dirla con Romano Guardini ... il predicatore ha avanzato l'ipotesi che Giuda abbia pensato di consegnare Gesù alle autorità religiose affinché si mostrasse come il Messia di Israele [?] ... in proposito il predicatore ha parlato della "teologia del piano b": "Anche di fronte al rifiuto del suo popolo, che Gesù non poteva mettere in conto fin dall'inizio [Sic. Dio sa tutto fin dall'inizio] egli non si ferma e accetta l'altro piano [?], accettando il suo sacrificio».

P. Rainero Cantalamessa, ribadisce l'evoluzionismo, O.R. 16.12.2017:« Il passo decisivo, secoli dopo, fu fatto da Teilhard de Chardin ... per lui Cristo non solo non è estraneo all'evoluzione del cosmo ... per la prima volta della storia del pensiero cristiano, un credente compone un "inno alla materia"».

Marc Rastoin i frutti del Vaticano II, statistiche, O.R. 01.02.2017:« La Chiesa francese ... I praticanti regolari sono poco più del 4% della popolazione e sono costituiti per lo più da persone che superano i 65 anni. Sul piano delle vocazioni, ... Significativo che in tutta la Francia ci siano meno di 100 ordinazioni all'anno».

Giampaolo Romanato, O.R. 23.03.2017:« La rivoluzione montiniana ... l'enciclica "Populorum progressium" ... questo documento, espressivo come pochi altri dell'umanesimo, della modernità, della laicità che furono tipiche di Montini ... anche molti di noi, che allora avevamo vent'anni e ci entusiasammo leggendo l'enciclica di Paolo VI, passarono per socialisti».

Capitolo 14 Varie § 2 Riabilitazioni

Il papa Francesco omaggio a don Primo Mazzolai, prete di sinistra, O.R. 21.06.2017:« Don Mazzolari ... ha cercato di cambiare la Chiesa».

Felice Accrocca, O.R. 05.03.2017:« Ernesto Bonaiuti, più tardi colpito da ripetuti provvedimenti disciplinari fino alla scomunica maggiore ... furono più volte superati i limiti: dell'ortodossia [con Bonaiuti] come pure della carità ... atteggiamenti inflessibili e perfino persecutori».

Emanuela Ghini O.R. 11.01.2017:« Una sintesi splendida: " Un vescovo mancino conversazione con Luigi Bettazzi"».

Capitolo 14 Varie § 3 Il Pacifismo

Il papa Francesco, O.R. 22.11.2017:« Guerre religiose ... contro questo che lungo la storia è accaduto tante volte c'è soltanto una medicina: " la testimonianza, cioè il martirio" ».

Cardinal Parolin di ritorno dalla Russia, O.R. 21.08.2017: « Dialogo è la parola chiave ... più in generale ha detto, occorre abbandonare " politiche e strategia basate sugli scontri" : queste non porteranno mai " a soluzioni corrette" ... perciò è importante la collaborazione fra le religioni.».

Osservatore Romano, 15.11.2017:« Il messaggio essenziale di ogni religione è la non violenza, ... " Oggi il dialogo e la collaborazione tra le religioni non è un'opzione" ma è un obbligo. [Ricordiamo che nei seminari è obbligatorio lo studio e la pratica del "Direttorio ecumenico"».]

Come negli anni precedenti, nell'Osservatore Romano, non si citano mai i Papi di prima, se non per una cronaca storica, come se la Religione fosse cominciata solo col concilio Vaticano II

Il Vaticano ogni anno mette a disposizione il CD con tutto l'Osservatore Romano, lo potete ottenere chiamando al telefono 06/ 69899480 o segreteria@ossrom.va. Così potrete voi stessi controllare i testi modernisti

Avviso: Io padre Giulio Maria Tam dichiaro che alla mia morte tutti avranno diritto di pubblicare tutti i miei bollettini, integralmente e senza aggiungere commenti, in modo che nessuno possa pretendere qualsiasi diritto per bloccarne la diffusione.

Cosa è successo, perché è successo... cosa succederà

Schema sul senso cristiano della storia



La Vergine di Scicli (Sicilia).
 Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatté con una spada contro gli islamici, uccidendone, Lei sola, piu' di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

Schema della scristianizzazione della società temporale

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»



La storica apparizione di S. Giacomo apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa Dio dell'ecumenismo?

Questo è un itinerario logico, totale di scristianizzazione operato da forze intelligenti che il Magistero romano tradizionale ha sempre identificato nel demonio e nelle società segrete.

«Civiltà artificiale» (Pio XII, 15.11.1946), distruzione anche dell'ordine naturale. Es. Rivoluzione industriale, Rivoluzione culturale omosessuale, ecc... «La grazia suppone, perfeziona la natura, non la toglie.»

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Sono diventati massoni e protestanti, non per essersi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale : lo Stato

- Libertà** di culto e di idea: relativismo
- 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia
 - 2° 1517 nascita della religione protestante.
 - 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza
 - 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale
 - 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Uguaglianza:** tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina
- 1° Religiosa: Rivoluzione protestante
 - 2° Civile e politica: Rivoluzione francese
 - 3° Economica: Rivoluzione socialista
 - 4° fra l'uomo e l'animale: animalismo
 - 5° ecc.
- Fraternità:** Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse come nella Massoneria
- 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione)
 - 2° Un solo governo: ONU (Unesco...)
 - 3° Una sola moneta, FMI,
 - 4° ecc.

Società ecclesiastica : la Chiesa

- Il Decreto del Concilio Vaticano II *Dignitatis humanae*, sulla **libertà religiosa**: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici: vedi Carcel Orti, O.R.09.11.2011, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. «Laicità positiva...». Pacifismo.
- Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi». Deellenizzazione della filosofia. Silenzio o negazione del Magistero romano che condanna gli errori del mondo moderno.
- **La collegialità**: la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco.
- Il nuovo Codice di Diritto canonico è impegnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, ecc.
- **L'ecumenismo** in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alle Sinagoghe, alle Moschee... Esaltazione di Gerusalemme piuttosto che Roma. **Per unirsi ai protestanti** è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: «La Grande Chiesa», una sola religione universale, ecc.

Legittimità e dovere della disobbedienza

Leone XIII: "... *il fatto di non obbedire è giusto e bello*".

Gregorio XVI, 27/02/1846: « Per cui, nessuno può violare il concetto di obbedire al potere senza commettere colpa grave, a meno che questi non comandi qualcosa contro la legge di Dio e della Chiesa».

Gregorio XVI, Mirari vos: « I soldati cristiani, dice Sant'Agostino, servivano l'imperatore pagano; però quando si trattava della causa di Gesù Cristo non riconoscevano altra autorità se non Quella che regna nei cieli».

Leone XIII, Quod apostolici muneris: «Se la volontà dei legislatori o dei Principi decreta o comanda qualcosa che sia contraria alla legge naturale o divina, allora la dignità e il dovere dell'uomo cristiano e la sentenza apostolica esigono:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29)».

Leone XIII, Diuturnum Illud: «Una sola ragione hanno gli uomini di non obbedire, ed è quando si pretende da loro qualcosa che ripugna apertamente al diritto naturale e divino; perché in tutte le cose nelle quali si viola la legge della natura e la volontà di Dio, è ugualmente iniquità tanto il comandare quanto obbedirla.

Per cui se qualcuno si trova obbligato a scegliere fra queste due cose, cioè o disprezzare i comandamenti di Dio o gli ordini dei Principi, deve obbedire a Gesù Cristo, il Quale comandò: "dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt. 22,21) e seguendo l'esempio degli Apostoli deve rispondere con coraggio:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29).

E coloro che si comportano in tal modo non li si deve accusare di aver mancato all'obbedienza, perché se la volontà dei Principi ripugna alla volontà e alla legge di Dio essi stessi eccedono nell'esercizio del loro potere e pervertono la giustizia; questo caso la loro autorità non ha valore, quando non c'è la giustizia essa è nulla».

Leone XIII, Libertas: « Però quando manca il diritto di comandare o il comando si opponga alla ragione, alla legge eterna, al divino imperio, allora il fatto di disobbedire agli uomini per obbedire a Dio diventa un dovere.

In tal modo si sbarra il cammino ai governi tirannici e lo Stato non può attribuirsi ogni potere; il cittadino, la famiglia, e ogni parte del consorzio potrà godere con sicurezza i suoi diritti e la sua vera libertà. . .

...Però se si comandano cose apertamente contrarie alla volontà divina allora si esce da quell'ordine e si va contro la divina volontà: allora il fatto di non obbedire è giusto e bello.

Per i liberali, al contrario, che fanno dello Stato il padrone assoluto e onnipotente e insegnano a vivere senza tenere in conto Dio, questa libertà unita all'onestà e alla religione è totalmente sconosciuta [cioè, per loro, quello che decide lo Stato, il Parlamento democratico al 51%, è una verità dogmatica senza possibilità di resistere] a tal punto che quelli che lavorano per conservarla a giudizio dei liberali, compiono un attentato e un delitto contro l'ordine pubblico».

Osservazioni generali leggendo l'Osservatore Romano del 2017.

Si sta notando che l'ecumenismo incontra delle difficoltà e si vedono le altre religioni racchiudersi su se stesse per proteggere la loro dottrina, come ad esempio il concilio panortodosso del 2015, mentre è solamente la Chiesa cattolica ad affermare un ecumenismo senza reprocità, per esempio sulla dottrina della Giustificazione.

Un altro esempio è la scarsa celebrazione comune per i cinquecento anni della Riforma, dopo i promettenti annunci sull'Osservatore Romano, e sembra che siano state proprio le chiese protestanti a diminuirli, preoccupate di far cedere solamente la Chiesa cattolica sulla dottrina. L'obiettivo è di far cedere la Chiesa cattolica.

Notate che, per il momento è scomparsa la "falsa restaurazione", perché, nella loro logica naturalista, dopo 40 anni di tentativi per recuperare i tradizionalisti, la Rivoluzione della Chiesa, per adattarsi alla velocità della Rivoluzione mondiale, deve fare il salto a sinistra, con i papi tipo "Francesco". Chi conosce la storia e il metodo della Rivoluzione vede che si ripete quello che è già stato sperimentato con la Rivoluzione liberale "detta francese" (Pio XII), infatti dopo gli eccessi giacobini ci furono 40 anni di "restaurazione" girondina, cioè liberale moderata, per recuperare le reazioni, poi nel 1848 ci fu di nuovo il salto a sinistra, la storia si ripete con la Rivoluzione liberale nella Chiesa. Papa Francesco sta facendo un salto a sinistra, mentre i liberali moderati tipo "Burke" non hanno peso.

Sull'Osservatore non scrive quasi più nessun cardinale o vescovo al di fuori di Kurt Koch e Kasper. Ci sono vari articoli scritti da personalità non cattoliche, per esempio il patriarca Bartolomeo, il priore di Taizè, ecc.

Molti gli articoli, le prime pagine e discorsi di Francesco a favore dell'accoglienza degli immigrati. Molti articoli a favore degli ebrei, a favore dell'emancipazione della donna nella Chiesa. Esaltazione di Paolo VI, riabilitazione e esaltazione del clero di sinistra. Le prime pagine sono decorate quasi sempre con disegni di "arte astratta", senza senso.

Magistero modernista

Cap. I La Rivoluzione antimariana § 1 in generale

Sergio Massironi " Non intende neppure una procreazione miracolosa per opera di un Dio" O.R. 24.12.2017: «La Chiesa dice più di questo, quando pronunzia la sua professione di fede nel Natale. Essa sottolinea e dichiara il carattere miracoloso di questo evento quando del redentore, dell'Emmanuele dice: "concepito di Spirito Santo, nato da Maria Vergine". Dunque concepito e nato nel mondo in cui tutti siamo stati concepiti e siamo nati, ma concepito e nato in modo assolutamente diverso dal nostro. Concepito non da uomo, dunque senza padre, senza procreazione: questo dice la professione di fede. Non intende neppure una procreazione miracolosa per opera di un Dio. [Qui ripete la tesi di Benedetto XVI riportata

Magistero tradizionale

Concilio di Efeso, (Denzinger, 111) : «Il Verbo...si fece uomo in modo ineffabile incomprendibile... Perché non nacque inizialmente un uomo volgare, dalla Vergine, e poi scese su di lui il Verbo; ma unito dal seno materno, si deve dire che si sottomesse alla nascita carnale, come chi fa proprio la nascita della propria carne...per cui e' Madre di Dio».

Concilio di Trento, (Denz,993): «La perversità e la iniquità di certi uomini e' arrivata oggi a un punto tale... quelli che hanno affermato che...Nostro Signore non e' vero Dio...o che non fu concepito secondo la carne nel ventre della Beatissima e sempre Vergine Maria per opera dello Spirito Santo, ma come gli altri uomini dal seme di Giuseppe...Con autorità apostolica li avvisiamo...sia condannato».

nell'O.R.25.12.2008:” La concezione di Gesù non è una procreazione da parte di Dio”.

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù è opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro “*Introduzione al cristianesimo*” (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull’**Osservatore Romano**] o di un semidio, come ci si dovrebbe aspettare attenendoci ai paralleli nella storia delle altre religioni».

Il papa Francesco all’udienza generale, O.R. 11.05.2017: « *Nemmeno lei conosce il destino di risurrezione che suo Figlio stava in quell’istante aprendo per tutti noi uomini: è lì per fedeltà al piano di Dio di cui si è proclamata serva.*»

Lucetta Scaraffia, O.R. 23.11.2017:« *Maria nell’interpretazione di Massimo Cacciari. Una riflessione audace. Proprio per questo egli sostiene che le icone della Vergine, anche le più trionfali, non corrono mai il rischio di mostrare Maria come autentica “corredentrix” (corredentrice): la sua è “potenza umile”.*».

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2017:« *Maria ... imparò ad essere madre e in quell’apprendistato, donò a Gesù la bella esperienza di **sapersi** Figlio in Maria, [Dio sa già tutto da sempre] il Verbo eterno non soltanto si fece carne ma imparò a riconoscere la tenerezza materna di Dio. Con Maria, il Dio -Bambino imparò ad ascoltare gli aneliti, le angosce, le gioie e le speranze del popolo della promessa. Con Lei scopri se stesso come Figlio del santo popolo fedele di Dio ... niente e nessuno spenga in seno alla Chiesa la rivoluzione della tenerezza inaugurata dal suo Figlio.*».

Il papa Francesco all’Unione dei superiori maggiori, O.R. 10.02.2017:« *I temi mariani per le prossime tre giornate mondiali non li ho scelti io! Questa moda della Madonna superstar, come una protagonista che mette se stessa al centro non è cattolica.*».

Monsignor Manuel Nin (vescovo cattolico), O.R. 13.08.2017: « *La Dormizione ... la Madre di Dio ... la fonte della Vita è deposta in un sepolcro e la tomba diviene scala per il Cielo ... la Madre di Dio è sul letto funebre, che diventa l’altare per la liturgia celebrata dagli apostoli. In alto, come nell’abside di questa celebrazione, c’è il Cristo che accoglie l’anima di Maria.*». [**Si nega apertamente l’Assunzione del corpo della Vergine**]

Don Enzo Bianchi, O.R. 20.07.2017:« *Nel luglio 1937 iniziava la storia del gruppo di Dombes ... gruppo di dialogo ecumenico che da ottant’anni cerca di praticare l’incontro e la riconciliazione in vista dell’unità visibile di tutti i cristiani. Sin dall’inizio della sua storia, dovuta all’iniziativa del padre Paul Couturier nel luglio del 1937 ... i membri del gruppo di Dombes attualmente quaranta, venti cattolici e venti protestanti ... un gruppo di carattere “privato”, cui si accede per cooptazione degli altri membri ... il gruppo cerca di spronare le autorità ecclesiali paralizzate da una fedeltà confessionale separatrice, alla conversione verso l’unità visibile.*». [**Il gruppo di Dombes, tra l’altro, ha lavorato sei anni per scrivere l’accordo comune sulla Santa Vergine chiedendo che i dogmi dell’Immacolata e dell’Assunzione non siano considerati dogmi fondamentali. Vedi “La Rivoluzione anti-mariana” nel nostro sito.**]

L’Osservatore Romano, sta dando importanza ufficiale al gruppo di Dombes, O.R. 03.09.2017:« *E’ stata segnata dalla celebrazione dell’ottantesimo anniversario di fondazione della sessione ecumenica annuale del Groupe des Dombes ... trentasei teologi cattolici e protestanti ... ricordando il cinquecentesimo anniversario dell’inizio della*

Magistero anti-mariano di Benedetto XVI

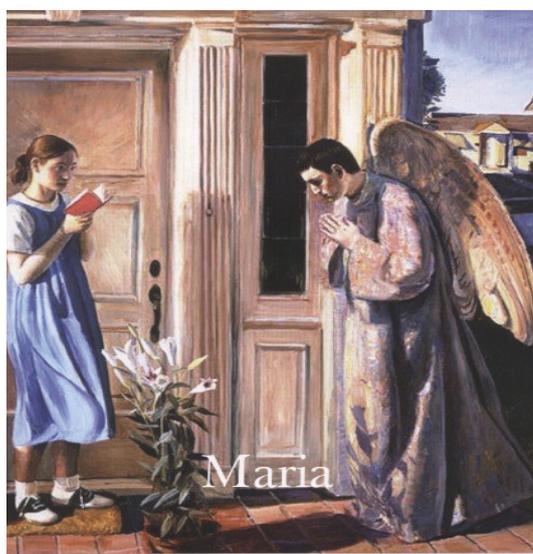
Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro “*Introduzione al cristianesimo*” (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull’**Osservatore Romano**, O.R. 25.12.2008: “La concezione di Gesù non è una procreazione da parte di Dio”.

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell’Apocalisse non è la Vergine ma la Chiesa. O.R. 17.08.2007: “*La Donna dell’Apocalisse è la Chiesa*”.

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente, O.R. 09.12.2009: “*Verrà un figlio di donna che gli schiaccerà la testa*”.

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine sia in luogo dell’universo O.R. 17.08.2010: “*Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell’universo né in una stella né in un luogo simile*”.

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: “*I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento*”.



L’Annunciazione, supplemento Oss.Rom, “Donne, Chiesa,mondo”, maggio 2017

Lucetta Scaraffia, O.R. 23.11.2017:« *Non corrono mai il rischio di mostrare Maria come autentica “corredentrix” (corredentrice): la sua è “potenza umile”.*».

Pio XI 30.11.1933: : «Il Redentore non poteva, per necessità di cose, non associare la Madre sua alla Sua opera, e per questo noi la invociamo col titolo di **Corredentrice**. Ella ci ha dato il Salvatore, l’ha condotto nell’opera della Redenzione fin sotto la Croce».

San Pio X, 02.02.1904: «E’ stata associata da Cristo all’opera della umana salvezza, ci merita “de congruo” (di convenienza) come dicono, ciò che Cristo ci merita “de condigno”, (per pura giustizia)».

Riforma protestante ... l'esperienza del gruppo ... nacque nel 1937 per iniziativa di due sacerdoti cattolici Paul Couturier e Laurent Remilieux ... la "cellula ecumenica" originaria era composta da tre sacerdoti cattolici e tre pastori luterani e calvinisti ... l'arcivescovo di Lione Philippe Barbarin ... ha messo in evidenza la grande importanza che riveste il lavoro di tale organismo».

Giulia Galeotti, espressioni equivoche, false e varie bestemmie, O.R. 08.12.2017: «Dio ... ha chiesto la collaborazione di una ragazzina per salvare il mondo ... questa ragazzina ... una madre felice che guarda meravigliata il suo bambino ... vederlo come tutti i bambini ... Giuseppe come marito e padre [E solo come padre adottivo] ... Maria tentenna ... Maria osa l'impensabile così umano [sic]: dimenticare l'angelo, sperare che il disegno non si compia». [che non si compia il disegno della Redenzione]

Lucetta Scaraffia, abusa della SS. Vergine per sostenere il femminismo O.R. 09.12.2017: «La rivoluzione di Maria ... papa Francesco... la portata rivoluzionaria dell'insegnamento di Gesù. Come canta Maria stessa nel Magnificat, il salvatore viene per rovesciare le gerarchie sociali, per stabilire un nuovo ordine nel quale i deboli (e le donne, deboli fra i deboli) avrebbero più importanza dei potenti. Richiamarsi a Maria vuol dire dunque risvegliare la potenza rivoluzionaria dell'insegnamento evangelico, e ricordare a una istituzione che si presenta come compattamente maschile che deve tutto a una donna». [La Vergine vuole quello che vuole Nostro Signore che fondò la Chiesa su dodici uomini: "compattamente maschile"].

Cap. I La Rivoluzione antimariana § 2 Per i cento anni di Fatima

Il papa Francesco a Fatima O.R. 14.05.2017: «Salve Regina ... vengo come profeta ... come vescovo vestito di bianco ... abatteremo tutti i muri e supereremo ogni frontiera ... Quale Maria? ... la Benedetta per aver creduto? ... o invece una Santina alla quale si ricorre per ricevere dei favori a basso costo? ... una Maria abbozzata da sensibilità soggettive che La vedono tener fermo il braccio giustiziere di Dio pronto a punire: una Maria migliore del Cristo, visto come Giudice spietato; più misericordiosa dell'Agnello immolato per noi?».

[S. Alfonso insegna che la SS. Trinità vuole che si ottengano le grazie attraverso Maria SS., perchè la vuole esaltare e ciò dispiace ai modernisti e ai protestanti]

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno a Roma, O.R. 15.05.2017: «E' la pace il messaggio di Fatima ... (domanda: "C'è una revisione del messaggio?") risposta: "No. Quella visione ... credo che l'allora cardinal Ratzinger, a quel tempo Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, abbia spiegato tutto chiaramente. Grazie"».

Il cardinal Giovan Battista Re, O.R. 10.05.2017: «Dando poi fedele attuazione alla richiesta della Vergine il 25 marzo 1984 il Pontefice consacrò il mondo, e in particolare la Russia al Cuore di Maria in unione dei vescovi del mondo intero [E' falso: Giovanni Paolo II nel 1984 non nomina la Russia come ha chiesto esplicitamente la Vergine] ... i fatti a cui si riferisce il segreto di Fatima riguardano vicenda ormai al passato[sic]».

Cardinal Parolin, intervista. O.R. 14.05.2017: «L'amore del Cuore Immacolato di Maria... come sorgente di speranza e di consolazione. Si è radunato il Concilio

Dopo il Vaticano II il Gruppo misto ecumenico di Dombes, insegna a mettere da parte i "due dogmi mariani":

"In realtà, l'affermazione del Vaticano II sulla "gerarchia delle verità" non permette più di mantenere, senza apporvi molte sfumature, alcune affermazioni anteriori

Non è forse il caso, per esempio, di questo passo dell'enciclica [di Pio XI] *Mortalium animos* del 1928 «Per ciò che riguarda i dogmi della fede, è ancora una distinzione assolutamente illecita: quella che si è pensato bene di introdurre tra gli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali della fede, gli uni da credersi assolutamente, gli altri liberi e che si possono permettere all'assenso dei fedeli... Ed è per questo che tutti i veri discepoli di Cristo credono, ad esempio, al mistero della santissima Trinità con la stessa fede con cui credono al dogma dell'Immacolata Concezione." (Il Regno doc. feb. 1998),

Pio XI 28.04.1935: "O Madre di pietà e di misericordia, che assistesti il tuo dolcissimo Figlio, mentre compiva nell'ora della Croce la Redenzione del genere umano, essendo Corredentrice e partecipe dei suoi dolori».

Documentazione di come al Vaticano II, nonostante i due recenti Dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione e le due importanti Apparizioni di Lourdes e Fatima, l'XXI° Concilio ecumenico invece di fare un testo esclusivo sulla Vergine, con la scusa di fare l'ecumenismo con i protestanti, riduce tutto a un capitolo della "Lumen gentium.

«16 settembre 1964 - Lo schema preparatorio sulla Vergine Maria è divenuto un modesto ottavo capitolo della costituzione *Lumen Gentium*. Per di più, questo capitolo è mutilato ed è omissivo il titolo di "Madre della Chiesa".

Prendono la parola 33 Padri. Molti protestano contro queste modifiche. Il cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo, accusa il testo di offuscare la cooperazione di Maria nell'opera della Redenzione; chiede inoltre che venga spiegato il titolo di "mediatrice". Mons. Mingo, arcivescovo di Monreale in Sicilia, propone che si precisino con l'espressione "mediatrice di tutte le grazie" e protesta contro la soppressione del titolo "Madre della Chiesa". Il cardinale Wyszyński, arcivescovo di Varsavia, a nome di 70 vescovi polacchi, chiede che Maria sia proclamata "Madre della Chiesa"; propone anche che il testo ridiventi uno schema intero. Curiosamente lo stesso cardinale Suenens segue e appoggia questi interventi, nonostante si oppongano alla posizione dell'Alleanza Europea: rimprovera al testo di minimizzare l'importanza della Santa Vergine.

Lungi dal lasciarsi scomporre, l'Alleanza reagisce per difendere il suo progetto. Il cardinale Léger (Québec) sostiene che occorre "reprimere fermamente gli abusi del culto mariano"; egli denuncia "l'inflazione verbale" della teologia mariana, aggiungendo che non bisogna "confonderla con la profondità del pensiero". Il cardinale Döpfner, a nome di 90 vescovi germanofoni e dei paesi nordici, afferma che il testo è perfetto così com'è. Il cardinale Bea, da parte sua, spiega che bisognerebbe sopprimere il titolo di "mediatrice", poiché un testo conciliare "non è un manuale di devozione privata"; tanto più, aggiunge, che il ruolo di "mediatrice" di Maria non è teologicamente sicuro." Estratto della storia sintetica del Vaticano II, D. I. C. I. Nouvelles Certitudes, n° 11, 2002.

"Inter multiplices Una Vox, Documenti».



Ecumenico Vaticano II per rinnovare il volto della Chiesa, presentandosi sostanzialmente come il Concilio dell'amore». [“**Il Cuore Immacolato è sorgente di speranza e di consolazione**” invece Vaticano II è sorgente di distruzione della fede]

Cardinal Parolin, intervista O.R. 12.05.2017: «*Si è tanto speculato ... sui segreti di Fatima, ma sono speculazioni inutili ... la Madonna invece parla di amore, di perdono, di capacità di sacrificarsi ... i santuari (mariani) ... il papa l'ha messa in luce anche di recente trasferendone le competenze al Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione.*»

[Il Vaticano si è reso conto che la gente non pratica più le parrocchie ma si rifugia nei santuari mariani, allora li ha affidati al “**Pontificio consiglio**” perché è il più adatto per insegnare il modernismo.

Era la preoccupazione di Benedetto XVI O.R. 14.09.2006: «*La Giustificazione non è passata nello spirito dei fedeli.*»

Benedetto XVI, O.R. 20/01/07: «*La Dichiarazione Congiunta sulla Giustificazione... ma c'è ancora molto da fare*».

Jacques Servais, O.R. 24.03.2017:«*La terza parte del segreto [di Fatima]... nel 2000 ... il cardinal Ratzinger ... pubblicò integralmente il messaggio compresa la famosa terza parte [non è vero]... la visione dell'inferno ... non dobbiamo abusarne[Oggi si abusa del contrario, non se ne parla più], tuttavia non si tratta di una sorta di fotografia della condizione dei dannati nell'aldilà [Quindi la visione dell'inferno è un'invenzione della S. Vergine?]. ... un'opinione che le autorità della Santa Sede hanno creduto di dover scartare formalmente*

[**Infatti i papi del Vaticano II hanno negato la natura dell'inferno, per esempio Benedetto XVI: Robert Imbelli O.R. 27.03.2016:**«*Tra le intuizioni proposte da Ratzinger c'è un'analisi dell'“inferno”” Se ci fosse qualcosa come una solitudine .. allora avremmo reale e totale solitudine e errore, ciò che la teologia chiama “ inferno” ... possiamo osare e sperare che tutti possano essere salvati” come si legge in un libro di von Balthasar ”.*».

Cap. 2 Rivoluzione anti-ecclesiastica

Il papa Francesco omelia alla Messa di Pentecoste, la "diversità unita ... è la Chiesa universale" O.R. 05.06.2017: «*Il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità e in questo modo plasma un popolo nuovo, variegato e unito: la Chiesa universale. ... Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza. ... Signore tu che sei nel mio cuore e nel cuore della Chiesa, tu che porti avanti la Chiesa, plasmandola nella diversità, vieni. [Che “signore” sta invocando?]*».

Cardinale Kurt Koch per il compleanno di Benedetto XVI esalta la sua Rivoluzione anti ecclesiastica, O.R. 07.04.2017:«*Ratzinger ha molto contribuito a rinnovamento della dottrina cattolica sulla Chiesa, [Ce ne siamo accorti] a partire dalla sua tesi di dottorato sul concetto di Chiesa in Sant'Agostino fino alla preparazione e alla ricezione dell'eccelesiologia del Concilio Vaticano II*».

Il papa Francesco per i cento anni del diritto canonico, O.R. 08.10.2017:«*Ha scritto san Giovanni Paolo II ... il nuovo Codice per la Chiesa latina ... rappresenta il grande sforzo di tradurre in linguaggio canonistico l'eccelesiologia conciliare. L'affermazione esprime il capovolgimento [sic] che dopo il Concilio Vaticano II, ha segnato il passaggio da una eccelesiologia modellata sul diritto canonico a un diritto canonico conformato all'eccelesiologia ... strumento*

Papa san Simplicio, 09.01.476 ?- Lettera Cuperem
Quidem “**Non lasciate alcuna speranza di poter rimettere in discussione le antiche costituzioni**, perché, ed è una cosa che spesso va ripetuta, ciò che, tramite le mani apostoliche e col consenso della Chiesa Universale, ha meritato di essere tagliato dal filo della falce evangelica, non deve ritrovare la forza di rinascere; ... **mai più bisogna permettere che si rinnovi il combattimento, con opposizioni di cui ci si è già sbarazzati.**”

San Gelasio I, 492 - 496 - Lettera ‘Licet inter’ a Onorio: “**Riguardo al fatto che non bisogna riesaminare gli errori che sono già stati condannati...** che senso ha il fatto che prendiamo tante precauzioni affinché nessuna perniciosa eresia, una volta che sia stata condannata, pretenda nuovamente di essere esaminata, se ciò che fu un tempo conosciuto, discusso, rifiutato dai nostri predecessori, noi ci ostiniamo a ristabilirlo? Non è forse così che noi stessi diamo il cattivo esempio ai nemici della verità affinché si sollevino contro di noi?

Perché dunque andiamo al di là di ciò che è stato definito dai nostri padri o perché non lo riteniamo sufficiente? ... Saremmo noi per caso più sapienti di loro o potremmo mantenerci in una ferma stabilità, se gettiamo a terra tutto ciò che essi hanno costituito?...”

Pio XI, 12.05.1936: «**...La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo.** In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?»

S. Pio X, 26.01.1907: «**La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.**»

Pio IX, Singolari quidem, 17.3.1856: «**Degli uomini vanno patteggiando con tutti, e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai settari di tutte le religioni, siano quelli che siano.**»

Ecco come San Pio X, denuncia, nella Pascendi, la democrazia nella Chiesa. «**Ed eccoci alla Chiesa, dove le loro fantasie ci offrono più ampia materia ... (dicono i modernisti):** Nei tempi passati, era un errore comune che l'autorità fosse venuta alla Chiesa dal di fuori, cioè da Dio immediatamente ... **ma oggi ci siamo corretti.** Nello stesso modo che la Chiesa è una emanazione vitale della coscienza collettiva così, a sua volta, l'autorità è un prodotto vitale della Chiesa ...

Noi siamo in un'epoca in cui il sentimento di libertà è in pieno sviluppo; nell'ordine civile, **la coscienza pubblica ha creato il regime popolare.**

Ora non ci sono due coscienze nell'uomo, nè due strade. **Se l'autorità ecclesiastica non vuole, nel più intimo delle coscienze, provocare e fomentare un conflitto, si deve piegare alle riforme democratiche ...** Che il governo ecclesiastico sia riformato in tutte le sue strutture, soprattutto quella disciplinare e dogmatica. Che il suo spirito e il suo modo di procedere esterno siano **in armonia con la coscienza, che volge alla democrazia;** che nel governo venga concesso un posto al clero inferiore e anche ai laici; **che l'autorità sia decentralizzata.**»

Pio VI, Super soliditate: «**Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata alla maniera di una Repubblica** »

docile ed efficace di traduzione degli insegnamenti del Concilio Vaticano II nella vita quotidiana del popolo di Dio ... collegialità, sinodalità nel governo della Chiesa [democrazia] responsabilità di tutti i laici, ecumenismo, ... libertà religiosa personale, collettiva e istituzionale, laicità aperta e positiva ... il diritto canonico può svolgere anche una funzione educativa».

Monsignor Matthias Turk, [Parla del cammino di riconciliazione con luterani e protestanti, cioè il programma della Rivoluzione nella Chiesa]. O.R. 21.01.2017: «I passi compiuti gli uni verso gli altri segnano un cammino irreversibile ... si basano sul fondamento condiviso del Battesimo e, passando dalla "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... si è chiesto perdono per le ingiustizie commesse davanti a Dio e gli uni nei confronti degli altri ... La triplice dimensione della commemorazione comune della Riforma del 1675 era già stata presentata nel 2013 [da Benedetto XVI], nel documento prodotto dalla Commissione cattolico-luterana di dialogo per l'unità, dal titolo "Dal conflitto alla comunione".

Questo testo rappresenta un passo in avanti, poiché opera una distinzione tra i diversi significati del termine riforma.

[Ci sembra che vogliamo insinuare che si è passati dall'epoca della verità oggettiva (nella quale ognuno, cattolici e luterani, credevano di avere ragione e quindi nessuno cedeva sulle sue posizioni: c'era il conflitto), all'"epoca ecumenica" che vuol dire relativizzare le proprie posizioni e allora passare "Dal conflitto alla comunione"] ...

Papa Francesco il 23.10.2016 ... ha chiesto: "Cosa è meglio, essere luterani o cattolici?", dando poi lui stesso una risposta e riscuotendo l'applauso entusiasta dei presenti: "Tutti e due insieme" ... Ma il dialogo ecumenico ... deve portare avanti uno studio più ampio per giungere a una dichiarazione comune su Chiesa, Eucarestia e ministero. Sarà necessario, come primo passo, chiarire ulteriormente quelle che sono le conseguenze ecclesiologiche derivanti dal consenso conseguito sulle verità fondamentali della dottrina della giustificazione ... ovvero l'azione salvifica di Dio, che redime l'uomo e la Chiesa, sono co-originari [Dio redime la Chiesa?], e questo concetto costituisce la base per un consenso ecclesiologico ... si tratterà allora di chiarire nel futuro quella che dovrà essere una comunione protestante-cattolica che si possa definire Chiesa».

Il papa Francesco, O.R. 30.12.2017: «Il Concilio Ecumenico Vaticano II. La Chiesa deve sempre riferirsi a questo evento, con il quale ha avuto inizio una nuova tappa della evangelizzazione. ... Perciò vi chiedo di continuare a rimanere fedeli e ancorati, nel vostro lavoro teologico, al Concilio ... nei Congressi e nei corsi di aggiornamento ... E' infatti vero che per essere autenticamente credenti non è necessario aver svolto dei corsi accademici di teologia ... ma sappiano essere al servizio delle diverse Chiese e della Chiesa; e che si assumano anche il compito di ripensare la Chiesa».

Malo Tresca, continua la sostituzione dei preti con i laici, O.R. 14.06.2017: «Cercasi laici per ottime omelie».

Carlo Fantappiè, dopo aver esaltato il codice di San Pio X gli rimprovera di essere un diritto che risponde alla sorpassata ecclesiologia tradizionale, O.R. 15.10.2017: «Il codice del 1917 ... tuttavia quel modello istituzionale, per il fatto stesso che rispondeva ad una determinata ecclesiologia e a necessità storiche contingenti, conteneva anche limiti intrinseci. Anzitutto rifletteva una concezione centralistica che, per motivi teologici e al tempo stesso politici, poneva in un rapporto di dipendenza pressoché assoluta da Roma le



Il papa Francesco O.R. 15.05.2017:

«Perciò dico ai sacerdoti ... fuggite il clericalismo. Perché il clericalismo allontana la gente. Fuggite il clericalismo, e aggiungete: è una peste nella Chiesa».

Pio IX, Apostolicae Sedi, 16.09.1864: «Fondata in effetti e diretta da protestanti, si ispira al concetto espressamente affermato che le tre confessioni cristiane, ossia; la cattolica, la greco-scismatica e l'anglicana, anche se divise tra esse, hanno tutte il medesimo diritto di chiamarsi cattoliche... Il fondamento sul quale si appoggia (il movimento ecumenico) è tale da sovvertire totalmente la costituzione divina della Chiesa... Si fonda infatti sul concetto che la Chiesa di Cristo sia composta in parte dalla Chiesa Romana, stabilita e diffusa nel mondo intero, in parte dallo scisma di Fozio e in parte dall'eresia anglicana... Non può assolutamente essere approvata.»

Benedetto XV, 29.1.1920: «Mai, non è necessario ripeterlo, la Santa Sede acconsentirà ad introdurre novità democratiche nella Chiesa.»

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «La Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione ... Questi pan-cristiani ... cercano di federare le chiese ... di sviluppare la carità ... a spese della fede ... Noi sappiamo benissimo che si finisce ... nell'indifferentismo e a ciò che chiamiamo il modernismo ... Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione. Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili...»

Gli autori di questo progetto hanno l'abitudine d'alllegare, quasi all'infinito, le parole di Cristo. Che siano uno... Ci sarà un solo gregge e un solo pastore (Gv. XVII, 21; X, 15), ma volendo che con queste parole sia significato un desiderio e una preghiera di Gesù Cristo che fin'ora sarebbe stata priva di risultato. Sostengono che l'unità di fede e di governo, nota distintiva della vera e unica chiesa di Cristo, non sia quasi mai esistita fino ad oggi, e che pure oggi non esisterebbe; essa può essere certamente desiderata, può darsi anche che nel futuro, per la buona volontà dei fedeli, questo obiettivo possa essere

Il Papa Benedetto XVI, "Motu Proprio", O.R. 08.07.2007:
«Il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II»

Chiese locali e quelle particolari, i loro episcopati e il clero [infatti è un'ecclesiologia non democratica] ... emergono nel Codice (del 1917) alcuni rilevanti limiti sul piano teologico [sic] e pastorale».

Rino Fisichella, O.R. 22.09.2017: «*Max Seckler* compie novant'anni. Teologo del post – concilio ha ricoperto dal 1964 al 1993 una delle cattedre più prestigiose al mondo quella di teologia fondamentale a **Tubingen** ... la frequentazione di Tommaso non gli ha impedito di accedere con altrettanta passione a **Cusano [Cardinale ecumenico del 1400], Pascal, Guardini** ... una ecclesialità che si sviluppi da una libera affermazione di sé stessi ha un aspetto diverso da una ecclesialità che finisca per sacrificare sull'Altare della religione anzitutto la propria testa. Importante è solo che si tratti di **una indipendenza non contro la Chiesa, ma nella Chiesa.** [Per loro l'importante è sovvertire la Chiesa dall'interno]».



L'Osservatore Romano il 05.12.2015, conferma la verità di questa foto: **“Bergoglio che, come cardinale arcivescovo di Buenos Aires, aveva incoraggiato e sostenuto questo appuntamento, a conclusione del suo intervento si inginocchiò, e chiese – a noi leader carismatici e pastori pentecostali presenti – di pregare per lui»**

Cap. 3 La Chiesa cattolica carismatica

Il papa Francesco omelia alla Messa di Pentecoste, la "diversità unita ... è la Chiesa universale" O.R. 05.06.2017: «*Due novità ci vengono mostrate nelle Letture di oggi: nella prima, lo Spirito fa dei discepoli un popolo nuovo; nel Vangelo, crea nei discepoli un cuore nuovo. Un popolo nuovo [Ratzinger ha scritto il libro: “Il nuovo popolo di Dio”] ... in altre parole, il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità e in questo modo plasma un popolo nuovo, variegato e unito: la Chiesa universale. Dapprima, con fantasia e imprevedibilità, crea la diversità; in ogni epoca fa infatti fiorire carismi nuovi e vari. Poi lo stesso Spirito realizza l'unità ... cosicché ci sia l'unità vera, quella secondo Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza. Per far questo è bene aiutarci a evitare due tentazioni ricorrenti la prima è quella di cercare la diversità senza l'unità ... quando ci si irrigidisce su posizioni escludenti ... sono i cosiddetti “custodi della verità” ... custodi inflessibili del passato ... così c'è la diversità senza l'unità. La tentazione opposta è invece quella di cercare l'unità senza la diversità. In questo modo, però, l'unità diventa uniformità, l'obbligo di fare tutto insieme e tutto uguale, di pensare tutti nello stesso modo ... E veniamo allora alla seconda novità: un cuore nuovo ... Gesù non condanna i suoi che lo avevano abbandonato e rinnegato durante la Passione ma dona loro lo spirito di perdono [Nostro Signore perdona gli Apostoli dopo che ritornano alla fede cattolica, mentre l'ecumenismo vuole perdonare senza ritrattare l'eresia protestante. Francesco vuole perdonare lasciandoli dottrinalmente diversi] ... ecco l'inizio della Chiesa, ecco il collante che ci tiene insieme, il cemento che unisce i mattoni della casa: il perdono ... Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia ... Signore tu che sei nel mio cuore e nel cuore della Chiesa, tu che porti avanti la Chiesa, plasmandola nella diversità, vieni. [che “signore” sta invocando?]*».

Il papa Francesco discorso per il cinquantesimo anniversario del Rinnovamento carismatico, O.R. 05.06.2017: «*Siamo riuniti tutti noi credenti ... pur mostrando che abbiamo differenze – ma questo è ovvio, abbiamo differenze - , ma che desideriamo essere una diversità riconciliata. Ecco, questa parola non dobbiamo dimenticarla ma dirla tutti: diversità riconciliata. E questa parola non è mia, non è mia. E' di un fratello luterano. Diversità riconciliata. [La “diversità riconciliata” è il fondamento della dottrina massonica infatti si chiamano fratelli massoni avendo diversità dottrinale] ... Siamo riuniti qui credenti provenienti da 120 paesi del mondo, a celebrare la sovrana opera dello Spirito Santo nella Chiesa, che prese l'avvio 50 anni fa e diede inizio ... a un*

raggiunto, ma per il momento ciò resta un puro ideale.

Bisogna dunque, concludono (i nemici), lasciare totalmente da parte le antiche controversie e divergenze dottrinali che continuano ancor oggi a dividere la famiglia cristiana; con le restanti dottrine si deve formare e proporre una comune norma di fede, nella professione della quale tutti possano non solamente riconoscersi ma sentirsi fratelli, perché solamente uniti con un patto universale, le numerose chiese e comunità saranno in condizione di resistere efficacemente e con frutto ai progressi dell'incredulità...

Limiti della tolleranza

In definitiva, è alla Sede apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue degli apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo Noi, “fondamento e generatore della Chiesa cattolica” che **devono ritornare i figli separati. Che ritornino, senza il pensiero o la speranza che la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità, sacrificherà l'integrità della fede e tolleri gli errori, ma ben al contrario, con l'intenzione di sottomettersi al suo magistero e al suo governo.**» Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, **invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione. Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili.**»

Pio XII, Mistici Corporis, I parte: «La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo... Pertanto a definire e descrivere questa verace Chiesa di Cristo (che è la Chiesa Santa, Cattolica, Apostolica, Romana) (Cfr const. de fid. cath. cap. 1), nulla si trova di più nobile, di più grande, di più divino che quell'espressione con la quale essa viene chiamata **“il Corpo mistico di Cristo”**, ... Perciò si allontanano dalla verità divina quelli che **si immaginano la Chiesa come se non potesse né raggiungerli né vedersi, quasi che fosse una cosa “pneumatica”** (come dicono) per la quale molte comunità di cristiani, **sebbene vicendevolmente separate nella fede, tuttavia sarebbero congiunte tra loro da un vincolo invisibile...**

Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... **Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve**

istituzione? No. A un'organizzazione? No. A una corrente di grazia del Rinascimento Carismatico Cattolico. Opera che nacque ... cattolica? No. Nacque ecumenica! Nacque ecumenica perché è lo Spirito Santo che crea l'unità ed è il medesimo Spirito Santo che diede l'ispirazione perché fosse così! E' molto importante leggere le opere del cardinal Suenens su questo: è molto importante! ... cinquant'anni di Rinascimento Carismatico Cattolico. Una corrente di grazia dello Spirito! E perché corrente di grazia? Perché non ha fondatore, nè statuti, nè organi di governo. Certamente in questa corrente sono nate molteplici espressioni che, certo, sono opere umane ispirate dallo Spirito, con vari carismi, e tutte al servizio della Chiesa ... La Pentecoste fa nascere la Chiesa. Lo Spirito Santo, la promessa del Padre annunciata da Gesù Cristo, è Colui che fa la Chiesa: la sposa dell'Apocalisse, l'unica sposa! Lo ha detto il pastore Traettino: una sposa ha il Signore!

[Benedetto XVI aveva già detto che la Donna dell'Apocalisse non è la Vergine ma "la Chiesa": Benedetto XVI O.R.17.08.2007: «Questo dragone così forte, che voleva divorare al Dio fatto uomo e alla Donna, la Chiesa».]

... il terzo documento di Malines: "Rinascimento Carismatico e Servizio all'Uomo", scritto dal cardinal Suenens e da Dom Helder Camara, è chiaro: rinnovamento carismatico e anche servizio all'uomo ... grazie, Rinascimento Carismatico Cattolico, per quello che avete dato alla Chiesa in questi cinquant'anni».

Il papa Francesco per la giornata missionaria mondiale, O.R. 05.06.2017:

« La missione della Chiesa non è, quindi, la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime ... « All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì un incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva » (Benedetto XVI, "Deus caritas est", I) ... il Vangelo aiuta a superare le chiusure ... promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione ... Una Chiesa autoreferenziale, che si compiace di successi terreni non è la Chiesa di Cristo ... dobbiamo preferire una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze».

[Gli Apostoli uscivano per le strade a predicare la sicurezza della fede]

Maurizio Fontana, O.R. 05.06.2017: *«Pentecoste ecumenica. Papa Francesco nel gesto liturgico dell'imposizione delle mani per invocare l'effusione dello Spirito Santo sui circa cinquantamila fedeli radunati nella conca del Circo Massimo che cantano insieme "Spirito di Dio scendi su di noi". ... Una festa vissuta in spirito ecumenico con la partecipazione del mondo evangelico e pentecostale. ... Le grandi sfide del nostro tempo, l'ecumenismo del sangue come il servizio agli ultimi e ai poveri, sono per il papa Francesco una causa efficiente perché le tre grandi tradizioni cristiane ritrovino nell'unità della fede, nel profilo spirituale carismatico un elemento di coesione e comunione ... un momento che ha un valore storico per il dialogo tra il mondo evangelico e quello carismatico cattolico ... alle 17.35 è arrivato il papa con l'arcivescovo Ganswein ... il papa ha salutato i cardinali Schonborn e Farrell ... i cardinali Vallini, Ouellet e De Giorgi, alcuni vescovi ... la veglia è stata aperta dalle riflessioni del cappuccino Rainiero Cantalamessa ... sulla "rivoluzione copernicana" ... Una rivoluzione che coinvolge nel cammino verso l'unità, tutti i cristiani anche oggi, perché :» **Dio ha effuso lo Spirito su tutte le denominazioni cristiane**». Sulla via ecumenica, ha aggiunto il francescano, bisogna:» **Bruciare le tappe nella carità ed essere uniti fin da ora**»».*

essere sepolta e divenire MORTIFERA ... il nostro divin Salvatore... provvede anche alla Chiesa universalmente... Cristo Dio ... **Pietro infatti non è altro che il vicario di Cristo** ... Da ciò che fin ora abbiamo spiegato... appare il grave errore sia di quelli che si immaginano arbitrariamente la Chiesa quasi nascosta e del tutto invisibile, **sia quelli che la confondono con altre situazioni umane fornite di regola disciplinare e di riti esterni, ma senza comunicazione di vita soprannaturale...**

Perciò compiangiamo e riproviamo il funesto errore di quelli che **sognano un Chiesa ideale**, una certa società alimentata e formata di carità cui (non senza disprezzo) oppongono l'altra che chiamano giuridica.

Leone XIII, Satis cognitum: «Gesù Cristo non ha concepito nè istituito una Chiesa formata da più comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola

Come mai la Sinistra spera in Ratzinger?

La Sinistra ha capito che la "Restaurazione" di Ratzinger è una falsa restaurazione... e noi ?

Adista, 10.12.2001: «La Chiesa universale non è la Chiesa di Roma... Il Card. **Ratzinger** risponde a Kasper sulla rivista dei gesuiti USA "America": **"La Chiesa di Roma è una Chiesa locale e non la Chiesa universale - una Chiesa locale con responsabilità peculiare universale, ma pur sempre una chiesa locale"**.»

Giancarlo Zizola Sole 24 ore, 16.4.2006: «Benedetto XVI... il Discorso di Natale alla Curia romana e quello al Collegio degli scrittori di Civiltà Cattolica furono molto importanti: nel primo dimostra, **contro la tesi dei lefevriani**, che il Concilio è una parte organica della tradizione della Chiesa; nel secondo sottolinea la necessità di **realizzare le riforme conciliari**, considerando che sono incompiute... **Ha dato ordine di fermare l'infame campagna antisemita di Radio Maria in Polonia.**»

Hans Kung, La Stampa, 13.4.2006: «Benedetto XVI merita una *chance*... volto verso l'ecumenismo vedo dei **segni di speranza**... Uno dei suoi rivali al conclave mi ha detto, che se lo volesse, **Benedetto potrebbe realizzare delle riforme che un altro Papa più progressista farebbe più fatica a realizzare.**»

Pietro Scoppola, Adista, 17.12.2005: «Benedetto XVI... ragioni di sperare... Nella storia sono sempre stati i conservatori, o almeno i moderati, che si sono potuti permettere di introdurre delle novità.»

Raniero La Valle, Liberazione, 21.4.2005: «Ma io vi dico: **dobbiamo sperare in Ratzinger**... Ratzinger è un uomo di fede... Chi non deve dimostrare di essere ortodosso, può avere più forza di un timido innovatore [**per fare la sovversione**]... Ratzinger... ha parlato di pace e di ecumenismo... **La speranza è possibile.**»
Adista, 7.1.2006: «Giuseppe Alberigo su "La Repubblica": **"Benedetto XVI non può aver cambiato idea"**.»

Adista, 30.4.2005: «Editoriale di Bernardo Boff: «Io credo nei miracoli. Chissà che **Benedetto XVI torni ad essere il teologo che apprezzai** e che suscitava speranza e non paura.»

Marcelo Figueroa, protestante, Editoriale O.R.
05.06.2017: «*L'ecumenismo carismatico non è un'esaltazione entusiastica passeggera, bensì il centro dell'unione ... c'è un solo spirito ... Proprio questo è stato il motto dell'incontro dei carismatici cattolici, evangelici e pentecostali al Circo Massimo ... l'incontro del 12.10.2012 a Lunapark di Buenos Aires ... hanno preso la parola ... l'arcivescovo, cardinale Jorge Mario Bergoglio ... noi cristiani vogliamo sperimentare una nuova Pentecoste ... Papa Francesco con le sue parole, ha trattato a grandi linee l'itinerario di questa "diversità riconciliata"*».

Juan Fernando Usma Gomez, O.R. 26.01.2017: «*La "pentecostalizzazione" del cristianesimo è un dato di fatto ... cattolici e pentecostali sono i due gruppi cristiani più numerosi del mondo ... lo stato delle relazioni ... è una strada propria da percorrere che non necessariamente coincide con quelle strade intraprese nella promozione dell'unità con ortodossi, anglicani e protestanti*».

Cap. 4 La Rivoluzione antipapale

Il papa Francesco al patriarca Bartolomeo, O.R. 01.12.2017: «*Cattolici e ortodossi, professando insieme i dogmi dei primi sette concili ecumenici, credendo nell'efficacia dell'Eucarestia e degli altri sacramenti e preservando la successione apostolica del ministero dei vescovi, già sperimentano una profonda vicinanza reciproca (Unitatis redintegratio n° 15) ... conduciamo il dialogo teologico secondo il principio di piena comunità nei fondamenti della fede, ... libertà sia nel pensiero teologico ... sia nella varietà delle usanze locali ... Il consenso raggiunto, tra cattolici e ortodossi, su alcuni principi teologici fondamentali che regolano il rapporto tra primato e sinodalità nella vita della Chiesa nel primo Millennio, può servire a valutare, anche in maniera critica, alcune categorie e pratiche teologiche che si sono sviluppate nel secondo Millennio in conformità a tali principi. Detto consenso può permetterci di prefigurare un modo comune di intendere l'esercizio del ministero del vescovo di Roma, nel contesto della sinodalità e al servizio della comunione della Chiesa nel contesto attuale... Santità... Santità... Santità*».

Il papa Francesco, O.R. 30.04.2017: «*Dichiarazione di Sua Santità Francesco e Sua Santità Tawadros II : noi, Francesco, Vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica, e Tawadros II, Papa di Alessandria ... come Sua Santità Papa Shenouda III ... quando i cristiani pregano insieme ... ciò che li unisce è molto più grande di ciò che li divide ... la libertà religiosa, che comprende la libertà di coscienza ed è radicata nella dignità della persona ... oggi noi, Papa Francesco e Papa Tawadros II ... dichiariamo ... di non ripetere il Battesimo amministrato in una delle nostre Chiese ad alcuno che desideri iscriversi all'altra*».

Il papa Francesco sul volo di ritorno dall'Egitto, O.R. 02.05.2017: «*Uno mi ha detto: " Perché non pensa alla politica alla grande? ... fare un partito per i cattolici " . Questo signore è buono, ma vive nel secolo scorso ... Con Tawadros ho un'amicizia speciale: per me è un grande uomo di Dio. Tawadros è un Patriarca, un Papa che porterà avanti la Chiesa, il nome di Gesù ... Gli ortodossi russi riconoscono il nostro Battesimo e noi riconosciamo il loro battesimo*».

Cardinale Walter Kasper, O.R. 08.04.2017: «*Duplici sguardo sul primato papale ... di fronte alla nuova situazione ecumenica, papa Giovanni Paolo II ha invitato a un dialogo ecumenico su come sia possibile, nella salvaguardia della sostanza, l'esercizio del primato riconosciuto da tutti (Ut unum sint, 88 - 99). I suoi due successori, Benedetto XVI e Francesco hanno esplicitamente rinnovato più volte questa offerta*».



Adista, 3.12.2005: [**La nuova sinistra ha capito, riconosce e accetta il valore sovversivo di Maritain, e riconosce l'opera di Ratzinger**]. «Editoriale di Antonio Nanni...
 ...Jurgen Habermas, sociologo di sinistra ed esponente della scuola di Francoforte. È stato lui ad imprimere una "svolta" al dibattito sulla laicità in Europa, con un'impostazione così intellettualmente onesta e innovatrice da ricevere l'immediato consenso del... Card. Ratzinger. Ci riferiamo al confronto sorprendente fra Habermas e Ratzinger... il 19.1.2004 di cui abbiamo ben due libri...»

Il Card. Ratzinger: «*Riguardo le conseguenze pratiche, sono in forte accordo con quanto ha esposto Habermas su una società post-secolare... sull'auto-limitazione da entrambi i lati... " La conclusione è che, sia la fede cristiana che la razionalità moderna occidentale..., devono accettare una reciproca purificazione... approdando ad una concezione positiva, aggiornata e intelligente della laicità.*»

Adista, 30.4.2005: «*Se di cambiamenti abbisogna la Chiesa, potrebbe aver detto Ratzinger ai cardinali più o meno ricalcitranti, è bene che sia io a condurli: sarà più facile farli accettare... Nell'intervista a "La Repubblica" Ratzinger affermava fra l'altro: "...una Chiesa dalle dimensioni mondiali... non può essere governata in modo monarchico e col tempo si troverà anche il modo di creare una profonda collaborazione tra i vescovi e il papa "...*»

Adista, 20.5.2006: «*Può darsi che papa Ratzinger attui entro l'anno qualche importante riforma, come molti sostengono.*»

Adista, 7.1.2006: «*Roberto Monteforte su L'Unità: "La via del Concilio non si è smarrita... no, il Concilio non è stato tradito... Credo non ci sia nulla di prevaricante nelle parole di Benedetto XVI".*»

e indivisibile Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: "Io credo nell'unica Chiesa".»

Pio XII, Humani generis: «*Nel loro ardore bruciano di un desiderio pressante di abbattere le barriere... li vediamo adottare allora un "irenismo" tale che, lasciando da parte tutto ciò che divide...*»

Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul papato: «*Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...*

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infallibilità ... **pertanto le definizioni sono irre-**

Papa Francesco ha fatto un'altro passo avanti. Ha parlato di una conversione del primato (*Evangelii gaudium*, 32) ha ripreso l'importanza delle Chiese locali, sottolineata in modo nuovo dal Concilio Vaticano II (*Lumen gentium*, 26), e vuole contenere il centralismo romano, che nel secondo millennio si sviluppò sotto presupposti storici del tutto diversi da quelli di oggi, in favore di una maggiore responsabilità delle Chiese locali

... Egli mira a un rinnovamento della struttura sinodale della Chiesa [la democrazia] ... Naturalmente qui può trattarsi solo di processi a lungo termine, che hanno bisogno di tempo, per arrivare a una nuova figura della Chiesa nel terzo millennio. In questo modo il primato non si abolisce affatto! Sì! Si abolisce perché il Pontefice diventa il Presidente che nella "Chiesa presiede nella carità", non alla dottrina. E' la struttura delle democrazie: insieme ma con diversità dottrinale] ... al contenimento dell'esercizio quantitativo di singoli poteri del primato [sic] a favore della legittima responsabilità delle Chiese locali, corrisponde un incremento della sua importanza qualitativa universale per l'unità della Chiesa e la pace nel mondo[non è vero]. ...

Per rispondere adeguatamente alla unità e alla pluralità il ministero petrino del futuro deve tuttavia essere legato a istituzioni di strutture collegiali e sinodali [è la democrazia]; deve prendere sul serio la legittima responsabilità propria delle Chiese locali e rendere conto ecumenicamente del carattere confessionale, che si è sviluppato, storicamente, di altre chiese ... da tutte le parti è necessario, rispetto al passato, il perdono delle ingiustizie subite e, per il futuro, serve la disponibilità a cambiare mentalità e a ripensare le cose dinanzi a una nuova situazione. Su questo punto è opportuno, nella Chiesa cattolica, procedere nel proprio ambito con lo sviluppo di strutture sinodali e collegiali e in questo modo rendere credibile per le altre Chiese che una unità in una riconciliata diversità è possibile e che essa è oggi assolutamente indispensabile».

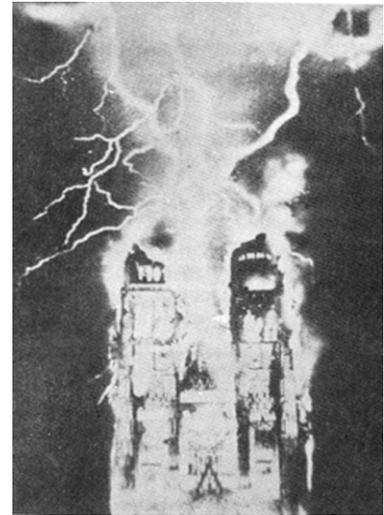
Cardinal Pietro Parolin, O.R. 10.11.2017:« L'opera riformatrice più importante... realizzata da Paolo VI ha riguardato le strutture di governo della Chiesa universale e ha il suo centro nella costituzione apostolica "Regimini ecclesiae universae" del 15.08.1967 alla quale si affianca la creazione del Sinodo dei vescovi | Che ha già il potere deliberativo anche se non lo ha mai usato, lo conferma l'allora vescovo poi cardinale G.L.Muller, O.R. 30.04.2014: «Il sinodo dei vescovi ... Benedetto XVI ... in tal senso, si comprende perché il sinodo abbia essenzialmente e normalmente una funzione consultiva e non anzitutto deliberativa ». Quindi ha potere deliberativo]

... Paolo VI ha voluto ... modificare il volto del governo della Chiesa ... con i principi della collegialità e della sinodalità [democrazia nella Chiesa] ... Paolo VI ha ribadito più volte che la Chiesa non nasce e non si struttura secondo la logica dei sistemi politici e democratici.[dicono di no, però è così] ... Non deve separarsi o leggersi come indipendente neppure la funzione petrina, perché la potestà che è stata conferita a Pietro gli è stata data "in quanto egli si trova in seno al collegio" ; quindi, "in comune accordo con il collegio" [Non è vero, il Papa può comandare da solo] ... favorire poi una sempre più ampia partecipazione dell'episcopato e del laicato agli organismi del governo centrale».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 11.11.2017:«E' merito di papa Paolo VI aver detto: "Il Papa è, lo sappiamo bene, senza dubbio l'intralcio più grande sulla via dell'ecumenismo". [Per questo dal concilio Vaticano II si sta togliendo il Primato romano] ... La distinzione fondamentale tra la natura del Primato del vescovo di Roma e la forma concreta del suo esercizio è stata affrontata diverse volte anche da papa Benedetto XVI: "Penso che qui la riflessione circa il discernimento tra la natura e la forma dell'esercizio del Primato, come le ha fatte papa

Il Card. Ratzinger, "Il Nuovo popolo di Dio", II° parte, cap. 4:

«Roma su questo piano non ha nessun altro diritto sugli altri patriarcati... nessun incarico di amministrazione centrale.»



formabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa.

Se qualcuno nega... sia anatema.»

[Cioè non può più venire un papa a insegnare il contrario degli altri papi in materia di fede e di morale. Questa è e resta per sempre la prova che Mons. Lefebvre ha ragione]

IL GIURAMENTO ANTIMODERNISTA

cfr. Acta Apostolicae Sedis, 1910, pp. 669-672:

« Terzo: con la stessa fede incrollabile credo che la Chiesa, custode e maestra del verbo rivelato, è stata istituita immediatamente e direttamente da Cristo stesso vero e storico mentre viveva fra noi, e che è stata edificata su Pietro, capo della gerarchia ecclesiastica, e sui suoi successori attraverso i secoli.

Quarto: accolgo sinceramente la dottrina della fede trasmessa a noi dagli apostoli tramite i padri ortodossi, sempre con lo stesso senso e uguale contenuto, e respingo del tutto la fantasiosa eresia dell'evoluzione dei dogmi da un significato all'altro, diverso da quello che prima la Chiesa professava; condanno similmente ogni errore che pretende sostituire il deposito divino, affidato da Cristo alla Chiesa perché lo custodisse fedelmente, con una ipotesi filosofica o una creazione della coscienza che si è andata lentamente formando mediante sforzi umani e continua a perfezionarsi con un progresso indefinito».

Gregorio XVI, Cum in Ecclesia: «Non è di nascosto o segretamente, né con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in



Mons Marcel Lefebvre,

Lettera di presentazione di S. Ecc. Mons. Marcel Lefebvre (del primo numero della Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa)

«Il restauratore della cristianità è il sacerdote attraverso l'offerta del vero sacrificio, attraverso i veri sacramenti, con l'insegnamento del vero catechismo, attraverso il suo ruolo di pastore vigilante per la salvezza delle anime. E' attorno a questi veri preti fedeli che i cristiani devono raggrupparsi ed organizzare tutta la vita cristiana.»

Giovanni Paolo II nell'enciclica 'Ut unum sint' (n°95), possono ancora dare fruttuosi impulsi".

In questo senso **Joseph Ratzinger** già nel 1976 aveva suggerito con lungimiranza che, per la riunificazione, **Roma dall'Oriente non doveva pretendere: "più dottrina del Primato di quella formulata e vissuta nel Primo Millennio" ... Papa Francesco: "La Chiesa cattolica non intende imporre alcuna esigenza se non quella della professione della fede comune, che siamo pronti a cercare insieme ... nella Scrittura e nell'esperienza del Primo Millennio ... l'unica cosa che la Chiesa cattolica desidera e che io ricerco come Vescovo di Roma, è che 'la Chiesa presieda nella carità' [si chiede solamente e di nuovo la presidenza d'onore] è la comunione con le chiese ortodosse". Lo stesso obiettivo vale, naturalmente, anche per le Chiese e le comunità ecclesiali protestanti».**

Cap. 5 Il papa Francesco contro "il clericalismo":

Cosa intende per "clericalismo"? Accusa di clericalismo i sacerdoti per introdurre i laici nella gestione della Chiesa seguendo anche qui il modello protestante.

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno da Fatima, O.R. 15.05.2017:

«Perciò dico ai sacerdoti ... fuggite il clericalismo. Perché il clericalismo allontana la gente. Fuggite il clericalismo, e aggiungo: è una peste nella Chiesa». [Lutero è contro il sacerdozio cattolico e lo sostituisce con i laici]

Il papa Francesco, O.R. 17.09.2017:« Vi prego, non cedete al male del clericalismo, che allontana il popolo e specialmente i giovani dalla Chiesa, come ho avuto modo altre volte di ricordare».

Il papa Francesco parlando al clero di Genova continua a destabilizzare i preti, O.R. 28.05.2017:« Gesù mai è stato fermo ... ma la paura più grande è una vita statica: una vita del prete che ha tutto ben risolto, tutto in ordine, strutturato, tutto è al suo posto, gli orari – a quale ora si apre la segreteria, la Chiesa si chiude a quale ora ... - . Io ho paura del prete statico. Ho paura. ... Io direi che una vita così, tanto strutturata, non è una vita cristiana ... il prete che ha tutto pianificato, tutto strutturato, generalmente è chiuso alle sorprese di Dio ... dunque è più importante l'ideologia della fraternità, è più importante l'ideologia della dottrina ... Ma dove siamo arrivati?».

Lettera dei vescovi del Canada, O.R. 14.07.2017:«Il rischio del clericalismo ... il clericalismo nega la chiamata universale alla santità così come è stata chiaramente insegnata dal Concilio Vaticano II. La vocazione laicale è sempre stata svalutata, o perché si trattano i laici come inferiori, o perché si affidano loro incarichi e compiti tipici del clero ... i laici sono chiamati ad essere lievito del mondo. Questo non si ottiene spiegando soprattutto dottrine precise o parlando di valori cristiani».

Cap. 6 Le idee di papa Francesco, continua a minimizzare l'importanza della dottrina

Il papa Francesco ai vescovi, O.R. 15.09.2017:

« Il discernimento è un rimedio all'immobilismo del "si è sempre fatto così" o del "prendiamo tempo". E' un processo creativo, che non si limita ad applicare schemi. E' un antidoto contro la rigidità ... non lasciatevi imprigionare dalla nostalgia [è la tesi di Ratzinger, "Rapporto sulla Fede": "Ho sempre cercato di restare fedele al Vaticano II, questo oggi della Chiesa, senza nostalgie per un ieri

Sull'Opus Dei:«La direzione delle opere apostoliche. Questi lavori, come si sa, rispondono a un fine soprannaturale. Essi sono tuttavia concepiti e diretti con una mentalità laica... e non sono dunque confessionali» ("Mons. Escrivá de Balaguer", Salvator Bernal, ed. Rialp, p. 309).

quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto».

San Pio X Haerent animo, esortazione al clero.

L'avvenire della Chiesa dipende dalla qualità degli Ecclesiastici

Abbiamo scolpite nella mente e ci riempiamo di salutare timore le parole dell'Apostolo agli Ebrei (13,17), che, inculcando loro il dovere dell'ubbidienza verso i superiori, affermava con tutta la sua autorità: " Essi vegliano come responsabili che dovranno render conto delle anime vostre ". Se questa sentenza riguarda tutti quelli, che hanno nella Chiesa una qualunque preminenza, principalmente riguarda noi, che, benché impari a tanto ufficio, abbiamo nella Chiesa la suprema autorità.

Quindi notte e giorno senza posa non ci stanchiamo di meditare e di tentare tutto quanto interessa l'incolumità e la prosperità del gregge affidatoci da Dio. Fra queste preoccupazioni una più delle altre ci sta a cuore, ed è che i sacerdoti siano tali, quali li esige la dignità del loro ministero, poiché a nostro avviso, per questa via principalmente, possiamo nutrire liete speranze dell'avvenire della religione.

Così, non appena saliti al soglio pontificio, benché, volgendo uno sguardo all'universalità del clero, scorgessimo in esso molteplici titoli di lode, tuttavia non potemmo non esortare con ogni studio i nostri venerandi fratelli, i vescovi dell'orbe cattolico, che in nulla ponessero tanta perseveranza e tanta cura, quanto nel formar Cristo in quelli che a formar Cristo negli altri sono destinati. Né ci sfugge lo zelo e l'attività, che dispiegano nell'educare il clero alla virtù, del che ci torna dolce non tanto di render loro una pubblica lode, quanto di esprimere i sensi della più viva riconoscenza...

C'è chi crede, anzi chiaramente professa, che il merito del sacerdote consista semplicemente nel sacrificarsi tutto al bene degli altri; per cui neglette quasi del tutto quelle virtù, che mirano al perfezionamento individuale (le così dette virtù passive), dicono che si deve porre ogni studio



O.R.18.09.2017: pubblica la foto dei religiosi che ballano davanti al papa

Il papa Francesco ai vescovi, O.R. 15.09.2017:

« Il discernimento è un rimedio all'immobilismo del "si è sempre fatto così" o del "prendiamo tempo". E' un processo creativo, che non si limita ad applicare schemi. E' un antidoto contro la rigidità ... non lasciatevi imprigionare dalla nostalgia».

irrimediabilmente passato"]... Non si riduce alla ripetizione di formule che " come le nuvole alte mandano poca pioggia"». [Eppure la verità è "immobile" e "rigida" contro l'errore]

Massimo Borghesi, finalmente si dice qualcosa di ufficiale sulle idee di papa Francesco. O. R. 06.11.2017: *«Il papa, con somma cortesia, ha offerto delucidazioni fondamentali sul suo pensiero e sulla sua formazione intellettuale. La prima e fondamentale è la confessione dell'importanza della lettura ... del libro " La dialectique des Exercices spirituels de saint Ignace de Loyola " di Gastone Fessard ... amico di Henri de Lubac e protagonista con lui della Scuola di Lione ... E' la stessa idea del grande ecclesiologo di Tubinga, Adam Mohler ... è l'idea della vita come tensione polare che ritroviamo in Romano Guardini ... La riflessione del futuro papa si colloca, per tanto, nel quadro di un preciso filone del pensiero cattolico tra Ottocento e Novecento: quello derivante da Mohler, Guardini, Przywara, De Lubac, Fessard. Un filone che intende la Chiesa come lo strumento che attraverso cui il mistero di Dio unisce quanto, sul piano della natura appare non componibile[sic]. Un unità che mantiene le differenze senza la pretesa di annullarle. [Questa è il punto centrale che si deve capire: è la contraddizione: "unire le differenze (dottrinali) senza annullarle", ciò suppone che non esiste la verità oggettiva e questa è la filosofia della massoneria, nelle loggie si "uniscono" come fratelli massoni, mantenendo le differenze dottrinali] ... la condivideva con il geniale intellettuale uruguayano Alberto Methol Ferrè ...*

Methol esprimeva un tomismo dialettico, dipendente, anche nel suo caso, da Gaston Fessard ... Sono entrambi fautori della "teologia del pueblo", la versione argentina della teologia della liberazione ... Methol Ferrè diviene, dopo Fessard, il suo filosofo ... l'unione polare di misericordia e verità, la loro tensione unitiva, ineliminabile, incompresa sia dai tradizionalisti che dai modernisti ["incompresa" perchè è contraddittoria]... Il Pontefice sia anche... un cristiano consapevole del "primerear" (primeggiare) [la grazia domina ogni operare dell'uomo] della grazia su ogni operare dell'uomo [E' la tesi di Lutero che la grazia fa tutto e l'uomo nulla] ... è la vivente unità degli opposti [...è la rinuncia alla verità]».

Guzman Carriquiry, O.R. 06.11.2017: *« Il lettore avrà così modo di comprendere la vera genesi del pensiero di Jorge Mario Bergoglio, rimasta, finora, celata ai vari interpreti [dopo 4 anni di pontificato: " rimasta fin'ora celata"? perchè?]. Questa è data da una concezione dialettica, "polare", grazie al rinnovamento della concezione ignaziana ... di Miguel Angel Fiorito ... E' la medesima visione dialettica che lo porta ad incontrarsi con Amelia Podetti ... viene altresì illuminata la sua simpatia per la "teologia del popolo", la corrente della Teologia della liberazione elaborata dalla scuola del Rio della Plata».*

Il papa Francesco, discorso per il venticinquesimo anniversario del Catechismo della Chiesa cattolica, O.R. 13.10.2017: *« E' necessario e urgente che, dinanzi alle nuove sfide e prospettive che si aprono per l'umanità, la Chiesa possa esprimere le novità del Vangelo di Cristo che, pur racchiuse nella Parola di Dio, non sono ancora venute alla luce ... Conoscere Dio, come ben sappiamo, non è in primo luogo un esercizio teorico della ragione umana, ma un desiderio inestinguibile impresso nel cuore di ogni persona ... in questo orizzonte di pensiero mi piace far riferimento a un tema ... del Catechismo della Chiesa cattolica ... la pena di morte ... una pena che lede pesantemente la dignità umana. Si deve affermare con forza che la condanna alla pena di morte è una misura disumana che umilia, in qualsiasi modo venga perseguita, la dignità personale. E'*

per conseguire ed esercitare quelle virtù che chiamano attive. Questa è dottrina indubbiamente fallace e rovinosa. Intorno ad essa così si esprime, con la consueta sapienza, il nostro predecessore di felice memoria: " Che le cristiane virtù non siano opportune a tutti i tempi non può cadere in mente se non a chi si sia scordato delle parole dell'Apostolo: "Coloro che Egli prevede, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figliol suo" (Rm 8,29) "

San Pio X Communium rerum, 21.04.1909 : *«Anche in questi giorni continua a serpeggiare il veleno stesso, che già si è infiltrato in molti pure del clero, giovani massimamente, come abbiamo detto, infetti dall'atmosfera ammorbata per la sfrenata smania di novità che li travolge nell'abisso e li affoga.*

Di più per una deplorabile aberrazione i progressi stessi per sé buoni, nelle scienze positive e nella prosperità materiale, danno occasione e pretesto d'insolentire con una intollerabile superbia contro le verità divine a molti deboli ingegni disposti dalla passione all'errore.

San Pio X Edite saepe, 26.05.1907: *« Nè occorre, per verità, ricordare le altre parole del santo che allega le sanzioni, le leggi, le pene poste dai Romani Pontefici contro quei prelati che fossero negligenti o rimessi nel purgare dal fermento dell'eretica pravità la loro diocesi. Ma bene convenevole sarà riandare con attenta meditazione ciò che egli ne conchiude : « Perciò deve il vescovo anzi tutto persistere in questa sollecitudine perenne e vigilanza continua, acciocché non solo il morbo pestilentissimo dell'eresia non si infiltri mai nel gregge a lui commesso, ma ne vada lontanissimo qualsiasi sospetto. E se poi, il che tolga Cristo Signore per la sua pietosa misericordia, s'infiltrasse, allora sopra tutto si adoperi con ogni sforzo perchè sia ricacciato prestissimamente, e quelli che di tale pestilenza sono infetti o sospetti siano trattati a norma dei canoni e delle sanzioni pontificie ...*

Ma nè la liberazione, nè la preservazione dalla peste degli errori è possibile, se non con una retta istruzione del clero e del popolo; poichè la fede dall'udito, e l'udito poi per la parola di Cristo

San Pio X Pascendi: *« Ed a rompere senza più gl'indugi Ci spinge anzitutto il fatto, che i fautori dell'errore già non sono ormai da ricercarsi fra i nemici dichiarati; ma, ciò che dà somma pena e timore, si celano nel seno stesso della Chiesa, tanto più perniciosi quanto meno sono in vista. Alludiamo, o Venerabili Fratelli, a molti del laicato cattolico e, ciò ch'è più deplorabile, a non pochi dello stesso ceto sacerdotale, i quali, sotto finta di amore per la Chiesa, scevri d'ogni solido presidio di filosofico e teologico sapere, tutti anzi penetrati delle velenose dottrine dei nemici della Chiesa, si danno, senza ritegno di sorta, per riformatori della Chiesa medesima; e, fatta audacemente schiera, si gittano su quanto vi ha di più santo nell'opera di Cristo, non risparmiando la persona stessa del Redentore divino, che, con ardimento sacrilego, rimpiccioliscono fino alla condizione di un puro e semplice uomo....*

. Strepitano a gran voce perchè il regime ecclesiastico debba essere rinnovato per ogni verso, ma specialmente pel disciplinare e il dogmatico. Perciò pretendono che dentro e fuori si debba accordare colla coscienza moderna, che tutta è volta a democrazia; perchè dicono doversi nel governo dar la sua parte al clero inferiore e perfino al laicato, e decentrare, Ci si passi la parola, l'autorità troppo riunita e ristretta nel centro. Le Congregazioni romane si devono svecchiare: e, in capo a tutte, quella del Santo Ufficio e dell'Indice. Deve cambiarsi l'atteggiamento dell'autorità ecclesiastica nelle questioni politiche e sociali, talché si tenga essa estranea dai civili ordinamenti, ma pur vi si acconci per penetrarli del suo spirito. In fatto di morale, danno voga al principio degli

in se stessa contraria al Vangelo [Invece il N. Signore dice: "se uno scandalizza uno di questi piccoli mettegli una pietra al collo e gettetelo nel mare"]...

Nei secoli passati, quando si era dinnanzi a una povertà degli strumenti di difesa e la maturità sociale ancora non aveva conosciuto un suo positivo sviluppo, [oggi sono così maturi ... da uccidere con la legge dell'aborto ...eutanasia che "maturità sociale"!] il ricorso alla pena di morte appariva come la conseguenza logica dell'applicazione della giustizia a cui doversi attenere. Purtroppo, anche nello Stato Pontificio si è fatto ricorso a questo estremo e disumano rimedio, trascurando il primato della misericordia sulla giustizia.

Assumiamo le responsabilità del passato e riconosciamo che quei mezzi erano dettati da una mentalità più legalistica che cristiana ...

[I Papi di prima erano meno cristiani di Francesco] tuttavia, rimanere oggi neutrali dinnanzi alle nuove esigenze per la riaffermazione della dignità personale, ci renderebbe più colpevoli. ["le nuove esigenze" sono la dottrina del liberalismo e della massoneria e Francesco non vuole restare "neutrale"].

Oggi non siamo in presenza di contraddizione alcuna con l'insegnamento del passato [Ha appena insegnato il contrario dei Papi di prima e afferma che non c'è contraddizione, è "bipolare"] ... Lo sviluppo armonico della dottrina, tuttavia, richiede di tralasciare prese di posizioni in difesa di argomenti che appaiono ormai decisamente contrari alla nuova comprensione della verità cristiana [Dichiarò apertamente che c'è una: "nuova comprensione della verità cristiana"] ... la Tradizione è una realtà viva e solo una visione parziale può pensare al "deposito della fede" come qualcosa di statico. [Invece è proprio la definizione del Vaticano I : "Lo Spirito Santo non è stato promesso a Pietro e ai suoi successori per fare nuove dottrine ma per trasmettere ed esporre fedelmente il deposito della fede"]

Questa legge del progresso ... non significa affatto un cambiamento di dottrina [Si, è un cambio di dottrina]. Non si può conservare la dottrina senza farla progredire né la si può legare ad una lettura rigida e immutabile, senza umiliare l'azione dello Spirito Santo.

[Il problema di Francesco e dei papi del Vaticano II è di non voler vedere che "le nuove esigenze per la riaffermazione della dignità personale" sono la dottrina liberale e non la dottrina cattolica, non lo vogliono vedere perchè hanno accettato la dottrina liberale, infatti Il card. Ratzinger dice: "Si. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura "liberale" (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984)]

Il papa Francesco ai Gesuiti ripete per la terza volta che Giuda è salvo, O.R. 15.12.2017: « Circa la furbizia di Dio, desidero aggiungere una cosa: vi voglio parlare di un'opera d'arte che mi colpisce. Si tratta di un capitello che è nella Chiesa di Santa Maria Maddalena a Vézelay, nel centro della Francia, ... da una parte del capitello c'è Giuda impiccato, con la lingua fuori, gli occhi aperti, morto. E accanto a lui il diavolo pronto a portarselo via. Dall'altra parte del capitello c'è la figura del Buon Pastore, che lo ha afferrato, se lo è messo sulle spalle e se lo è portato via ».

Il papa Francesco ai Gesuiti O.R. 15.12.2017: «Di fondamentalismi ce ne sono dappertutto. E noi cattolici abbiamo "l'onore" di avere fondamentalisti fra i battezzati. Gli atteggiamenti fondamentalisti prendono diverse forme, ma hanno il fondo comune di sottolineare molto l'essenziale, negando l'esistenziale [non è perchè il demonio esiste che è qualcosa di buono]. Il fondamentalista nega la storia, nega la persona. Il fondamentalismo cristiano nega l'Incarnazione».

americanisti, che le virtù attive debbano anteporsi alle passive, e di quelle promuovere l'esercizio, con prevalenza su queste. Chiedono che il clero ritorni all'antica umiltà e povertà; ma lo vogliono di mente e di opere consenziente coi precetti del modernismo. Finalmente non mancano coloro che, obbedendo volentierissimo ai cenni dei loro maestri protestanti, desiderano soppresso nel sacerdozio lo stesso sacro celibato. Che si lascia dunque d'intatto nella Chiesa, che non si debba da costoro e secondo i lor principî riformare?

Pericolo delle dottrine moderniste

Fanno le meraviglie costoro perchè Noi li annoveriamo fra i nemici della Chiesa; ma non potrà stupirsene chiunque, poste da parte le intenzioni di cui Dio solo è giudice, si faccia ad esaminare le loro dottrine e la loro maniera di parlare e di operare....

Tutto questo i modernisti tolgono via di mezzo, e ne fanno assegno all'intellettualismo, ridicolo sistema, come essi affermano, e tramontato già da gran tempo. Né in ciò ispira loro alcun ritegno il sapere che si enormi errori furono già formalmente condannati dalla Chiesa. Giacché infatti il Concilio Vaticano così ebbe definito: "Se qualcuno dirà, che Dio uno e vero, Creatore e Signor nostro, per mezzo delle cose create, non possa conoscersi con certezza col lume naturale dell'umana ragione, sia anatema"(De Revel., can. I); e similmente: "Se alcuno dirà non essere possibile, o non convenire che, mediante divina rivelazione, sin l'uomo ammaestrato di Dio e del culto che Gli si deve, sia anatema" (Ibid., can. II); e finalmente: "Se alcuno dirà che la rivelazione divina non possa essere fatta credibile da esterni segni e che perciò gli uomini non debbano esser mossi alla fede se non da interna esperienza o privata ispirazione, sia anatema" (De Fide, can. III)...

Con non minore vigilanza e severità dovrete esaminare e scegliere chi debba essere ammesso al sacerdozio. Lungi, lungi dal clero l'amore di novità: Dio non vede di buon occhio gli animi superbi e contumaci! A niuno in avvenire si conceda la laurea di teologia o di diritto canonico, che non abbia prima compito per intero il corso stabilito di filosofia scolastica....

Scrutino con attenzione gl'indizi di modernismo tanto nei libri che nell'insegnamento; con prudenza, prontezza ed efficacia stabiliscano quanto è d'uopo per la incolumità del clero e della gioventù. Combattano le novità di parole, e rammentino gli ammonimenti di Leone XIII (S. C. AA. EE. SS., 27 gennaio 1901): "Non si potrebbe approvare nelle pubblicazioni cattoliche un linguaggio che ispirandosi a malsana novità sembrasse deridere la pietà dei fedeli ed accennasse a nuovi orientamenti della vita cristiana, a nuove direzioni della Chiesa, a nuove ispirazioni dell'anima moderna, a nuova vocazione del clero, a nuova civiltà cristiana". Tutto questo non si sopporti così nei libri come dalle cattedre.».

San Pio X, Pieni l'animo, 28.07.1906: « Abbiamo infatti sott'occhi le lettere di non pochi fra voi, o Venerabili Fratelli, lettere piene di tristezze e di lacrime, le quali deplorano lo spirito d'insubordinazione e d'indipendenza, che si manifesta qua e là in mezzo al clero. - Purtroppo un'atmosfera di veleno corrompe largamente gli animi ai nostri giorni;... Ed è soprattutto fra i giovani sacerdoti che si funesto spirito va menando guasto,... E, ciò ch'è più grave, quasi ad acquistar per tempo nuove reclute al nascente stuolo dei ribelli, di tali massime si va facendo propaganda più o meno occulta tra i giovani, che nei recinti dei seminari si preparano al sacerdozio».

Benedetto XV. 27.12.1917: « Da tanto tempo ormai, ma soprattutto dopo la Rivoluzione francese, si lavorava assiduamente affinché l'influenza benefica della Chiesa, ...

Infatti, è meraviglioso vedere ciò che può la donna per il benessere o per la rovina del genere umano; se devia

Cap. 7 La Rivoluzione dell'uguaglianza tra le religioni, tra clero e laici, tra uomo e donna, ecc.

Il papa Francesco sul volo di ritorno dall'Egitto, O.R. 02.05.2017: «*Difendere la pace, difendere l'armonia dei popoli, difendere l'uguaglianza dei cittadini qualunque sia la religione che professano: sono valori*».

Il papa Francesco, al comitato per il dialogo interreligioso. Riceve dai mussulmani una copia del corano, O.R. 30.03.2017: «*Noi siamo fratelli e, come fratelli, tutti diversi e tutti uguali, come le dita di una mano: cinque sono le dita, tutte dita ma tutte diverse*». [Tante sono le religioni, ma tutte le religioni, si contraddicono, per esempio noi crediamo la SS. Trinità in tre Persone mentre gli ebrei e i musulmani dicono che in Dio c'è una sola persona si contraddicono, mentre le dita non si contraddicono]

Padre Setyawan, O.R. 08.03.2017: «*Il virus dell'intolleranza ... sono il risultato di insegnamenti offerti da alcuni leader religiosi o politici che parlano di presunta superiorità di una data comunità su un'altra*».

[Qui si applica la tesi di papa Benedetto XVI O.R. 16.09.2012: «*Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... politica indispensabile alla pace!*».]

Hermann Geissler, O.R. 05.08.2017: «*Nel 1859 John Henry Newmann pubblicò un articolo intitolato: " Sulla consultazione dei fedeli in materia di dottrina" ... basandosi sull'approfondito studio dei Padri, parte dal fatto che la tradizione apostolica è affidata alla Chiesa intera e che tutti i suoi organi e componenti hanno una specifica responsabilità per la sua salvaguardia e trasmissione ... Newmann da parte sua dice di essere "personalmente incline a porre un forte accento sul consensus fidelium" ... la tradizione ha anche un significato soggettivo, tutti i membri della Chiesa in forza dello Spirito santo, ne sono portatori ... "il loro consensus attraverso la storia della Chiesa è la voce della Chiesa infallibile" ... con Johann Adam Mohler, grande teologo di Tubinga*».

Anne Marie Pelletier, introduce il femminismo nella Chiesa, invece di riconoscere i ruoli diversi dell'uomo e della donna, O.R. 20.10.2017: «*Nel Genesi ... l'uomo apre la bocca: "essa è carne della mia carne e osso delle mie ossa" ... questa parola è meno edificante di quanto possa sembrare. L'uomo ... parla però a suo nome. Ricorre all'"io", ma per indicare la donna alla terza persona, quella "non persona" che è l'oggetto del discorso ... la sua ammirazione tra l'altro si esaurisce nella constatazione che la donna è come lui [Certo questa constatazione lei la interpreta come un conflitto o come amore] ... André Wénin ... sottolinea allora un'altra evidenza: la donna in questa scena non parla ... un discorso degli uomini che, volendo che esse stiano in silenzio, le dispensa dal confrontarsi con la loro identità ... questa lettura delle parole della Genesi permette di valutare la profondità della "questione femminile". Se di fatto bisogna parlare del posto delle donne nella Chiesa, (bisogna) interrogare l'istituzione ecclesiale su pratiche che continuano molto spesso a emarginarle ... l'articolo del padre Joseph Moingt pubblicato sulla rivista "Etudes" del 2011 ... la posta in gioco è che le donne nella Chiesa prendano parte alla parola ... In poche parole, si tratta di superare l'impasse di Genesi 2,23 e la preclusione del linguaggio nell'esclusiva parola maschile ... l'articolo di padre Francois Marxer in "Etudes" ... sappiamo fin troppo bene che da tale diaconia le donne sono oggi ancora attentamente escluse*



L'O.R. 20.10.2017 fa propaganda dei libri a favore del femminismo nella Chiesa

Lucetta Scaraffia, O.R. 13.03.2017: «*Smontare il clericalismo. E' necessaria una profonda teologia della donna ... scuotere un istituzione irrigidita in un organigramma solo maschile che non prevede intrusioni femminili di sorta... Francesco è andato avanti: a sorpresa, ha concesso alla celebrazione della festa di Maria Maddalena lo stesso valore liturgico delle celebrazioni che toccano alle feste degli apostoli*».

dalla via comune, tutto l'ordine, sia domestico che civile è facilmente sconvolto.

... non poche sono quelle che per darsi a delle occupazioni estranee al loro sesso, adottarono il modo di fare degli uomini; o che, abbandonando le occupazioni del focolare domestico, per le quali sono state fatte, si gettarono inconsideratamente nella lotta della vita.»

Pio XI 31.12.1930: «*Il quale ordine richiede da una parte la superiorità del marito sopra la moglie ed i figli, e dall'altra la pronta soggezione e ubbidienza della moglie non per forza, ma quale è raccomandata dall'Apostolo in quelle parole: "Le donne siano soggette ai loro mariti come al Signore; perché l'uomo è capo della donna, come Cristo è capo della Chiesa."*

Una tale soggezione poi, non nega né toglie la libertà che compete di pieno diritto alla donna, sia per la nobiltà della persona umana, sia per l'ufficio nobilissimo di sposa, di madre e di compagna; né l'obbliga ad accondiscendere a tutti i capricci dell'uomo ... Se l'uomo infatti è il capo, la donna è il cuore; e come l'uomo tiene il primato del governo, così l'altra può e deve attribuirsi come suo proprio il primato dell'amore.

... il Nostro Predecessore Leone XIII di f.m. nell'Enciclica ("Arcanum"), che abbiamo ricordato, del matrimonio cristiano: "Il marito è il principe della famiglia, è il capo della moglie; la quale pertanto perché è carne della sua carne e ossa delle sue ossa, non deve essere soggetta ed ubbidiente al marito a guisa di ancella, bensì di compagna; ...

E anche più audacemente molti di essi affermano con

Il Papa Benedetto XVI in Libano parla contro la superiorità della religione cattolica O.R 16.09.2012: «*Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... questi valori ... essi appartengono ai diritti di ogni essere umano. Nell'affermazione della loro esistenza, le diverse religioni recano un contributo decisivo. ... La sedicente tolleranza non elimina le discriminazioni, talvolta invece le rinforza. ... La libertà religiosa ha una dimensione sociale, politica indispensabile alla pace!*».

... ancora lontane dal suo riconoscimento istituzionale.
L'ingiunzione: "La donna impari il silenzio" (San Paolo Ia a Timoteo 2,12) continua a pervadere le menti associate al privilegio sacerdotale, in una Chiesa che superi il dialogo fallito di Genesi 2,23».

Lucetta Scaraffia, O.R. 13.03.2017: «**Smontare il clericalismo. E' necessaria una profonda teologia della donna ... si papa Francesco, ... si rivela subito ben consapevole ... della difficoltà che incontra chi cerca di rovesciare la situazione, di scuotere un'istituzione irrigidita in un organigramma solo maschile che non prevede intrusioni femminili di sorta. Il suo progetto è chiaro: l'apertura alle donne non deve essere un semplice allargamento alla Chiesa di una rivoluzione sociale che è avvenuta nel mondo occidentale, un adeguamento passivo alla modernità [quindi non gli basta neanche questo] ma ... una rilettura complessiva e unitaria della tradizione [è il metodo sovversivo di riscrivere anche il passato] ... ma Francesco è andato avanti: a sorpresa, ha concesso alla celebrazione della festa di Maria Maddalena lo stesso valore liturgico delle celebrazioni che toccano alle feste degli apostoli. I giornalisti non si sono accorti della portata rivoluzionaria di questa decisione ... segna un cambiamento dal quale non si potrà tornare indietro: a una donna è stata riconosciuta la qualità di apostola ... in fondo a noi donne basterebbe ... chiedere perché non si ascolta mai il nostro parere nelle riunioni decisive per il futuro della Chiesa, come quelle del consiglio dei cardinali o le congregazioni che precedono il conclave. Invece di chiedere di diventare chierici basterebbe smontare il clericalismo [... come obiettivo intermedio]».**



Benedetto XVI nel tempio protestante di Roma O.R 15.03.2010

Il Papa Benedetto O. R. 21.01.2010: «**La Conferenza di Edimburgo rimane come uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno... ...i risultati raggiunti in questi quarant'anni... con la Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana Mondiale, con l'Alleanza Riformata Mondiale e con il Consiglio Mondiale Metodista... "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione"».**

leggerezza essere quella una indegna servitù di un coniuge all'altro; i diritti tra coniugi essere tutti uguali e che essendo essi violati con la servitù di una parte, **bandiscono superbamente come già fatta o da procurarsi una certa "emancipazione" della donna.**

E questa emancipazione dicono dovere essere triplice e nella direzione della società domestica, e nell'amministrazione del patrimonio e nell'esclusione e soppressione della prole, e la chiamano emancipazione "sociale, economica, fisiolo-

Cap. 8 Il Papa Francesco a favore dell'immigrazione islamica: "Favorire la conoscenza reciproca tra cristiani e mussulmani in Europa". (O.R. 30.10.2017)

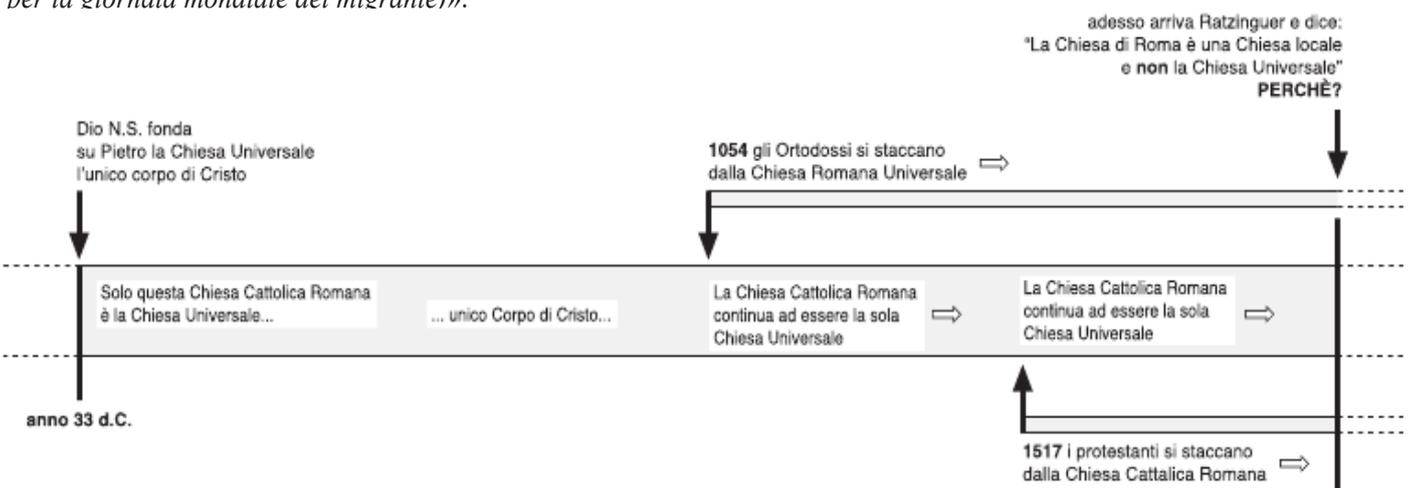
Il papa Francesco all'Unione superiori maggiori, O.R. 10.02.2017: «**Pensiamo a una forma di povertà, quelle legate al problema dei migranti e dei rifugiati ... è pure possibile trovare un ottimo terreno per il dialogo ecumenico [papa Francesco così "misericordioso" approfitta della sofferenza degli emigranti per "l'ottimo obiettivo ecumenico"]: sono i poveri che uniscono i cristiani divisi. [Allora l'immigrazione è stata provocata per raggiungere l'obiettivo storico del XXI° secolo: l'unione ecumenica delle religioni] ... Queste sono tutte sfide aperte per i religiosi di una Chiesa in uscita ... anche voi uscite! [... dalla Chiesa]».**

Il papa Francesco, O.R. 21.08.2017: «**Nel 2006 Benedetto XVI sottolineava come nel contesto migratorio la famiglia sia "luogo e risorsa della cultura della vita e fattore di integrazione di valori" (Benedetto XVI per la giornata mondiale del migrante)».**

gica"; fisiologica in quanto vogliono che la donna a seconda della sua libera volontà sia o debba essere scelta dai pesi coniugali sia di moglie, sia di madre (e che questa, più che emancipazione, debba dirsi nefanda scelleratezza, già abbiamo bastantemente dichiarato); ... e dedicarsi agli affari e agli uffici pubblici...

Che anzi questa falsa libertà e innaturale uguaglianza con l'uomo torna a rovina della stessa donna; poiché se la donna scende dalla sede veramente regale a cui tra le domestiche pareti fu dal Vangelo innalzata, presto ricadrà nella vecchia servitù (se non di apparenza, certo di fatto) e ridiventerà, come nel paganesimo, un mero strumento dell'uomo

[Infatti nel sistema economico liberal-marxista la donna, come l'uomo, è considerata solo per la sua capacità di produzione e consumazione, è ridotta come si vede a una



Il papa Francesco alle conferenze episcopali della Comunità Europea, O.R. 30.10.2017:

« Il ruolo positivo e costruttivo che in generale la religione possiede nell'edificazione della società. Penso ad esempio al contributo del dialogo interreligioso **nel favorire la conoscenza reciproca tra cristiani e mussulmani in Europa** ... da più parti si ha la sensazione che il bene comune non sia più l'obiettivo primario perseguito ...

Trovano così terreno fertile in molti paesi le formazioni estremiste populiste ... al contrario, si è autenticamente inclusivi allorché si sanno valorizzare le differenze ... **in questa prospettiva i migranti sono una risorsa più che un peso**».

Osservatore Romano 14.07.2017:

«**Facendo leva sui valori del fondamentalismo, si sta sviluppando un ecumenismo tra fondamentalisti evangelicali e cattolici integralisti** ... è quanto rileva la "Civiltà cattolica"... dal direttore Antonio Spadaro .. viene definito un "ecumenismo dell'odio" che si pone nettamente **agli antipodi con il magistero di Papa Francesco** ... rischiano di ridurre la comunità dei credenti... a una **comunità di combattenti**... quest'incontro ... si verifica... sul terreno di temi come l'aborto, il matrimonio tra persone dello stesso sesso, l'educazione religiosa nelle scuole...

Sia gli evangelicali sia i cattolici integralisti condannano l'ecumenismo tradizionale [sic] e tuttavia promuovono un ecumenismo del conflitto che li unisce nel sogno nostalgico di uno stato dai tratti teocratici ... la prospettiva più pericolosa di questo strano ecumenismo è ascrivibile alla sua **visione xenofoba e islamofoba che invoca muri** ...

L'enorme differenza che c'è tra questi concetti e l'ecumenismo incoraggiato da Papa Francesco con differenti referenti cristiani e di altre confessioni religiose, che si muove nella linea dell'inclusione ... e dei ponti ... ecumenismi contrapposti, con percezioni contrapposte della fede ... **si comprende il significato storico dell'impegno del Pontefice contro i "muri" e contro ogni forma di "guerra di religione"**

[Quindi esiste, per chi non aveva ancora capito, coscientemente, esplicitamente e ufficialmente dichiarato, il ruolo storico religioso-politico de papi del Vaticano II di favorire l'immigrazione]

... **Papa Francesco svuota dall'interno la macchina dei millenarismi [ci disarmo]... la sottolineatura della misericordia** ...questa visione genera il processo di integrazione che non incorona nessuno come **"l'uomo della Provvidenza"** [Questa è la frase di Pio XI, due giorni dopo che Mussolini rimise la Religione cattolica come religione di Stato l'11 febbraio 1929] ».

Riccardo Burigana, O.R. 01.03.2017:« *Intervista al vescovo presidente della Federazione mondiale luterana ... "Considero una vergogna la politica dei paesi europei che rifiutano di raccogliere i migranti ... è molto importante il documento "Dare il benvenuto agli stranieri" che è stato firmato da tanti leader religiosi"*».

CAP. 9 Papa Francesco contro il "populismo"

Il papa Francesco ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea: "I populismi fioriscono proprio dall'egoismo", O.R. 26.03.2017:« **La solidarietà antidoto ai populismi** ... i padri fondatori ci ricordano che l'Europa non è un insieme di regole da osservare, non è un prontuario di protocolli e procedure da seguire ... Roma ... come luogo della firma dei Trattati, poiché qui ... furono gettate le basi politiche, giuridiche e sociali della nostra civiltà ... **la volontà comune dell'Europa in gestazione è più potente delle volontà nazionali** ...



Il Papa Pio XI dichiara di S.E. Benito Mussolini il 13.02.1929: "Siamo stati anche dall'altra parte nobilmente assecondati ... ci voleva anche **un uomo come quello che la Provvidenza ci ha fatto incontrare** ... un uomo che non avesse le preoccupazioni della scuola liberale" ... un Concordato che si colloca fra i migliori dei concordati ... noi crediamo di aver con esso ridato Dio all'Italia e l'Italia a Dio"(Acta Apoostolice Sedis).

ruota di ingranaggio, dove la religione la famiglia i sentimenti sono considerati un ostacolo alla produzione e ciò è anche la causa della tristezza collettiva attuale]».

Pio XI, 19.03.1937:« In particolare per il comunismo non esiste alcun legame della donna con la famiglia e con la casa. Esso, proclamando il principio dell'emancipazione della donna la ritira dalla vita domestica e dalla cura dei figli per trascinarla nella vita pubblica e nella produzione collettiva nella stessa misura che l'uomo, devolvendo alla collettività la cura del focolare e della prole. **E' negato infine ai genitori il diritto di educazione, essendo questo concepito**



L'O:R. 26.03.2017, in prima pagina :
« **La solidarietà antidoto ai populismi**»

Il papa Francesco ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea: "I populismi fioriscono proprio dall'egoismo"

come un diritto esclusivo della comunità, nel cui nome soltanto e per suo mandato i genitori possono esercitarlo. Che cosa sarebbe dunque la società umana basata su tali fondamenti materialistici? Sarebbe una collettività senza altra gerarchia **che quella del sistema economico**. Essa avrebbe come unica missione la produzione dei beni per mezzo del lavoro collettivo e per fine il godimento dei beni della terra in un paradiso in cui ciascuno "darebbe secondo le sue forze e riceverebbe secondo i suoi bisogni".

Alla collettività il comunismo riconosce il diritto, o piuttosto l'arbitrio illimitato, di aggiungere gli individui al lavoro collettivo senza riguardo al loro benessere personale, anche contro la loro volontà e persino con la violenza. In essa tanto la morale quanto l'ordine giuridico non sarebbero se non una emanazione del sistema economico del tempo, di origine quindi terrestre, mutevole e caduca. In breve, si pretende di introdurre una nuova epoca e una nuova civiltà, frutto soltanto di una cieca evoluzione: **"un'umanità senza Dio"**».

L'Europa unita nasce, infatti, da un progetto chiaro, ben definito, adeguatamente ponderato, [della Massoneria] anche se al principio solo embrionale ... al contrario, i populismi fioriscono proprio dall'egoismo, che chiude in un cerchio ristretto e soffocante e non consente di superare la limitatezza dei propri pensieri e "guardare oltre" ... scongiurare il pericolo ... di una grigia uniformità, ovvero il trionfo dei particolarismi.

Alla politica spetta tale leadership ideale ... a Voi, in quanto leader, spetterà discernere la via di un "nuovo umanesimo europeo"».

Osservatore Romano, 09.03.2017: «**Preoccupazione dei vescovi tedeschi** ... la fiducia nelle istituzioni tedesche è in calo ... è quanto è emerso nel corso dei lavori ... della conferenza episcopale tedesca ... **per combattere il populismo in maniera concreta** si deve affrontare la questione della disuguaglianza sociale ... tra gli argomenti trattati ... **l'accoglienza per i migranti** e le celebrazioni per il cinquecentenario della Riforma luterana».

Il papa Francesco al corpo diplomatico, O.R. 09.01.2017: «**A chi governa compete, inoltre, la responsabilità di evitare che si formino quelle condizioni che divengono terreno fertile per il dilagare dei fondamentalismi**».

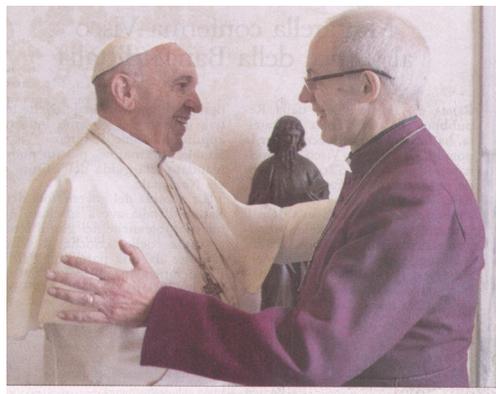
Cap. 10 Ecumenismo § 1: in generale

Padre Alejandro Moral Antòn, Priore generale degli Agostiniani O.R. 26.10.2017: «**L'acuta riflessione di Papa Benedetto XVI ... a Erfurt: "Per Lutero ... " Come posso avere un Dio misericordioso?" ... questa domanda ... mi colpisce sempre nuovamente nel cuore... questa domanda ...penso che questo sia il primo appello che dovremmo sentire nell'incontro con Martin Lutero**»». [Perché Benedetto XVI dice questo? Perché questa domanda apre la porta alla dottrina di Lutero che per avere un Dio che ha misericordia dei suoi peccati è sufficiente credere che l'uomo è salvo solo per la fede e la grazia, e che non c'è bisogno dei suoi meriti. Il protestantesimo così "colpisce al cuore" la Fede cattolica]

Il papa Francesco ai buddisti, O.R. 30.11.2017: «**E' una grande gioia per me essere con voi ... in tutto il mondo le persone hanno bisogno di questa comune testimonianza da parte dei leader religiosi ... Esprimo la mia stima per tutti coloro che in Myanmar vivono secondo le tradizioni religiose del buddismo**»». [Stima l'idolatria]

Il papa Francesco all'udienza della presidenza della Federazione luterana mondiale, O.R. 08.12.2017: «**Il ricordo va ... alla Commemorazione della Riforma da poco conclusa ... guardiamo anche alla storia passata e ringraziamo Dio che le divisioni ... sono confluite in un cammino di comunione, nel cammino ecumenico suscitato dallo Spirito Santo. Esso ci ha portato ad abbondare gli antichi pregiudizi, come quelli su Martin Lutero ... riconoscendo alcuni testi particolarmente importanti, quali la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" e da ultimo il documento "Dal conflitto alla comunione" ... chiamati a discernere i doni che provengono dalle diverse tradizioni confessionali ... perciò non potremo mai più permetterci di essere avversari o rivali ... caro fratello invoco di cuore per lei ogni benedizione di Dio**».

Il papa Francesco alla delegazione del patriarcato di Costantinopoli, O.R. 28.06.2017: «**Eminenza ... grazie di essere venuti qui, in occasione della festa dei santi Pietro e Paolo ... ringrazio vivamente Sua Santità il Patriarca ecumenico Bartolomeo e il Santo Sinodo ... l'esperienza del primo millennio, nella quale i cristiani di Oriente e**



O.R. 28.10.2017, " Papa Francesco ha ricevuto in udienza l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, accompagnato dalla consorte"

Con la firma sulla Giustificazione del 31.10.1999, preparata nel corso di 20 anni da Ratzinger, i Papi accettano la dottrina protestante nella quale si insegna che l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia", senza i suoi meriti. E' la tenebrosa dottrina protestante della predestinazione all'inferno o al paradiso perchè l'uomo non decide più la sua eternità. Per Lutero la natura umana è completamente corrotta. Inoltre lui fa consistere il peccato originale nella concupiscenza e non nella superbia. All'uomo manca la libertà di conseguenza non può fare altra cosa che peccare.

Contro il mondialismo

Pio XII, 12.10.1952: «Cari figli dell'Azione Cattolica ... San Leone salvò Roma e l'Italia dall'assalto dei barbari... Non domandate chi è il "nemico". Nel corso degli ultimi secoli ha tentato di operare la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità, realizzata nell'organismo misterioso di Cristo ...

Ecco adesso il tentativo di edificare la struttura del mondo su delle basi che non esitiamo a indicare come le principali responsabili della minaccia che incombe sull'umanità: una economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.

"Il nemico" si impiega a rendere straniero Cristo nelle università, nelle scuole, nelle famiglie, nell'amministrazione giudiziaria, nell'attività legislativa, nelle assemblee delle nazioni, là dove si determina la pace o la guerra ... E' necessario dunque che la vostra azione sia anzitutto cosciente.»

Pio XII 10.09.1941: «Per tal modo il divin Redentore veniva a restaurare ciò che il paganesimo aveva sconvolto.



O.R. 24.06.2017: " A Jakarta l'armonia sul serio. Spazi esterni alla cattedrale di Santa Maria Assunta, a disposizione per la fine del Ramadan"

Occidente partecipavano alla stessa mensa eucaristica, da un lato custodendo insieme le medesime verità di fede e dall'altro coltivando varie tradizioni teologiche, spirituali e canoniche compatibili con l'insegnamento degli Apostoli e dei Concili ecumenici, è punto di riferimento necessario e fonte di ispirazione per la ricerca del ristabilimento della piena comunione nelle attuali condizioni, comunione che non sia uniformità omologata ... quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della visita del Beato Paolo VI al Fanar nel luglio del 1967, e della visita del Patriarca Athenagoras di venerabile memoria a Roma nell'ottobre dello stesso anno».

Il papa Francesco nella chiesa anglicana di Roma, O.R. 27.02.2017: «*Anglicani e Cattolici che nel passato si guardavano con sospetto e ostilità; oggi, grazie a Dio ci riconosciamo come veramente siamo: fratelli e sorelle in Cristo ... Mi avete invitato a benedire la nuova icona di Cristo Salvatore ... Diventare umili è decentrarsi, uscire dal centro ... Cattolici e Anglicani siamo umilmente grati perché, dopo secoli di reciproca diffidenza, siamo ora in grado di riconoscere che la feconda grazia di Cristo è all'opera anche negli altri ... Per la prima volta un Vescovo di Roma visita la vostra comunità ... sempre più liberi dai rispettivi pregiudizi del passato».*

Il papa Francesco, O.R. 19.01.2017: «*Oggi inizia la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" ... ricordo con commozione la preghiera ecumenica a Lund, in Svezia, il 31 ottobre scorso. Nello spirito di quella commemorazione comune della Riforma, noi guardiamo più a ciò che ci unisce che a ciò che ci divide ... solo così, voi giovani cattolici, ortodossi e mussulmani, potete salvare la speranza per vivere in un mondo ... più a misura d'uomo».*
[Non a misura di Dio]

Il papa Francesco, O.R. 20.10.2017: «*A questa consapevolezza ci ha portati il dialogo. Il Concilio Vaticano II ... desiderosi di imparare gli uni dagli altri, senza irenismi ... abbiamo una certezza: di non poter crescere nella santità senza crescere in una comunione maggiore [Adesso la santità è la comunione con le false religioni] ... La benedizione di questi ultimi cinquant'anni risiede nella grazia che abbiamo scoperto gli uni negli altri e che ha arricchito entrambe le comunità».*

Il papa Francesco alla Curia, O.R.22.12.2017:
«*Il dialogo ecumenico ... si tratta di un "cammino" ma, come più volte è stato ripetuto dai miei Predecessori, è un cammino irreversibile e non in retromarcia».*

Il papa Francesco a 17 leader religiosi del Myanmar, O.R. 29.11.2017: «*Siamo tutti diversi e ogni confessione ha le sue ricchezze, le sue tradizioni, le sue ricchezze da dare, da condividere. ... Dobbiamo comprendere la ricchezza delle nostre differenze – etniche, religiose, popolari – ... Vi benedica il Signore e vi protegga».*

Il card. Walter Kasper O.R. 08.06.2017: «*Normalmente si indica l'inizio dell'ecumenismo moderno con la conferenza mondiale a Edimburgo nel 1910 ... Martin Lutero ... la sua intenzione fondamentale non era di costituire una Chiesa riformatrice separata, ma di avviare una riforma, o meglio, una conversione evangelica della Chiesa universale, che chiameremmo oggi una nuova evangelizzazione della Chiesa sempre da riformare [Ormai ce lo dicono senza esitazione che la "nuova evangelizzazione" è "avviare una riforma, o meglio, una conversione evangelica della Chiesa universale" conforme all'intenzione di Lutero]... Il programma ecumenico dovrebbe essere formulato nei seguenti termini: un cattolicesimo evangelico e un protestantesimo cattolico... La nostra situazione post-borghese è anche una situazione post-confessionale ... la vera divisione non esiste tra cattolici e evangelici, piuttosto, da una parte, fra coloro che credono in Gesù Cristo e in*



Francesco O.R. 05.06.2017: «*Siamo riuniti tutti noi credenti ... abbiamo differenze ...desideriamo essere una diversità riconciliata. ... Rinnovamento Carismatico Cattolico.*

Né Atene né Roma, fari di civiltà, che pure tanto lume di natura sparsero sui vincoli familiari, riuscirono, né con le altre speculazioni della filosofia, né con la sapienza della legislazione, né con la severità della censura, a mettere la donna al suo vero posto nella famiglia.

Nel mondo romano... secondo l'antico diritto quiritario essa era giuridicamente soggetta alla totale e illimitata potestà del marito ...

Ma nei secoli posteriori, caduto in dissuetudine tutto il diritto gentilizio degli antichi, quella ferrea disciplina scomparve e le donne divennero praticamente indipendenti da ogni autorità del marito.

... Nello stesso tempo col moltiplicarsi dei divorzi la famiglia si veniva dissolvendo, il costume muliebre e gli affetti si disviavano dal diritto sentiero del vivere virtuoso, a tal segno da strappare a Seneca il noto lamento: "Vi è ormai qualche donna che arrossisca di rompere il matrimonio, dopo che illustri e nobili dame contano i loro anni, non dal numero dei consoli, ma dei mariti, e divorziano per maritarsi, e si maritano per divorziare?". La donna ha gran potenza sul costume pubblico e privato, perché ha gran potenza sull'uomo: ricordate che Eva, sedotta dal serpente, diede il frutto proibito ad Adamo, ed egli pure ne mangiò.

Ristabilire nella famiglia la gerarchia indispensabile alla sua unità, come alla sua felicità, e al tempo stesso restituire l'amore coniugale, alla primigenia e verace grandezza, fu una delle maggiori opere del Cristianesimo, dal di che Cristo affermò in faccia ai farisei e al mondo: "...Ciò che Dio ha congiunto, l'uomo non si attenti di separare"!»

Pio XII, 25.02.1942: «*E' la missione che la natura e l'unione con l'uomo le hanno imposta per il bene della stessa società. Trascinatela, attiratela fuori e lungi dalla sua famiglia con l'allettamento di una delle troppe cause che rivaleggiano per vincerla e avvincerla; voi vedrete la donna trascurare il suo focolare; senza questo fuoco l'aria della casa si raffredderà; il focolare cesserà praticamente di esistere, si tramuterà in un precario rifugio di qualche ora; il centro della vita giornaliera trasmigrerà altrove per il marito, per lei stessa, per i figli».*

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «*La Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione ... Questi pan-cristiani ... cercano di federare le chiese ... di sviluppare la carità ... a spese della fede ... Noi sappiamo benissimo che si finisce ... nell'indifferentismo e a ciò che chiamiamo il modernismo ... In definitiva, è alla Sede Apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue dei principi degli Apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo, "fondamento generatore della Chiesa cattolica" che devono ritornare i figli separati.»*

Leone XIII, Satis cognitum: «*Gesù Cristo non ha concepito né istituito una Chiesa formata da più*

Dio Padre di Gesù Cristo e dall'altra quelli che non credono in Cristo ... in tale situazione nuova, per la gente comune, i dibattiti confessionali sono diventati obsoleti».

Padre James Puglisi, O.R. 02.11.2017: « Ci sarebbero voluti 499 anni per la Chiesa di Roma affinché riconoscesse che nel caso di Martin Lutero, qualcosa di positivo è avvenuto in termini di comprensione della Chiesa e del suo servizio al Vangelo ... **papa Francesco ha detto:** "Io credo che le intenzioni di Martin Lutero non fossero sbagliate" ... Molti si chiederanno se questo sia semplicemente il modo spontaneo di papa Francesco o **dobbiamo situarlo in una catena storica di interventi dei suoi predecessori e di altri eventuali ecclesiastici.**

[Qui confermano che c'è continuità nei papi del Vaticano II, cioè che è una scelta profonda, meditata, ripetuta ... e "irreversibile"] Vorrei affermare che gli ultimi cinquant'anni di impegno con i luterani forniscono il quadro storico di Francesco, che, pur non essendo considerato un testo dottrinale, è tuttavia da vedere alla luce degli eventi passati e delle dichiarazioni che **iniziano con il cardinal Johannes Willebrands, il quale, nel 1970, chiamò Lutero il nostro "insegnate comune".** ... Willebrands applicò a Martin Lutero il classico titolo cattolico di "doctor communis". ... **la giustificazione è la dottrina su cui la Chiesa stà o cade [vuol dire che: o la Chiesa accetta la giustificazione protestante o è finita] ... Benedetto XVI conferma la profonda spiritualità cristocentrica di Lutero nel 2011 durante la sua visita apostolica in Germania affermando "è stato un errore dell'età confessionale aver visto per lo più soltanto ciò che separa e non aver percepito in modo esistenziale ciò che abbiamo in comune ... E' questo per me il grande progresso ecumenico degli ultimi decenni ... di fronte al mondo**

[E' la tesi di Giovanni XXIII nella "Pacem in terris": cerchiamo ciò che abbiamo in comune e non ciò che ci divide"]... **riconosciamo tale comunione come il nostro comune fondamento imperituro.** "Dal conflitto alla comunione", documento di dialogo pubblicato nel 2013 [quindi sotto il pontificato di Benedetto XVI] in preparazione alla commemorazione del cinque centenario della Riforma ... per molti cattolici la Riforma significa ancora conflitto e divisione.

[E' il lamento di Benedetto XVI O.R. 14.09.2006: «La Giustificazione non è passata nello spirito dei fedeli».] Sappiamo che al cuore dei dibattiti della Riforma era la **questione della giustificazione ... ciò che è accaduto negli ultimi cinquant'anni è una purificazione [è il tradimento della dottrina cattolica] questo metodo potrebbe essere impiegato nel processo di riconoscimento della Chiesa luterana in senso pieno. La "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" [voluta e preparata da Ratzinger] può essere intesa come una parte importante di tale processo».**

Cardinal Tauran messaggio agli indù per la festa del Deepavali, O.R. 16.10.2017: « Cari amici indù ... **non basta la tolleranza ... le nostre differenze sono un segno della diversità e ricchezza dell'unica famiglia umana».**

Lucetta Scaraffia esalta Lutero, O.R. 28.10.2017:
« Il quinto centenario delle tesi di Wittenberg ... sottolinea come questa data segni ... l'atto di nascita della storia moderna, [Anche lei conferma e condivide, con tutti i rivoluzionari, che questo mondo moderno nasce dal Protestantismo, (figlio a sua volta del Rinascimento, Pio XII 12.10 1952)] una storia che si fonda sulla frattura dell'unità religiosa [tutta l'Europa era cattolica] e sulla conseguente consapevolezza dell'inedita necessità di lottare per la libertà di coscienza ... scrive Prosperi : " Lutero segnò il passaggio dal Medioevo all' evo moderno" ... proprio la sua eredità contribuì efficacemente a dare alla libertà di coscienza un posto fondamentale [La libertà di



Nella foto il papa Francesco con i protestanti, O.R. 01.04.2017

Il papa Francesco O.R. 01.04.2017: « "Dal conflitto alla comunione" [di Benedetto XVI] ... **assumere quanto di positivo e legittimo vi è stato nella Riforma** ».

comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola e indivisibile Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: "Io credo nell'unica Chiesa".»

Pio XII, Humani generis: «Nel loro ardore bruciano di un desiderio pressante di abbattere le barriere... li vediamo adottare allora un "irenismo" tale che, lasciando da parte tutto ciò che divide...»

Pio XI, 25.12.1930: «Noi confidiamo che il culto verso Maria vi trovi una nuova crescita e che, allo stesso tempo, i popoli d'Oriente per il trionfo di Maria, la Madre che vuole bene a tutti, ritorneranno infine nei ranghi della Chiesa romana, di cui il Concilio di Efeso , a parte le altre prove della storia, manifesta così chiaramente il primato... Possano questi felicissimi giorni risplendere il più presto possibile, **questi giorni in cui la Vergine e Madre di Dio contemplerà... il ritorno dei suoi figli separati da noi, e l'omaggio che essi le faranno insieme a Noi, nell'unità della carità e della Fede. Sarà certamente la nostra più grande allegria.»**

San Pio X, 26.12.1910: «Ammettono, con tanta temerità quanto falsità, l'opinione che il dogma della processione dello Spirito Santo dal Figlio non proviene, per niente, dalle parole stesse del Vangelo...»

Pio XI, Mortalium animos, 1928: «Per ciò che riguarda i dogmi, c'è ancora una distinzione assolutamente illecita: quella per cui si è creduto bene di introdurre **degli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali** della fede

[E' la tesi modernista delle "gerarchia delle verità", del Concilio Vaticano II nella *Unitatis redintegratio*], gli uni devono essere ammessi da tutti e **gli altri possono essere lasciati al libero assenso dei fedeli...** Per cui (al contrario) tutti i veri discepoli di Cristo **credono per esempio al dogma dell'Immacolata Concezione con la stessa fede che il mistero dell'augusta Trinità.»**

Pio VII, Dui satis videmur, 15.5.1800 «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tenterebbe invano di rovesciare "La Casa di Dio" che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio **le porte dell'Inferno non prevarranno** perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana

coscienza è il diritto alla pratica pubblica di qualsiasi idea, e ciò dipende solo dal 51% del Parlamento, allora abbiamo le leggi dell'aborto, eutanasia, l'ideologia del genere, droga, ecc... grazie a Lutero]... che però ha dato origine a un incredibile sconvolgimento nelle idee religiose e nella cultura moderna ... ne emerge il ritratto di un uomo [Lutero] di profonda onestà interiore».

Cardinal Kurt Koch, sulla dottrina della Giustificazione O.R. 20.02.2017: «Nel 2017, il mondo cristiano commemora i cinquecento anni della riforma. Trattandosi del primo centenario della riforma in epoca ecumenica, a connotare la commemorazione non saranno più toni confessionalmente faziosi e polemici, ma uno spirito ecumenico. ... **Le condanne dottrinali del XVI° secolo, sia da parte cattolica che da parte protestante, non hanno oggi più valenza tra i partner ecumenici.**

Questo è vero soprattutto a proposito della “**Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione**”, firmata il 31 ottobre 1999 ... il fatto che proprio sulla questione centrale che condusse, nel XVI° secolo, alla Riforma e in seguito alla divisione della Chiesa è stato possibile conseguire un ampio consenso può essere considerato come **una vera e propria pietra miliare ecumenica**. ... Difatti, l'ascolto della Parola di Dio testimoniata nella sacra Scrittura ha condotto a una fondamentale convergenza nella comprensione nella dottrina della giustificazione [**Qui Koch ripete la tesi di Ratzinger contro la “teologia delle encicliche” che cioè non è l'interpretazione del Magistero e del Concilio di Trento che decide la dottrina ma la diretta lettura della Scrittura che ha permesso di accettare la giustificazione che nega le “buone opere”**]... il cruciale messaggio della giustificazione dell'uomo per la fede, riscoperto durante la Riforma, **non ci divide come cristiani, ma ci unisce ... la testimonianza di Santa Teresa del Bambin Gesù, che il “Catechismo della Chiesa cattolica” presenta al fine di spiegare la propria interpretazione della dottrina della giustificazione**] **Quindi dopo il Vaticano II si usano le espressioni poetiche di una santa di 24 anni per contraddire le rigorose e elaboratissime formule teologiche del Concilio di Trento, sulla dottrina della Giustificazione il Concilio di Trento ha messo 33 scomuniche perchè nessuno osi toccarla**] ... Teresa ... ha anticipato l'intesa ecumenica tra la Chiesa cattolica e le Chiese nate dalla Riforma ... nel 2017 anno della commemorazione comune della Riforma, commemorazione che sarebbe stata impensabile senza un consenso ecumenico sulla dottrina della giustificazione. [Ricordiamo continuamente che è stata preparata da Ratzinger durante 20 anni]».

Anthony Curren, O.R. 25.01.2017:« Papa Francesco e l'arcivescovo Welby hanno firmato una dichiarazione comune. ... A conclusione della liturgia, **un gesto senza precedenti ... papa Francesco e l'arcivescovo Welby hanno conferito insieme un particolare mandato a copie di vescovi, ciascuna composta da un anglicano e un cattolico.** ... Questi vescovi hanno ricevuto il compito di "rimanere uniti nella predicazione del Vangelo nel mondo"».

Cap. 10 Ecumenismo

§ 2 Benedetto XVI insegna che l'ecumenismo non è un "contratto sociale" ma unità dottrinale

Cap X 2 Si insiste sulla tesi che per Benedetto XVI non è sufficiente “un contratto sociale”, o un semplice accordo disciplinare, fra le religioni ma si deve arrivare all'unità dottrinale, perchè solo così la Rivoluzione nella Chiesa

fecero anche un guerra infame contro la Cattedra di Pietro, perchè finché questa resiste l'altra non può ne barcollare ne indebolirsi.

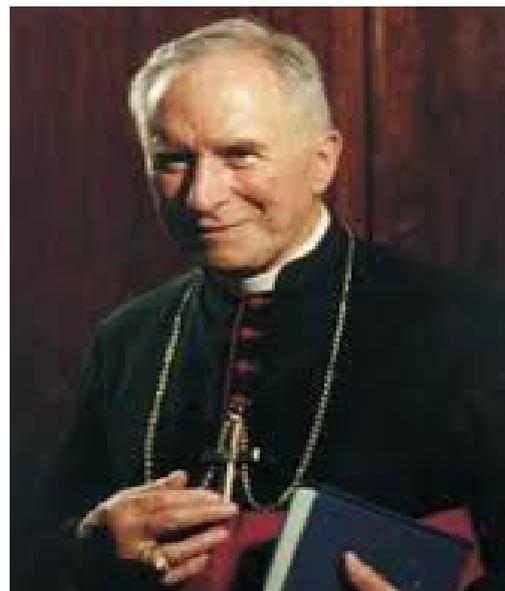
“È per l'istituzione e la successione dei Pontefici”, proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che **la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella Chiesa e fedelmente trasmessa**»

Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica Dei Filius, cap. II, “La Rivelazione”: «Siccome qualcuno ha presentato in modo difettoso il decreto del Santo Concilio di Trento, col fine di correggere degli spiriti ribelli, che hanno fatto delle interpretazioni sulla Sacra Scrittura, Noi dichiariamo, ripetendo questo stesso decreto, che la sua intenzione è che, in materia di fede e di costumi che riguardano l'elaborazione della dottrina cristiana, si deve tenere come vero senso della Sacra Scrittura quello **che ha tenuto e che tiene la nostra Madre la Santa Chiesa**, alla quale appartiene di giudicare del senso e della vera interpretazione delle Sacre Scritture e che, per conseguenza, **non è permesso a nessuno di interpretare questa Sacra Scrittura, contrariamente a questo senso e nemmeno al consenso unanime dei Padri.**»

San Pio X, Pascendi 8.9.1907: «Quello che noi vogliamo qui notare, è che la dottrina dell'esperienza, unita a quella del simbolismo, consacra come vera, ogni religione, senza eccettuare la religione pagana... Forse non si riscontra in tutte le religioni delle esperienze di questo genere? Molti lo dicono. Per cui, con che diritto i modernisti negherebbero la verità alle esperienze religiose che si fanno per esempio, nella religione musulmana?

E in nome di quale principio, attribuirebbero ai soli cattolici il monopolio delle esperienze vere? Se

Ratzinger critica aspramente ciò che egli chiama la “Teologia delle encicliche”:«*Teologia di enciclica significa una forma di teologia, in cui la tradizione sembrò restringersi progressivamente alle dichiarazioni di volta in volta ultime del magistero papale.*».(“Il nuovo popolo di Dio”, p. 310).



S.E. Mons. Marcel Lefebvre al Card. Ratzinger, il 14 luglio 1987: «*Eminenza, ...avete tentato di dimostrarci che Gesù Cristo non può né deve regnare nelle società... Nei nostri seminari... si è totalmente tesi verso il Regno di Nostro Signore Gesù Cristo... noi siamo per la cristianizzazione; non possiamo intenderci*» (Ritiro sacerdotale, settembre 1987).

è ben radicata; ma è cosa impossibile senza cedere sulla dottrina come è stato fatto, per esempio, nel caso della Giustificazione.

[Papa Benedetto XVI O.R. 13.03.09: « **Il fatto che la Fraternità San Pio X non possieda una posizione canonica nella Chiesa, NON SI BASA IN FIN DEI CONTI SU RAGIONI DISCIPLINARI MA DOTTRINALI.** [prima affermazione]... **per precisarlo ancora una volta: FINCHE' LE QUESTIONI CONCERNENTI LA DOTTRINA NON SONO CHIARITE, LA FRATERNITA' NON HA NESSUNO STATUTO CANONICO NELLA CHIESA** [afferma per la seconda volta]... **con ciò viene chiarito che i problemi che devono essere trattati SONO DI NATURA ESSENZIALMENTE DOTTRINALE** [afferma per la terza volta] e riguardano soprattutto l'accettazione del Concilio Vaticano II e del magistero post conciliare dei Papi... **non si può congelare l'autorità magisteriale della Chiesa all'anno 1962, ciò deve essere ben chiaro alla Fraternità [...chiaro?]... da qui deriva come logica conseguenza che dobbiamo avere a cuore l'unità dei credenti...per l'ecumenismo...far spazio a ciò che vi è di positivo e di recuperabile...IO STESSO HO VISTO, negli anni dopo il 1988, COME MEDIANTE IL RITORNO DI COMUNITA' PRIMA SEPARATE DA ROMA SIA CAMBIATO IL LORO CLIMA INTERNO;** [sono quelli che hanno lasciato la Fraternità e fatto l'accordo col Vaticano, accettando il Vaticano II] **come il ritorno nella grande e ampia Chiesa comune abbia fatto superare posizioni unilaterali e sciolto irrigidimenti...certamente, da molto tempo e poi di nuovo in questa occasione abbiamo sentito da rappresentanti di quella comunità [la Fraternità] molte cose stonate, superbia e saccenteria fissazione su unilateralismi ecc...ma non dovrebbe LA GRANDE CHIESA permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede?»]**

Il Papa Benedetto XVI alla plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede. Questo discorso va meditato perchè mostra che Benedetto XVI vuole l'unione dottrinale con le altre religioni e non solo un "contratto sociale" effimero, vuole la sovversione della dottrina cattolica allora si, la Rivoluzione nella Chiesa è ben radicata]. O.R. 28.01.2012:

« Oggi possiamo constatare non pochi frutti buoni arrecati dai dialoghi ecumenici ... Il centro del vero ecumenismo è invece la fede nella quale l'uomo incontra la verità che si rivela nella Parola di Dio ... Senza la fede [la dottrina] tutto il movimento ecumenico sarebbe ridotto ad una forma di **"contratto sociale"** cui aderire per un interesse comune, una **"prasseologia"** per creare un mondo migliore. [Qui si vede chiaramente che Benedetto XVI non vuole un moralismo ma la unità dottrinale] La logica del Concilio Vaticano II è veramente diversa: la ricerca sincera della piena unità di tutti i cristiani è un dinamismo animato dalla Parola di Dio, dalla Verità divina che ci parla in questa Parola.»

Il papa Francesco visita la parrocchia anglicana di Roma e risponde alle domande degli anglicani, O.R. 27.02.2017:« (Domanda: " Il suo predecessore, Benedetto XVI ha messo in guardia circa il rischio, nel dialogo ecumenico, di dare la priorità alla collaborazione sociale anziché seguire il cammino più esigente dell'accordo teologico) Risposta: " Ma qual è il nocciolo di questo, perchè credo che quello che ha detto papa Benedetto è vero: si deve cercare il dialogo teologico per cercare anche le radici ... sui Sacramenti ... su tante cose su cui ancora non siamo d'accordo ...

Ma questo non si può fare in laboratorio: si deve fare camminando, lungo la via ... per esempio nel gemellaggio c'era il fatto di studiare insieme la Scrittura ... il dialogo

ne guardano bene: gli uni in modo velato, gli altri apertamente, considerano vere tutte le religioni...

Ciò che è molto strano è che dei cattolici, dei preti di cui Noi amiamo pensare che queste mostruosità fanno loro orrore, nondimeno si comportano nella pratica, come se le approvassero pienamente.»

Pio XI, *Mortalium animos*, 6.1.1928; «E ancora dicono che la Chiesa, per se stessa o per sua natura, divisa in parti, e cioè che SUSSISTE in numerose chiese e comunità particolari, le quali separate finora, benché abbiano in comune certi punti di dottrina differiscono su altri; che ciascuna di loro ha gli stessi diritti; che tutt'al più la Chiesa fu unica e una ai tempi apostolici e fino ai primi concilii ecumenici...»

Pio XII, *Mistici Corporis*, I parte: «La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo... Pertanto a definire e descrivere questa verace Chiesa di Cristo (che è la Chiesa Santa, Cattolica, Apostolica, Romana) (Cfr const. de fid. cath. cap. 1), nulla si trova di più nobile, di più grande, di più divino che quell'espressione con la quale essa viene chiamata **"il Corpo mistico di Cristo"**, ... Perciò si allontanano dalla verità divina quelli che si immaginano la Chiesa come se non potesse né raggiungerci né vedersi, quasi che fosse una cosa "pneumatica" (come dicono) per la quale molte comunità di cristiani, **sebbene vicendevolmente separate nella fede, tuttavia sarebbero congiunte tra loro da un vincolo invisibile...** Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... **Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA ... il nostro divin Salvatore... provvede anche alla Chiesa univerversale... Cristo Dio ... Pietro infatti non è altro che il vicario di Cristo ...** Da ciò che fin ora abbiamo spiegato... appare il grave errore sia di quelli che si immaginano arbitrariamente la Chiesa quasi nascosta e del tutto invisibile, **sia quelli che la confondono con altre situazioni umane fornite di regola disciplinare e di riti esterni, ma senza comunicazione di vita soprannaturale...**

Perciò compiangiamo e riproviamo il funesto errore di quelli che **sognano un Chiesa ideale**, una certa società alimentata e formata di carità cui (non senza disprezzo) oppongono l'altra che chiamano giuridica.

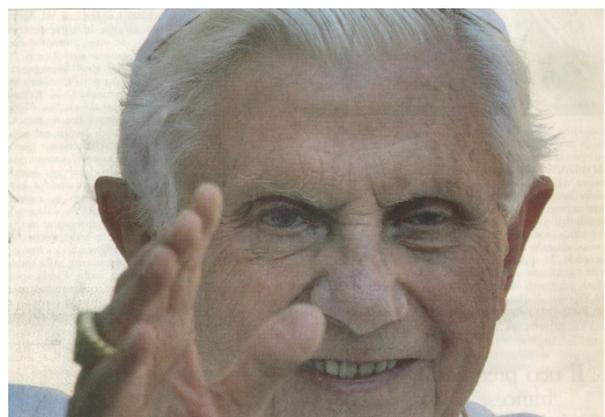


Immagine che Benedetto XVI dà di sé stesso nella prima pagina dell'O.R. del 31.05.2012

P. A. Moral Antòn, O.R. 26.10.2017:«**L'acuta riflessione di Papa Benedetto XVI ...a Erfurt: " Per Lutero ... " Come posso avere un Dio misericordioso?" ... mi colpisce sempre nuovamente nel cuore... ...penso che questo sia il primo appello che dovremmo sentire nell'incontro con Martin Lutero"**».

[Lutero cerca un "dio" che gli perdoni tutto: "misericordioso", ma allora è il "dio" che salva senza i meriti dell'uomo, quindi decide lui la salvezza o la dannazione: è la tenebrosa dottrina di Lutero per cui l'uomo non ha la libertà, non può meritare, è già predestinato al paradiso o all'inferno.]

Il Papa Benedetto XVI, "Sacramentum caritatis", n° 56,

O.R. 14.03.2007 : «*C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il "Catechismo della Chiesa Cattolica" e il suo "Compendio"»*

ecumenico si fa in cammino, perché

il dialogo ecumenico è un cammino e le cose teologiche si discutono in cammino. Credo che con questo non tradisco la mente di papa Benedetto, neppure la realtà del dialogo ecumenico ... quando la gente non può andare la domenica alla celebrazione cattolica va a quella anglicana, e gli anglicani vanno alla cattolica ... è più facile, è vero, l'ecumenismo nelle Chiese giovani ... ma credo che – e ritorno alla seconda domanda – è forse più solido nella ricerca teologica l'ecumenismo in una Chiesa più matura, più invecchiata nella ricerca, nello studio della storia, della teologia, della liturgia, come è la Chiesa in Europa"».

[Quindi Francesco ci sta dicendo che, nella Chiesa cattolica, l'essenziale è il cambio dottrinale, ma che lui, a differenza di Benedetto XVI, ha uno stile più pastorale]

Monsignor Brian Farrell, O.R. 25.06.2017:«*Dopo cinquant'anni credo che siamo riusciti a capire che non siamo d'accordo su tutto, ma su molti punti si ... (Farrell ha deplorato) una certa mancanza di interesse teologico nelle nuove generazioni e la difficoltà a diffondere i risultati dei diversi dialoghi*

[E' il lamento di Benedetto XVI, perchè secondo lui il fatto che la gente non pratichi più le parrocchie non permette la predicazione delle riforme del Vaticano II:

Benedetto XVI O.R. 14.09.2006: «*La Giustificazione non è passata nello spirito dei fedeli», e nei preti?*

... (ha rivendicato altresì) la necessità di una applicazione più reale del Concilio Vaticano II ... l'ecumenismo dipende dalla riforma dei cristiani [Lo ripetiamo, è la tesi di Benedetto XVI secondo cui non basta un accordo esterno: "il contratto sociale", ma è necessario che i cattolici cambino di dottrina] ... non è semplicissimo spiegare ad un cattolico comune che è cresciuto pensando che Lutero fosse il cattivo del film, e che adesso è un riformatore ecumenico».

Cap. 10 Ecumenismo

§ 3 Lutero non voleva la rottura con la Chiesa

Adesso il Vaticano comincia a insegnare che Lutero non voleva la rottura con Roma perchè voleva che tutta la Chiesa facesse la riforma protestante e la rottura fu solo un "ripiego di emergenza".

TIT Il papa Francesco, O.R. 20.01.2017:«*Su questo cammino, cattolici e luterani, da vari Paesi, insieme a diverse comunità che condividono il cammino ecumenico, abbiamo percorso una tappa significativa quando, il 31 ottobre scorso, ci siamo riuniti a Lund, in Svezia, per commemorare l'inizio della Riforma con una preghiera comune.*

Questa commemorazione congiunta della Riforma ha avuto un significato importante sul piano umano e teologico – spirituale. Dopo cinquant'anni di dialogo ecumenico ufficiale tra cattolici e luterani, siamo riusciti a esporre chiaramente le prospettive sulle quali oggi possiamo dirci d'accordo. Di questo siamo riconoscenti. Nello stesso tempo teniamo vivo nel cuore il pentimento sincero per le nostre colpe. In questo spirito, a Lund è stato ricordato che l'intento di Martin Lutero, cinquecento anni fa era quello di rinnovare la Chiesa non di dividerla [certo, non voleva dividerla, voleva che tutta la Chiesa diventasse



O.R.: 01.04. 2017 Il papa Francesco con i partecipanti a un convegno su Lutero

Il papa Francesco, O.R. 06.02.2017: «*Apprezzerò i doni spirituali e teologici che dalla Riforma abbiamo ricevuto».*

La dottrina del Concilio di Trento contro la Giustificazione protestante

Preambolo al Decreto sulla Giustificazione:

«In questi anni è stata divulgata, con grave danno per le anime e per l'unità della Chiesa, una dottrina erronea **sulla Giustificazione**. Per la lode e gloria di Dio... la salvezza delle anime, il Sacro Concilio di Trento... si propone di esporre a tutti i fedeli di Cristo la vera sana dottrina della Giustificazione, insegnata dal "sole di giustizia" Gesù Cristo "autore e perfezionatore della nostra fede" (Efesini 12, 2), ha insegnato, che gli apostoli hanno trasmesso e la Chiesa Cattolica, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ha sempre conservato.

Nello stesso tempo proibisce assolutamente che in avvenire nessuno osi credere, predicare ed insegnare diversamente da quanto è stato stabilito e proclamato dal presente Decreto.

Benedetto XVI OR, 06.09. 2007: «*Ecumenismo irreversibile*»

Benedetto XVI O.R. 19/07/2008: «*possiamo essere sicuri un giorno, una comune Eucarestia...».*

Benedetto XVI O.R. 22/01/09: «*Urgenza di operare in TUTTI i modi possibili per raggiungere questo obiettivo grande».*

Benedetto XVI O. R. 13/05/09: «*... I nostri passi verso o dalla sinagoga, la Chiesa, la moschea, o il tempio percorrono il sentiero della nostra singola storia umana, spianando la strada, potremmo dire, verso l'eterna Gerusalemme.».*

Benedetto XVI, O.R. 10/04/09: «*Bultmann ha ragione... in ultima analisi non veniamo consacrati mediante riti».*

Benedetto XVI O.R. 21.01.2010: «*Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno ... i risultati raggiunti nei vari dialoghi in questi quarant'anni, soffermandosi in particolare, su quelli con la Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana mondiale, con L'Alleanza Riformata mondiale e con il Consiglio Mondiale metodista ... Fra gli eventi recenti, vorrei menzionare la commemorazione del decimo anniversario della **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione**».*

Sostituire la Bibbia al Magistero. Benedetto XVI, O.R. 11.06.09: «*Potrebbero suggerire interessanti approfondimenti anche ai teologi contemporanei... qualunque tipo di autorità che non venga confermata da una vera ragione dovrebbe essere considerata debole... l'analisi concettuale della pagina biblica sia essa di carattere cosmico, storico o dottrinale».*

protestante]... così in quella comunione concorde che permette allo Spirito Santo di agire, **potremmo giungere ad ulteriori convergenze sui contenuti della dottrina e dell'insegnamento della Chiesa**» [Prepariamoci].

Cardinal Kurt Koch. La nuova tesi è che Lutero non voleva fare un'altra Chiesa, ma voleva che tutta la Chiesa cattolica diventasse luterana. Questa tesi permette di fare un parallelo, con la tesi di Benedetto XVI secondo cui nell'interpretazione del Vaticano II non ci deve essere una "ermeneutica della rottura" con la Chiesa prima del Concilio perchè questa resterebbe intatta mentre Ratzinger, come Lutero, vuole coinvolgere tutta la Chiesa. O.R. 18.01.2017:

« Nel 2017, anno della commemorazione della Riforma ... mentre, da parte cattolica si è temuta una deriva protestante del cattolicesimo, da parte protestante si è parlato di un **tradimento della Riforma** ... il primo centenario della Riforma (1617) fu chiaramente marcato da una polemica anti - cattolica e da una retorica bellicosa. Ma anche i successivi centenari della Riforma ebbero un forte stampo confessionale ... mentre durante l'illuminismo, Lutero fu salutato come il liberatore dal buio Medio Evo e il fondatore dell'età moderna ... il teologo protestante Adolf von Harnack poteva affermare: " L'età moderna ha avuto inizio con la Riforma di Lutero " ... questi toni confessionalmente faziosi e polemici, che inasprirono da parte cattolica, **il rifiuto di Lutero e della sua riforma, non sono più possibili in epoca ecumenica**] Koch ci sta dicendo che se un primo tempo ci fu la cristallizzazione della riforma protestante, polemica che produsse la Contro riforma, adesso però, per protestantizzare la Chiesa cattolica, si deve superare la fase conflittuale relativizzando la dottrina]. *In epoca ecumenica vige piuttosto, come regola generale, la partecipazione solidale alla vita degli altri nella gioia e nella sofferenza.*

[K. Koch ci sta dicendo che si deve lasciar da parte la dottrina. E' quello che il Vaticano chiede alla Fraternità San Pio X, il primo passo è superare la fase polemica e conflittiva di Mons. Lefebvre, lasciare da parte i problemi dottrinali]. *Nel movimento ecumenico, inoltre, è giunta a maturazione l'idea che la Riforma non riguardi soltanto i protestanti, ma anche i cattolici, [cioè i cattolici devono "riformarsi"] che, di conseguenza, la commemorazione della Riforma possa avvenire oggi soltanto in una comunione ecumenica ... dialogare su ciò che i cattolici possono imparare dalla Riforma e i protestanti possono trarre dalla Chiesa cattolica ... **Martin Lutero ... non voleva assolutamente la rottura con Chiesa cattolica e la fondazione di una nuova Chiesa, ma aveva in mente il rinnovamento della intera cristianità**] Qui si afferma esplicitamente che Lutero voleva protestantizzare tutta la Chiesa, e oggi i papi del Concilio hanno già accettato la dottrina della Giustificazione] ... **a Lutero premeva una riforma sostanziale della Chiesa e non una riforma che portasse alla disintegrazione dell'unità della Chiesa** [Koch lo dice come se stesse dicendo una cosa buona] poiché il rinnovamento di tutta la Chiesa era il vero scopo della Riforma di Lutero, la divisione della Chiesa, la nascita della chiesa protestante ... devono essere considerati non come un esito positivo della riforma, ma come espressione del suo **provvisorio fallimento o quanto meno come ripiego di emergenza.***

[Che lucidità! Come Stalin che fa appello "provvisorio" all'amor di patria "come ripiego di emergenza" per salvare la Rivoluzione marxista]

Difatti, il vero e proprio successo della riforma si realizzerà soltanto con il superamento delle divisioni dei cristiani che sono state ereditate dal passato e con il ripristino della Chiesa una e unica rinnovata nello spirito del Vangelo. [Ce lo dicono apertamente]

In questo senso il Concilio Vaticano II, ha legato

Giustificazione

Il papa Benedetto XVI O.R. 18.01.2013:« Una volta ancora mi rallegro ... della **Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione**».

Benedetto XVI à Colonia, O.R. 22.8.2005: «*Ho manifestato il fermo proposito di assumere il recupero della piena e visibile unità dei cristiani come una priorità del mio pontificato...Ho potuto essere presente quando eravamo insieme a Magonza, in un circolo relativamente piccolo, che portò infine all'importante risultato della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della giustificazione"* D'altra parte questa unità **non significa** quello che si potrebbe chiamare **ecumenismo del ritorno:** rinnegare e rifiutare la propria storia di fede. **Assolutamente no!** ...Uniti nella molteplicità e molteplicità nell'unità... **Purificazione della memoria...** "chostro spirituale".»

Benedetto XVI O.R. 26.05.2006:» La " **Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione**" ... stiamo vedendo dei progressi in campo ecumenico, però ci aspettiamo di più".

Benedetto XVI O.R. 02.11.2009:» Il 31 ottobre 1999 ad Asburgo si firmò la " **Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione**" ... quel documento testimonia un consenso fra luterani e cattolici sulle verità fondamentali sulla Dottrina della Giustificazione, verità che ci conducono al cuore stesso del Vangelo e alle questioni essenziali della nostra vita".

Il Papa Benedetto XVI O.R. 07.11.2005 «Non in base ai nostri meriti, MA SOLTANTO PER MEZZO DELLA GRAZIA E DELLA FEDE...uno dei risultati di questo dialogo fecondo è stata la **Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione**, che costituisce una pietra miliare inportante del nostro cammino comune verso la piena unità visibile... **Prepariamoci a celebrare il cinquecentesimo anniversario degli eventi del 1517**».

La firma dell'Accordo sulla dottrina della Giustificazione fu fatta sotto il pontificato di Giovanni Paolo II, però il responsabile e l'artefice fu Ratzinger che preparò questo accordo venti anni prima come viene riconosciuto dall'Osservatore Romano stesso:

Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: « **Santo Padre ... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della " Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale**».

Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: « **Santo Padre ... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della " Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale**».

Cap. 5) ...ma l'uomo stesso non è nullamente inattivo nel ricevere questa ispirazione che potrebbe anche ben rigettare...

Scomuniche data dal Concilio di Trento:

Canone 4). Se qualcuno dice che il **libero arbitrio dell'uomo, mosso e stimolato d Dio, non coopera in nessun modo** esprimendo il proprio assenso a Dio, che lo muove e lo prepara ad ottenere la grazia della giustificazione; e che egli, se lo vuole, non può rifiutare il suo consenso ma come cosa inanimata resta assolutamente inerte e gioca un ruolo del tutto passivo: **sia anatema.**

Canone 5). Se qualcuno afferma che il **libero arbitrio dell'uomo** dopo il peccato di Adamo è perduto ed estinto, o che esso è solo apparente, anzi nome senza contenuto e perfino inganno nella chiesa da Satana: **sia anatema.**

insieme, in maniera inscindibile, l'impegno ecumenico a favore della ricomposizione dell'unità dei cristiani e il rinnovamento della Chiesa cattolica [cioè "è inscindibile" "il rinnovamento" della dottrina cattolica], ha apportato un contributo essenziale, tanto che potremo affermare, anche sotto questo aspetto, che nel Concilio Vaticano II Martin Lutero avrebbe "trovato il suo Concilio" [siamo d'accordo! appunto per questo Mons. Lefebvre ha scritto il libro "Accuso il Concilio"]

... in questo già il Papa Benedetto XVI aveva osservato che il 2017 avrebbe rappresentato per luterani e cattolici un'occasione per "celebrare in tutto il mondo una commemorazione ecumenica comune, per sforzarsi di far avanzare, a livello mondiale, le questioni fondamentali". ... Un passo importante ... la "Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione" ... siamo stati in grado di superare, nella fede, il vecchio confessionnalismo delle divisioni [Con la teoria della "sola fede e sola grazia" abbandonano la dottrina del Concilio di Trento sulla cooperazione umana alla grazia] ... in questa nuova luce, anche da parte cattolica è stato possibile apprezzare la riforma, ... e comprendere in modo diverso il riformatore Martin Lutero ... è stata superata grazie alla riscoperta del radicamento di Lutero nel pensiero cattolico, [la dottrina protestante si è radicata nel pensiero cattolico] ovvero del "Lutero - cattolico" ... non essendo andata in porto la riforma della Chiesa, [di tutta la Chiesa] si giunse alla riforma nel senso di una rottura dell'unità della Chiesa e dunque alla sua divisione».

[In conclusione a K.Koch dispiace che la Chiesa non sia diventata tutta protestante fin d'allora, e i papi del Vaticano II lavorano per farlo adesso con l'accordo sulla nuova dottrina della Giustificazione]

Padre B. Ardura presidente del Pontificio Comitato di scienze storiche, O.R. 30.03.2017: «Lutero cinquecento anni dopo. Una rilettura della Riforma luterana nel suo contesto storico ecclesiale ... per aprire prospettive e fare luce su alcuni aspetti rimasti finora nell'ombra ... Lutero non voleva la scissione [ormai loripetono in tanti] ... poi però ci sono state pressioni da tutte le parti, elementi intervenuti dall'esterno storici, politici ed economici, sfocando in una rottura».

Cap.10 Ecumenismo

§ 4 Commemorazione comune dei 500 anni della Riforma protestante

Padre Gabriele Nicolò insegna che Ratzinger è sempre il maestro O.R.20.11.2017:

«A lezione dal professore ... Se le celebrazioni del quinto centenario della Riforma si sono svolte nel segno dell'ecumenismo è anche per merito di Josef Ratzinger perché è stato capace di promuovere il valore del dialogo con competenza e lungimiranza straordinarie ... Ratzinger presentò il progetto di una ecclesiologia eucaristica basata sulla teologia dei padri greci e ispirata dal dialogo ecumenico con teologi ortodossi come Afanasiev e Zizioulas ... Antonio Rosmini a lungo proscritto, emarginato in particolare dai gesuiti, ma poi riabilitato da Benedetto XVI ... insieme a Newman ... Rosmini ... l'opera del pensatore ... in Germania è poco conosciuta H.U. von Balthasar e Ratzinger hanno contrastato questa tendenza».

Il papa Francesco al convegno sulla Riforma di Lutero, O.R. 01.04.2017: «"Dal conflitto alla comunione" [redatto sotto il pontificato di Benedetto XVI] è proprio il titolo del documento della Commissione Luterana - Cattolica Romana in vista della commemorazione comune del quinto centenario dell'inizio della Riforma di Lutero. ... Approfondimenti seri sulla figura di Lutero e la sua critica

Canone 9). Se qualcuno dice che l'empio è giustificato dalla sola fede nel senso che non si richiede nient'altro per cooperare al conseguimento della Grazia della Giustificazione, e che non è assolutamente necessario che Egli si prepari e si disponga con un atto della sua volontà: sia anatema.

Canone 32). Se qualcuno afferma che le opere dell'uomo giustificato sono doni di Dio al punto da non essere meriti di colui che è giustificato; o che questi con le opere buone da lui compiute per la Grazia di Dio e i meriti di Gesù Cristo

Benedetto XVI OR, 06.09. 2007: "Ecumenismo irreversibile"

Benedetto XVI O.R. 19/07/2008: «possiamo essere sicuri un giorno, una comune Eucarestia...».

Benedetto XVI O.R. 22/01/09: «Urgenza di operare in TUTTI i modi possibili per raggiungere questo obiettivo grande».

Benedetto XVI O. R. 13/05/09: «... I nostri passi verso o dalla sinagoga, la Chiesa, la moschea, o il tempio percorrono il sentiero della nostra singola storia umana, spianando la strada, potremmo dire, verso l'eterna Gerusalemme.».

Benedetto XVI, O.R. 10/04/09: «Bultmann ha ragione... in ultima analisi non veniamo consacrati mediante riti».

Benedetto XVI O.R. 21.01.2010: « Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno ... i risultati raggiunti nei vari dialoghi in questi quarant'anni, soffermandosi in particolare, su quelli con la Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana mondiale, con L'Alleanza Riformata mondiale e con il Consiglio Mondiale metodista ... Fra gli eventi recenti, vorrei menzionare la commemorazione del decimo anniversario della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione».

Sostituire la Bibbia al Magistero. Benedetto XVI, O.R. 11.06.09: «Potrebbero suggerire interessanti approfondimenti anche ai teologi contemporanei... qualunque tipo di autorità che non venga confermata da una vera ragione dovrebbe essere considerata debole... l'analisi concettuale della pagina biblica sia essa di carattere cosmico, storico o dottrinale».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 24.01.2011:« Volgiamo insieme il nostro sguardo all'anno 2017 le tesi di Martin Lutero, luterani e cattolici ...celebrare in tutto il mondo una comune commemorazione ecumenica ... per il perdono dei torti reciproci ... purificazione della coscienza».

Benedetto XVI O.R. 07.11.2005:" Non è basandosi sui nostri meriti, ma solamente per mezzo della grazia e della fede ... E' uno dei risultati di questo fecondo dialogo".



O.R. 20.01.2017: il papa con una delegazione ecumenica finlandese

Il papa Francesco, O.R. 20.01.2017:« L'intento di Martin Lutero, cinquecento anni fa era quello di rinnovare la Chiesa non di dividerla».

contro la Chiesa del suo tempo e il papato contribuiscono certamente a superare quel clima di mutua sfiducia e rivalità che per troppo tempo in passato ha caratterizzato i rapporti tra cattolici e protestanti. Lo studio attento e rigoroso, libero da pregiudizi e polemiche ideologiche, permette alle Chiese, oggi in dialogo, di discernere e assumere quanto di positivo e legittimo vi è stato nella Riforma, e di prendere le distanze da errori, esagerazioni e fallimenti, riconoscendo i peccati che avevano portato alla divisione. ... E' possibile compiere una purificazione della memoria ... Oggi, come cristiani, siamo tutti chiamati a liberarci da pregiudizi verso la fede che gli altri professano con un accento e un linguaggio diverso [Quindi sarebbe solo una differenza di linguaggio e non di dottrina?], a scambiarcene vicendevolmente il perdono delle colpe commesse dai nostri padri ed invocare insieme da Dio il dono della riconciliazione e dell'unità».

Comunicato congiunto della Federazione Luterana Mondiale e del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, O.R. 01.11.2017: «Siamo molto grati per i doni spirituali e teologici ricevuti tramite la Riforma ... abbiamo chiesto perdono per le nostre colpe ... i cristiani ... si sono offesi reciprocamente nei cinquecento anni dall'inizio della Riforma ad oggi.

Noi, luterani e cattolici siamo profondamente riconoscenti per il cammino ecumenico che ... ha condotto ... al conseguimento di accordi teologici decisivi ... papa Francesco e il vescovo Munib ... hanno firmato una dichiarazione comune, impegnandosi a proseguire insieme il cammino ecumenico verso l'unità ... siamo lieti che la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina sulla giustificazione" ... sia stata firmata dal Consiglio Metodista Mondiale ... oggi stesso, la Dichiarazione viene accolta e recepita dalla Comunione Anglicana».

Il papa Francesco, O.R. 06.02.2017: «E' significativo che, in occasione del cinquecentesimo anniversario della Riforma, cristiani evangelici e cattolici colgano l'occasione della commemorazione comune degli eventi storici ... " come poter aver un Dio misericordioso era la passione profonda, la molla della vita e dell'intero cammino di Lutero (Benedetto XVI 23.09.2011) " ...

Riproporre agli uomini ... la misericordia senza limiti di Dio: proprio ciò che i Riformatori ai loro tempi volevano stimolare ... sappiamo, in una diversità ormai riconciliata, apprezzare i doni spirituali e teologici che dalla Riforma abbiamo ricevuto ... la nostra chiamata senza ritorno a testimoniare insieme».

Il Papa Francesco al moderatore della Chiesa di Scozia, O.R. 27.10.2017: «Questo nostro incontro avviene in prossimità del quinto centenario della Riforma ... proprio in Scozia, ad Edimburgo, più di cento anni fa, dei missionari cristiani ebbero l'audacia di riproporre con rinnovato slancio l'accorata volontà di Gesù che siamo "una sola cosa perché il mondo creda" (Gv. 17,21) ». [Però Nostro Signore parla dell'unità dottrinale fra gli stessi cattolici e non con gli eretici].

Osservatore Romano, 08.04.2017:
«Padre Raniero Cantalamessa ha parlato di ecumenismo vissuto e come la ricorrenza del quinto centenario della riforma protestante possa diventare un'occasione di grazia e di riconciliazione per tutta la Chiesa ... la riforma ebbe per effetto un indubbio miglioramento della qualità della vita cristiana ... perciò la giustificazione gratuita mediante la fede in Cristo dovrebbe essere predicata oggi da tutta la Chiesa e con più rigore che mai... dialogo ecumenico, dobbiamo rallegrarci perché questo è ciò che sta avvenendo nella Chiesa».

(di cui è membro vivo), non merita realmente l'aumento della grazia, la vita eterna e (posto che muoia in grazia) il conseguimento della stessa vita eterna così come l'aumento della gloria: sia anatema».

Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul Papato: «Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...»

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infalibilità ... **pertanto le definizioni sono irreformabili** per se stesse e non per il consenso della Chiesa.

Se qualcuno nega... sia anatema.»
[Ciò non può più venire un papa a insegnare il contrario degli altri papi in materia di fede e di morale. Questa è e resta per sempre la prova che Mons. Lefebvre ha ragione]

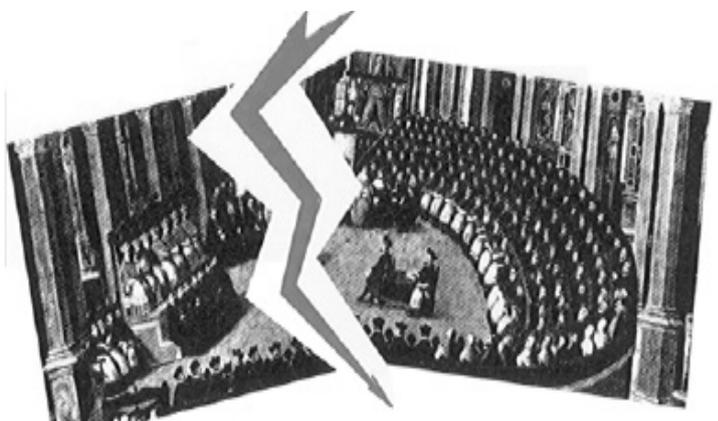
Pio VII, Dni satis videmur, 15.5.1800 «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tente-

Il Papa Benedetto XVI dichiara di nuovo che le sue idee come professore, vescovo, cardinale e Papa «in tutto ciò che è essenziale sono rimaste identiche» (O.R. 19.8.2006)

Osservatore Romano 23/10/2008: «presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell'OPERA OMNIA di Ratzinger... ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre»

Il Papa Benedetto XVI mette in dubbio le lettere di San Paolo a Timoteo e a Tito. Benedetto XVI O.R. 29/01/09: «La maggioranza degli esegeti è oggi del parere che queste Lettere non sarebbero state scritte da Paolo stesso».

rebbe invano di rovesciare "La Casa di Dio" che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio le porte dell'Inferno non prevarranno perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana fecero anche un guerra infame contro la Cattedra di Pietro, perché finché questa resiste l'altra non può ne barcollare ne indebolirsi. "E per l'istituzione e la successione dei Pontefici", proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella Chiesa e fedelmente trasmessa»



L'accordo sulla Giustificazione preparato da Ratzinger e firmato da Giovanni Paolo II il 31.10.1999, contraddice il Concilio di Trento dove si condanna con 33 scomuniche la dottrina della Giustificazione di Lutero

Riccardo Burigana, O.R. 15.05.2017: «*Quest'anno Nwcu (National Workshop on Christian Unity) è stato preparato dall'episcopato cattolico ... offrire un ulteriore contributo ecumenico alla commemorazione del cinquecentenario della Riforma protestante ... nello spirito del documento "Dal conflitto alla comunione" [di Benedetto XVI]*».

Osservatore Romano, 20.12.2017:«*Dichiarazione ecumenica a Ginevra per i cinquecento anni della Riforma ... sottoscritta dalla chiesa protestante, dalla Chiesa cattolica romana ... hanno ricordato ... la celebrazione del Concilio Vaticano II, la firma della Dichiarazione comune sulla giustificazione ... nonostante i tanti passi compiuti, cattolici e protestanti sono chiamati "ad essere fedeli della tradizione della quale sono portatori"*».

[Notiamo, in queste parole, che la commemorazione comune dei "500" anni, dopo una grande enfasi preparatoria, è stata minimizzata e sembra che siano state proprio le chiese protestanti a lasciare da parte la Chiesa cattolica perchè l'obiettivo è solamente di far cedere la Chiesa cattolica nella sua dottrina, come è successo per la Giustificazione]

Riccardo Burigana, O.R. 01.03.2017:«*Intervista al vescovo presidente della Federazione luterana mondiale ... la redazione del documento "Dal conflitto alla comunione" [di Benedetto XVI] ha aiutato luterani e cattolici a cercare sempre i punti di convergenza ... commemorare insieme la Riforma significa ... che essa non si è conclusa nel XVI° secolo ma resta viva nello spirito dell'espressione "ecclesia semper reformanda" ["Non si è conclusa" perchè si deve protestantizzare la Chiesa cattolica] ... innanzitutto credo che sia stato importante ricordare che Giovanni XXIII, ha aperto una nuova stagione che è stata portata avanti dai suoi successori*». [Siamo d'accordo perchè è quello che ci insegna Monsignor Lefebvre che con il Vaticano II si è aperta la "stagione" modernista]

Caterina Ciriello, O.R. 24.02.2017:«*Come rileggere [sic] la Riforma cinquecento anni dopo ... il dialogo con i fratelli delle Chiese riformate ... ha visto crescere ... dopo il decreto "Unitatis redintegratio" le occasioni di incontro ... fin ad arrivare al recente documento: "Dal conflitto alla comunione" [di Benedetto XVI] ... è certo che non si può pensare a Lutero come "il mostro" che ha diviso la cristianità [prima del Vaticano II si poteva, bei tempi] ... urge separare il Lutero della storia dal Lutero della religione ... Lutero da sempre è stato visto come il paladino della "libertà di coscienza" [siamo d'accordo]. Debora Spini ha affermato che non ci può essere Riforma senza libertà di coscienza [Anche qui si conferma che la libera interpretazione della Scrittura genera la libertà di coscienza del liberalismo, quindi è la Rivoluzione protestante che genera la Rivoluzione liberale]*».

Cap. 10 Ecumenismo

§ 5 La Dichiarazione comune di papa Francesco e del patriarca Cirillo all'Avana, sembra che abbia un'importanza speciale

I poteri mondialisti, dopo questa dichiarazione, hanno fatto sapere che ci sarà una soluzione positiva in Medio Oriente. Questo conferma la tesi secondo cui ogni volta che i papi cedono sulla dottrina, e accettano la dottrina liberale-massonica, il mondialismo smette di perseguire i cattolici. Noi sosteniamo la tesi che il mondialismo ha smontato il comunismo sovietico perchè i papi hanno fatto il Concilio Vaticano II accettando la libertà

“La Rivoluzione anti-Mariana”.
Il testo completo lo potete trovare nel sito:
www.marcel-lefebvre-tam.com
come pure il nostro saggio:

“La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine. La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia. Come e perchè il Vaticano II ha bloccato l'esaltazione della Vergine nella storia. Come e perchè la Vergine di Guadalupe è la prova, l'esempio e l'archetipo - storico, geografico, nazionale - del trionfo a livello mondiale già decretato a Fatima”.

**Giovanni Paolo II ha detto, O.R.04.01.1996.:
”Attribuire il massimo la Vergine non può diventare la norma della teologia”**
Il fatto di voler negare che la Trinità ha esaltato al massimo la Vergine, è la conferma e il fondamento storico di quello che i papi modernisti e i nemici di Dio temono. Loro sanno più di noi, che ci sarà il trionfo del Cuore Immacolato come è stato rivelato a Fatima, e cercano di negarlo e impedirlo. E' la cieca speranza diabolica che vuole andare contro la volontà di Dio nella storia. Vediamo chi

Pio IX, 6.3.1873: «*Cattolici liberali ... spingono lo spirito alla tolleranza ... sono più pericolosi e fanno più danno che i nemici dichiarati ... imprudenti amanti della conciliazione ... indeboliscono le nostre forze.*»

Pio IX, Singolari quidem, 17.3.1856: «*Degli uomini vanno patteggiando con tutti, e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai settari di tutte le religioni, siano quelli che siano.*»

Leone XIII, Satis cognitum: «*Gesù Cristo non ha concepito né istituito una Chiesa formata da più comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola e indivisibile Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: "Io credo nell'unica Chiesa".*»

San Pio X, 11.6.1905: «*La Chiesa ... è diventata ispiratrice e fautrice primissima di civiltà ... La civiltà del mondo è la civiltà cristiana ... Instaurare omnia in Christo è sempre stato il motto della Chiesa.*»



Benedetto XVI ad Assisi

Il Card. Ratzinger "Jesus", nov. 1984:
«*Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale. ... Ma ora il clima è diverso, è molto peggiorato rispetto a quello che giustificava un ottimismo forse ingenuo. Bisogna quindi cercare nuovi equilibri.*»

religiosa, che la guerra in Libano è finita perchè Giovanni Paolo II ha fatto il Congresso di tutte le religioni ad Assisi ecc. Vedi questa tesi nella documentazione dei nostri precedenti bollettini.

Cardinal Kurt Koch, O.R. 13.02.2017:« *Incontro dell'Avana è stato accolto in tutto il mondo come un segno di speranza ... vorrei menzionare tre possibili direzioni che si possono ricollegare all'ecumenismo pastorale testimoniato dalla "dichiarazione comune": l'ecumenismo dei santi, l'ecumenismo culturale e l'ecumenismo dell'azione comune ... solo poche settimane dopo l'incontro dell'Avana ... si è riunito ... il Gruppo misto di lavoro per il coordinamento per i progetti culturali tra la Santa Sede e il patriarcato di Mosca [Ricordiamo ai lettori che la chiesa ortodossa russa era infiltrata dal KGB e l'attuale rappresentante, Hilarion, ha pubblicato vari articoli sull'Osservatore Romano, di come deve essere programmata quella che noi chiamiamo la sovversione della Chiesa] ... una delle iniziative più immediate è stata l'organizzazione delle visite di studio ... di giovani sacerdoti ortodossi e cattolici*».

Fabrizio Cortes, O.R. 11.01.2017:« *Non è un episodio isolato ma una nuova partenza nel dialogo tra due Chiese sorelle. Il cardinal Kurt Koch ... il metropolita Ilarione ... definiscono così lo storico incontro all'Avana tra papa Francesco e il patriarca Cirillo ... Prendendo spunto dall'incontro dell'Avana riferiranno sui progressi e sul cammino di avvicinamento tra Roma e Mosca ... affrontare le grandi sfide del mondo di oggi ... che andranno colte come occasioni per esprimere maggior solidarietà e unità fra i cristiani [Anche qui confermano, quello che fin dal Vaticano II continuano a ripetere, cioè che le "sfide del mondo" sono il pretesto per fare l'unione delle religioni]*».

Padre Hyacinthe Destivelle O.R. 20.01.2017:« *Per la prima volta nella storia, un Papa ha incontrato un patriarca di Mosca ... sorprendentemente è stato fatto ... a Cuba ...L'incontro dell'Avana è stato accolto dal mondo intero ... ma non sono mancate le voci critiche ... In Ucraina, anche la Chiesa greco cattolica ha espresso forti riserve soprattutto in merito ad alcuni passaggi della Dichiarazione comune*».

Mons Marcel Lefebvre,

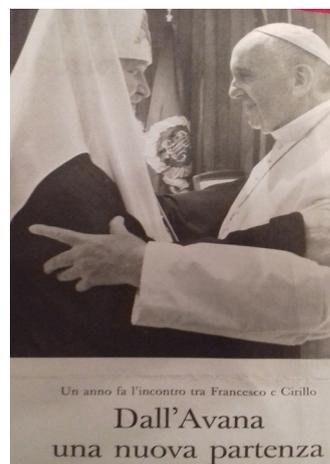
"Il magistero perenne e la condanna degli errori moderni":

«E' con il Rinascimento e con il protestantesimo che sono comparsi dei pensatori desiderosi di trasformare la società e renderla laica, dunque atea. Ma finchè ci furono dei re cattolici, dei principi cattolici, non potevano raggiungere i loro scopi».

Cap. 10 Ecumenismo § 6 Fronte ecumenico sotto qualsiasi pretesto

"Dichiarazione di Roma", consegnata a papa Francesco, O.R. 07.10.2017:«*Alle autorità delle grandi religioni del mondo, perché informino e mobilitino gli appartenenti ad ogni fede religiosa affinché si uniscano in un movimento globale per proteggere i bambini del mondo*».

Il papa Francesco, al World Conference of religions for peace, O.R. 19.10.2017:«*Nella costruzione della pace, le religioni, con le loro risorse spirituali e morali hanno un*



Padre Hyacinthe Destivelle O.R. 20.01.2017:« *Per la prima volta nella storia, un Papa ha incontrato un patriarca di Mosca ... sorprendentemente è stato fatto ... a Cuba ...L'incontro dell'Avana è stato accolto dal mondo intero ... ma non sono mancate le voci critiche ...In Ucraina, anche la Chiesa greco cattolica ha espresso forti riserve soprattutto in merito ad alcuni passaggi della Dichiarazione comune*».

Il papa Francesco, [i cattolici ucraini si sentono traditi dalla Dichiarazione comune con il patriarca Cirillo], O.R. 20.02.2016:« *(Un giornalista domanda: "France Presse, ha parlato dell'incontro con il patriarca russo Cirillo, della Dichiarazione comune e del fatto che in Ucraina i greco – cattolici si sentono traditi")*. (Risposta del papa): *"Quell'articolo, quelle dichiarazioni in Ucraina. Quando io ho letto questo, mi sono un po' preoccupato perché ... il popolo ucraino, o alcuni ucraini, o tanti ucraini si sentono profondamente delusi e traditi ... perché Syjatoslav dice: "Tanti fedeli mi hanno chiamato o scritto dicendo che sono profondamente delusi e traditi da Roma". Si capisce che un popolo in quella situazione senta questo ... a me non dispiace il documento [Francesco riconosce che i cattolici si sentono traditi, ma a lui "non dispiace il documento"]... Paolo VI il grande, in una situazione difficile, in Africa, ha permesso alle suore di usare gli anticoncezionali per i casi di violenza"*».

Osservatore Romano, il Vaticano ormai non ha più vergogna di far sapere che dopo la Dichiarazione di Francesco e Cirillo a Cuba, per la quale i cattolici ucraini si sono sentiti traditi, il mondialismo farà alla Chiesa dei favori politici, O.R.14.02.2016:« *L'incontro tra Francesco e Cirillo sulla stampa internazionale ... Anche The Washington Post ricorda che l'incontro tra il papa e Cirillo ha un carattere solo pastorale, ma nello stesso tempo indica l'eventualità che proprio grazie a tale avvenimento anche alcuni nodi di carattere politico, che caratterizzano determinate situazioni internazionali, dal conflitto in Siria al flusso dei rifugiati in Europa, potrebbe conoscere una svolta positiva.*» [**Per chi non ha ancora capito qui ci dicono che il mondialismo che provoca la persecuzione dei cristiani in Medio Oriente e l'immigrazione, se però il papa cede sulla dottrina queste cose "potrebbe conoscere una svolta positiva"**].

Ecco il dogma:

"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"

Pio IX 10.08.1863:” *Ben conosciuto è pure il dogma cattolico, cioè, che nessuno può salvarsi fuori dalla Chiesa cattolica*”(Denz. 1677)

Innocenzo III 18.12.1208:” *Crediamo di cuore e con la bocca confessiamo una sola Chiesa non di eretici, ma Santa, Romana, Cattolica e Apostolica, fuori dalla quale crediamo che nessuno si salva*”.(Denz. 423)

ruolo particolare e insostituibile. ... Chi commette violenza o la giustifica in nome della religione, offende gravemente Dio ... le religioni sono destinate per loro natura a promuovere la pace, tramite la giustizia, la fratellanza, il disarmo, la cura del creato ... **Le religioni dispongono di risorse per far progredire insieme un'alleanza morale che promuove il rispetto della dignità della persona umana** ... Grazie a Dio, abbiamo tanti buoni esempi, in varie parti del mondo, circa **la forza di cooperazione interreligiosa per opporsi ai conflitti violenti** ... *Continuiamo su questa strada*.

Messaggio congiunto di papa Francesco e del patriarca Bartolomeo, O.R. 02.09.2017:« *Messaggio congiunto del papa e del Patriarca Bartolomeo nella giornata di preghiera per risanare il creato ferito*».

Osservatore Romano, 02.09.2017:« *Firmato all'Expo di Astana un documento interreligioso sulla tutela delle risorse energetiche*».

Osservatore Romano, 12.10.2017:« *Il problema principale che inquieta oggi l'Europa è la minaccia del terrorismo e dell'estremismo [per estremismo loro intendono anche il fondamentalismo] ... il patriarca di Mosca Cirillo, ha sottolineato l'importanza di formulare una posizione comune ... la riunione si è svolta sotto la guida del metropolita presidente, Ilarione. Il tema dell'incontro era ... la sfida dell'estremismo ... era presente anche l'arcivescovo Celestino Migliore, nunzio apostolico in Russia*».

Cap. 10 Ecumenismo § 7 La comunità di Taizè

Fratel Alois, su una pagina intera, ci dà il programma della Rivoluzione nella Chiesa: usare l'ospitalità per creare l'unione fra le religioni, O.R. 09.09.2017:« *La nostra Regola di Taizè parla dell'ospitalità ... qualunque sia la sua visione religiosa o ideologica ... nella prospettiva della riconciliazione della Chiesa ... discernere Cristo in ogni ospite, non sono forse in questo modo invitati a creare maggiori legami tra le rispettive chiese a cui appartengono? ... la preghiera della nostra comunità riunisce giovani cattolici, protestanti ed ortodossi ... si stabilisce un'armonia tra persone che appartengono a confessioni e culture diverse ... ci si definisce cattolico, protestante o ortodosso. In realtà, è l'identità battesimale che deve avere la priorità ... l'ospitalità va più in profondità, e anche l'accoglienza reciproca dei doni degli altri, fin dentro il nostro cuore e nella nostra mente ... l'ha espresso papa Francesco: "Si tratta ... di raccogliere quello che lo Spirito ha seminato in loro come un dono anche per noi ... riconoscere con gioia i doni che sono giunti alla Chiesa dalla Riforma" ... quali sono i doni delle altre chiese che ho accolto dentro di me e per cui ringraziare Dio? [E' l'esame di coscienza che fanno a Taizè per diventare ecumenici] ... sono i doni delle chiese della riforma ... vorrei citarne quattro: il primato della Scrittura [che sostituisce il Magistero]; l'affermazione che l'amore di Dio è incondizionato [anche senza la condizione delle "opere buone"]; il richiamo che tutti i credenti possono vivere una comunione personale con Dio [anche senza la mediazione del Magistero della Chiesa e della confessione] e infine la libertà di coscienza [questi sono i doni del protestantesimo e della massoneria] ... non potrebbero allora offrire il più ampiamente possibile l'ospitalità eucaristica?».*

Osservatore Romano, incontro delle comunità di Taizè O.R. 02.01.2017:« *Fra cristiani e musulmani ... non c'è futuro nelle nazioni europee che vogliono isolarsi ... la fraternità è l'unica strada per fare la pace ... l'appello ai responsabili delle Chiese a camminare insieme, approfittando del cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma*



Il papa Francesco, al comitato per il dialogo interreligioso. Riceve dai musulmani una copia del corano, O.R. 30.03.2017:« *Noi siamo fratelli e, come fratelli, tutti diversi e tutti uguali, come le dita di una mano: cinque sono le dita, tutte dita ma tutte diverse*»

IV Concilio Laterano, 1215:“ *E una sola è la Chiesa universale dei fedeli, fuori della quale nessuno assolutamente si salva*”. (Denz. 430)

Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18.11.1302:“ *Una e sola Chiesa Cattolica... e fuori di essa non c'è salvezza ne perdono dei peccati*”. (Denz.468).

Concilio di Firenze, 1438-1445:“ *La Sacrosanta Chiesa Romana ... crede fermamente, professa e predica che nessuno che non stia dentro la Chiesa Cattolica, non solo pagano, ma anche ebreo o eretico e scismatico, può partecipare alla vita eterna*”. (Denz.714).

Pio IX, Singolari quadam, 09.12.1854:“ *Un altro errore non meno pernicioso abbiamo con dolore inteso aver pervaso alcune parti del mondo cattolico ed occupato le menti di molti cattolici, i quali pensano che si possa sperare la salute eterna anche da parte di tutti coloro che non sono nella vera Chiesa di Cristo. ... Poiché si deve tener per fede che nessuno può salvarsi fuori della Chiesa Apostolica Romana, questa è l'unica arca di salvezza; chiunque non sia entrato in essa perirà nel diluvio*”

Leone XIII, Satis cognitum, 29.06.1896:“ *La Chiesa è unica e eterna. Chi si separa da lei, si separa dalla volontà e prescrizione di Cristo e, lasciando la via della salvezza, devia verso la sua rovina*”.

San Pio X, Catechismo maggiore, risposta alla domanda, "Che cosa è la Chiesa?":“ *Nessuna Chiesa, fuori della*



Il papa Francesco per la presentazione della nuova edizione della Torah O.R. 24.02.2017

Il papa Francesco alla delegazione Lega Anti Diffamazione degli ebrei, O.R. 10.01.2017:« *Cari amici, ... Già i miei predecessori san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno ricevuto delegazioni della vostra organizzazione ... favorire dovunque la libertà di culto invoco la benedizione dell'Onnipotente*».

protestante, che offre un'occasione per avanzare verso l'unità, per andare oltre una semplice cordialità reciproca [è sempre la tesi di Benedetto XVI: il "contratto sociale"... che ogni comunità locale, ogni parrocchia, faccia con i cristiani di altre confessione tutto ciò che è possibile fare insieme, dallo studio della Bibbia ... alla catechesi].

Cap. 11 La giudaizzazione della Chiesa

Il papa Francesco discorso per la presentazione della nuova edizione della Torah

[Nella letteratura rabbinica la parola "Torah" denota sia i primi cinque libri biblici, la *Torah Shebichtav* (הַתּוֹרָה בְּכַתְּבָם, "Torah che è scritta"), sia la Torah Orale, *Torah Shebe'al Peh* (הַפּוֹרָה לְעַבֵּשׂ הַרוּחַ, "Torah che è detta"). La Torah Orale comprende le interpretazioni e ampliamenti che, secondo la tradizione rabbinica, sono stati trasmessi di generazione in generazione e sono ora codificati e inclusi nel Talmud e nel Midrash].

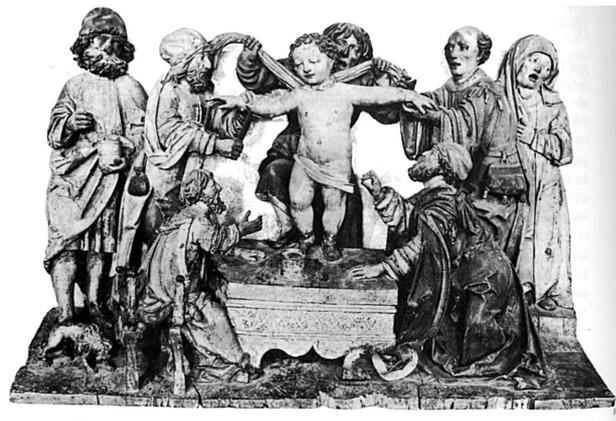
O.R. 24.02.2017: «Cari amici con gioia porgo il mio più cordiale saluto a tutti voi che siete venuti per la presentazione di una nuova e preziosa edizione della Torah ... avete avuto questo pensiero, che oggi ci fa incontrare intorno alla Torah, vale a dire intorno al dono del Signore, alla Sua rivelazione, alla Sua parola. La Torah, che san Giovanni Paolo II definì: "L'insegnamento vivo del Dio vivente".».

Il papa Francesco alla delegazione Lega Anti Diffamazione degli ebrei, O.R. 10.01.2017: «Cari amici, vi do un caloroso benvenuto e vi ringrazio per le cortesi parole che mi avete rivolto. Già i miei predecessori san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno ricevuto delegazioni della vostra organizzazione ... ribadisco che la Chiesa cattolica si sente particolarmente di fare quanto in suo potere, insieme ai nostri amici ebrei, per respingere le tendenze antisemite ... favorire dovunque la libertà di culto invoco la benedizione dell'Onnipotente».

Il papa Francesco insegna che si è passati dal conflitto al dialogo e adesso "al comune cammino di amicizia", O.R. 01.05.2017: «Cari fratelli e sorelle, rivolgo con gioia un cordiale saluto a tutti voi, specialmente ai rappresentanti della Conferenza dei Rabbini Europei, del Consiglio Rabbinico d'America e della Commissione del Gran Rabbinate di Israele ... il documento "Fra Gerusalemme e Roma" che avete elaborato ... "Nostra Aetate" ... la sua progressiva attuazione ha permesso ai nostri rapporti di diventare sempre più amichevoli ... vorrei già esprimere a voi e alle vostre Comunità i miei migliori auguri per il nuovo anno ebraico ... vi chiedo di ricordarvi di me nelle vostre preghiere. Vorrei, infine, invocare con voi e su tutti noi la benedizione dell'Altissimo sul comune cammino di amicizia e di fiducia che ci attende». [Prepariamoci]

Arcivescovo Bruno Forte all'incontro della commissione mista fra la Chiesa cattolica e il Gran Rabbinate di Israele a Gerusalemme sulla dichiarazione "Fra Gerusalemme e Roma", O.R. 15.11.2017:

«La dichiarazione ... riconosce che la grande missione del popolo ebraico è di essere una luce per le nazioni ... il patrimonio di fede che cattolici ed ebrei condividono ... il testo cita ad esempio di tale condivisione l'origine divina della Torah ... la Dichiarazione tributa alla Chiesa cattolica un riconoscimento intenso e significativo: "invitiamo tutte le confessioni cristiane che non l'hanno ancora fatto, a seguire l'esempio della Chiesa cattolica e a rimuovere dalle loro liturgie e dalle loro dottrine le espressioni di antisemitismo,



Martirio, a mano degli ebrei, di San Simonino, poi, patrono di Trento. Dopo il Vaticano II mons. Gottardi, vescovo di Trento, tolse il corpo del santo per "rispetto" agli ebrei.

Il Papa Benedetto XVI O.R. 29.06.2006:
«La religione ebraica come a sua matrice perennemente viva e valida»

Cattolica-Romana può essere la Chiesa di Gesù Cristo e nemmeno parte di essa."

Pio XII, Lettera al Sant'Ufficio, 08.11.1949: «Ora tra le cose che la Chiesa ha sempre predicato e che non cesserà mai dall'insegnare, vi è pure questa infallibile dichiarazione dove dice che non vi è salvezza fuori della Chiesa.»

I papi del Vaticano II non possono insegnarci il contrario dei dogmi e degli insegnamenti infallibili e irreformabili dei papi di prima.

[Il Servizio Internazionale di Documentazione ebraico-cristiana cita le Bolle Pontificie più significative a proposito degli ebrei, questo ci è utile per constatare come il Papa Ratzinger cambi la dottrina cattolica.]

Innocenzo III, Post Miserabile, 1189. Questa bolla è inviata ai prelati europei e tratta della necessità di un altro tentativo di crociata. Tra i privilegi accordati a coloro che prenderanno parte alla crociata vi è la protezione delle loro proprietà mentre sono fuori, inclusa la sospensione del pagamento e degli interessi sui loro debiti agli Ebrei.

Innocenzo III Etzi non displaceat, 1205 È una lista indirizzata al Re di Francia contro gli Ebrei accusati di usura, bestemmia, arroganza, arruolamento di schiavi cristiani e altro. Il Re è sollecitato a porre fine a tali malvagità. Le stesse "malvagità" continuano ad essere menzionate da vari Papi per secoli e ad essere completamente ignorate da altri.

Onorio III, In generali Concilio, 1218. Diretta all'Arcivescovo di Toledo, chiede l'applicazione del IV Concilio Lateranense per cui gli Ebrei dovevano indossare vestiti che li distinguessero dai Cristiani e pagare la decima alle chiese locali. Entrambe le richieste saranno frequentemente ripetute dai Papi successivi

San Pio V, Hebraeorum gens, 1569. Accusa gli Ebrei di molte colpe incluse pratiche magiche. Ordina l'espulsione di costoro da tutto il territorio papale, eccetto Roma e Ancona: «Il popolo ebraico...merito di essere ripopolato perché, venuta la pienezza dei tempi, questo stesso popolo perfido e ingrato, ha rigettato con empietà il Redentore, condannandolo a una morte ignominiosa»

Gregorio XIII, Sancta mater Ecclesia, 1584 Confermando il precedente "Vices eius nos" del 1577, ordina agli ebrei di Roma di mandare 100 uomini e 50 donne ogni sabato pomeriggio ad ascoltare le prediche conversioniste nella chiesa adiacente al ghetto.

Sisto V, Christiana pietas, 1586. Solleva gli Ebrei da molte oppressive restrizioni economiche e sociali imposte loro da

a interrompere le azioni missionarie verso gli ebrei, e a operare per un mondo migliore in pieno accordo con noi, il popolo ebraico"».

[E' stato Benedetto XVI a togliere dalla liturgia la preghiera per la conversione degli ebrei]

Anna Foa parla della cabala e del talmud senza criticarli, O.R. 22.10.2017:« *Elia Benamozegh, precursore del dialogo fra ebrei e cristiani ... fù un rabbino livornese che si illustrò negli studi talmudici e cabbalisti ... fù ... un precursore del dialogo ebraico – cristiano ... visse tutta la sua vita nella concentrazione degli studi talmudici e cabbalistici ... il suo maggiore intento, nello studio del pensiero cabbalistico, da lui tanto amato, era quello di dimostrare che non di una deviazione dalla via maestra dell'esegesi talmudica si trattava, ma di una delle sue radici profonde, presente in maniera esoterica già in qualche passo del Talmud [è importante che loro riconoscano loro stessi] e nei commentatori medievali, in particolare nel pensiero di Rashi [Monsignor Delassus mostra che la cabbala è l'arte per mettersi in contatto con gli angeli ribelli] ... il principale assillo di Benamozegh è quello di sottolineare il valore dell'ebraismo per tutta l'umanità [cioè che tutti il mondo si iniziato alla cabala, e ce lo dicono loro attraverso il giornale ufficiale della Chiesa cattolica]... avviare un processo di rilettura delle radici ebraiche del cristianesimo per riavvicinare le due religioni [per giudaizzare il cristianesimo]».*

Osservatore Romano, 02.11.2017:« *Settantacinque anni fa nasceva il Council of Christians and Jews. Cristiani ed ebrei insieme nel Regno Unito. Con una cerimonia svoltasi alla St. John's Wood Synagogue di Londra, è stato celebrato nei giorni scorsi il settantacinquesimo anniversario di esistenza della più antica organizzazione interreligiosa del Regno Unito, quella fra cristiani ed ebrei».*

Osservatore Romano 12.01.2017:« *Nella diocesi di Palermo in dono una sinagoga. Dopo oltre cinquecento anni gli ebrei di Palermo tornano ad avere una sinagoga. L'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, ha deciso di affidare alla comunità ebraica i locali dell'oratorio di Santa Maria del Sabato ... che sorge nell'antico quartiere ebraico».*

Norbert Hofmann, O.R. 16.01.2017:« *Nessun Pontefice ha visitato tante sinagoge come Benedetto XVI».*

Cap. 12 La Rivoluzione antifilosofica

Il papa Francesco, O.R. 02.01.2017:«*Cristo ... lungi dall'essere chiuso in uno stato di idea o di una essenza astratta ha voluto essere vicino a tutti [Le idee della filosofia e della teologia sono quelle che più aiutano ad essere più vicini a tutti in modo efficace e non sentimentale] ... non sono poche le volte in cui sembriamo miopi o rimaniamo prigionieri di un atteggiamento marcatamente integrazionista di chi vuole per forza far entrare gli altri nei propri schemi] Però Nostro Signore dice: "Andate e insegnate tutte le nazioni" (Mt. 23,18) e nella parabola delle nozze dice: " Spingeteli a entrare" (Lc 14,23)] ... ringraziamento che non vuole essere nostalgia sterile o vano ricordo del passato idealizzato e disincarnato».*

Il papa Francesco, O.R. 20.04.2017:
« *Il cristianesimo nasce da qui. Non è una ideologia, non è un sistema filosofico, ma è un cammino di fede che*



La scuola di Atene: Platone e Aristotele
Leone XIII, Aeterni Patris: «La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

Il cardinal Pietro Parolin, O.R. 27.08.2017:« *Benedetto XVI ... ha proposto un allargamento del concetto di ragione [sic, andare oltre la ragione è sragionare]».*

Paolo IV e San Pio V. Gli Ebrei godranno di ciò per pochi anni, perchè nel 1593 Clemente VIII riprestinerà molte leggi precedenti che resteranno in vigore fino al 19 secolo.

Pio XII, Mistici Corporis: «Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA (S. Thom., I-II, q. 103, a. 3 ad 2; a. 4 ad 1, Concil. Flor., pro Jacob.; Mansi, XXXI, 1738)».

Leone XIII, Aeterni Patris: «La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

San Pio X, Pascendi: «Evolgere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.»

Pio XII, Humani generis, «E' ugualmente chiaro che la Chiesa non puo' legersi a qualsiasi sistema filosofico, il cui regno dura poco tempo; ma le espressioni che, durante dei secoli, furono stabilite dal consenso comune dei dottori cattolici per arrivare a qualche intelligenza del dogma, non riposano sicuramente su un fragile fondamento... è la più grande imprudenza negligere o rigettare o privare del loro valore tanti concetti che uomini di un genio e di

Il papa Benedetto XVI spinge all'errore nei due sensi opposti, da una parte insegna la de-ellenizzazione della fede negando la capacità della ragione (vedi O.R. 14.09.2006), e dall'altra esagera la capacità della ragione nel senso dell'illuminismo: "accogliere le vere conquiste dell'illuminismo" (vedi O.R.23.12.2006).

una santità non comuni, sotto la vigilanza del Magistero e non senza l'illuminazione e la guida dell' Spirito Santo, hanno concepito, espresso e precisato in un lavoro più volte secolare per formulare sempre esattamente le verità di fede, e di sostituire delle nozioni e delle espressioni fluttuanti e vaghe di una filosofia nuova, che esiste oggi e sparisce domani come il fiore dei campi; e' fare del dogma stesso come una canna agitata dal vento... il disprezzo dei vocaboli e delle nozioni di cui si servono abitualmente i teologi scolastici li conduce spontaneamente a snervare la teologia che loro chiamano speculativa, la quale appoggiandosi sulla ragione teologica, manca, dicono loro, di vera certezza... questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... philosophia perennis.»

parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Cristo] Però il cristianesimo usa la filosofica greca per evitare di cadere negli errori dottrinali, come insegna Pio XII] ... Gesù ... è stato un eroe. No!... è risorto ... che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente è questo. **Non è tanto la nostra ricerca nei confronti di Dio ... il cristianesimo è grazia, è sorpresa ... un cuore chiuso, un cuore razionalistico è incapace dello stupore, e non può capire cosa è il cristianesimo».** [Per Francesco, allora, i cristiani devono essere dei sentimentali, ingenui, irrazionali, relativisti, insicuri, codardi ecc...gente "fuori di sé", come lui ripete spesso]

Il papa Francesco, O.R. 25.06.2017:« Le comunità siano aperte alla missione e rifuggano l'auto referenzialità che conduce alla morte [muore chi non fa riferimento alla verità oggettiva]».

Il papa Francesco all'Unione superiori maggiori, O.R. 10.02.2017:« La volontà di Dio si cerca secondo la vera dottrina del Vangelo e non nel fissismo di una dottrina astratta ... mi preoccupa anche un'altra cosa il sorgere di nuovi istituti religiosi ... ce ne sono altri che nascono non da una carisma dello Spirito Santo ... alcune sono, **potrei dire, "restaurazioniste": esse sembrano dare sicurezza e invece danno solo rigidità ... alcuni poi sono pelagiani ... lo Spirito Santo non è trionfalista ... il trionfalismo non va bene d'accordo con la vita consacrata ... Benedetto XVI ce lo ha detto molto bene: la Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione ... i temi mariani per le prossime tre giornate mondiali non li ho scelti io! [si dissocia]... pensiamo a una forma di povertà, quelle legate al problema dei migranti e dei rifugiati ... è pure possibile trovare un ottimo terreno per il dialogo ecumenico [papa Francesco così "misericordioso" approfitta della sofferenza degli emigranti per "l'ottimo obiettivo ecumenico"]:** sono i poveri che uniscono i cristiani divisi. [Allora l'immigrazione ha per obiettivo l'unione ecumenica delle religioni] ... Queste sono tutte sfide aperte per i religiosi di una Chiesa in uscita ... anche voi uscite! [... dalla Chiesa]».

Osservatore Romano, il metropolita Ilarione, di Mosca, fa l'apologia del relativismo, O.R. 16.12.2017:

« Dobbiamo capire ... che non esistono contraddizioni di carattere interreligioso che impediscano ai rappresentanti delle diverse religioni di vivere insieme».

[Questo testo ci permette di mettere a fuoco "il punto centrale" della crisi nella Chiesa. Ciò che impedisce alla Chiesa di " di vivere insieme" alle altre religioni, di mettersi al loro stesso livello, rispetto allo Stato, è solamente il dogma della Regalità Sociale di Gesù Cristo, cioè che lo Stato deve riconoscere solamente la Religione cattolica come religione di Stato, a meno che gli uomini di Chiesa accettino la libertà di coscienza del Vaticano II.

Per questo il card. Ratzinger nel discorso ai vescovi in Cile nel 1988 dice:" Lasciando da parte la questione liturgica **il punto centrale del conflitto con Monsignor Lefebvre è la libertà religiosa**". Infatti il Vaticano II la accetta con il decreto "Dignitatis humanae".

E' per questo che Mons. Lefebvre aveva già risposto al card. Ratzinger, il 14 luglio 1987: «Eminenza, ...avete tentato di dimostrarmi che Gesù Cristo non può né deve regnare nelle società... Nei nostri seminari... si è totalmente tesi verso il Regno di Nostro Signore Gesù Cristo... noi siamo per la cristianizzazione; **non possiamo intenderci**». (Ritiro sacerdotale, Ecône, settembre 1987).

Questo è la fase più importante, il centro del duello fra il Magistero tradizionale (Mons. Lefebvre) e il magistero modernista (card.Ratzinger). "**Il punto centrale del conflitto**", come insegna Ratzinger nel discorso in Cile del



O.R. 16.11.2017 Il papa antimondano si fa fotografare dall'Osservatore Romano mentre fa pubblicità a una fuoristrada per la beneficenza

Evandro Botto e Hermann Geissler riconoscono che Newman è il padre spirituale della dottrina di Benedetto XVI sulla libertà di coscienza.O.R. 29/10/09:«**Benedetto XVI ha autorizzato il decreto riguardante un miracolo attribuito a Newman...Il Vaticano II ha recepito e consacrato tante intuizioni di Newman...sulla missione dei laici, sull'ecumenismo, sul dialogo con il mondo moderno...il Cardinal Ratzinger, ora Benedetto XVI disse: «la dottrina di Newman sulla coscienza divenne per noi il fondamento di quel personalismo teologico, che ci attrasse tutti con il suo fascino. La nostra immagine dell'uomo, così come la nostra concezione della Chiesa, furono segnate da questo punto di partenza...perciò era un fatto per noi liberante ed essenziale da sapere, che il "noi" della Chiesa non si fondava sulla eliminazione della coscienza ma poteva svilupparsi solo a partire dalla coscienza».** Riconosce implicitamente che il Magistero Tradizionale insegna la sottomissione della coscienza al Magistero stesso.

Giancarlo Zizola, principe dei vaticanisti, su J.H.Newman, "La Repubblica" 16.09.2010: «Di fronte agli ultimi papi-re che si accanivano nell' Ottocento a fare quadrato intorno agli Stati pontifici, questo gigante della libertà cristiana, vissuto dal 1801 al 1890, nutrivà il timore che l' integrità e l'indipendenza della Chiesa fossero indebolite dall' interferenza dello Stato... la beatificazione di un convertito eccellente come Newman punterebbe a potenziare l' ondata filo-romana degli anglicani tradizionalisti... **il fatto che sia Ratzinger a dichiarare beato Newman, un' icona del cattolicesimo liberale inglese del XIX secolo, la cui influenza sulle élites cattoliche è comparabile a quella esercitata in Italia dall' abate coevo Antonio Rosmini, [Leone XIII condannò 40 proposizioni di Rosmini] anch' egli beatificato da Benedetto XVI.**

Newman era un amore giovanile del teologo Ratzinger, ne ha orientato la struttura intellettuale, è stato una costante ispirazione per lui. Ma l' opinione che ne aveva la curia romana del tempo era manifestata da un monsignore: «E' l' uomo più pericoloso d' Inghilterra, troppo sospetto per ciò che scrive, troppo indipendente, troppo inglese». Possiamo almeno immaginare che Ratzinger avrebbe nutrito pensieri diversi se fosse vissuto allora? «Amo stare nella barca di Pietro, - si limitò a rispondere la pecora nera - però lontano dai motori». La sua vita era una costellazione di dimissioni, la più veloce fu quella da direttore del giornale cattolico The Rambler dove aveva osato criticare il clericalismo e sostenere l' idea che anche i laici avevano diritto ad essere consultati nella Chiesa. [Tesi oggi insegnata da papa Francesco, vedi sopra]... Le ceneri di Newman interpellano in realtà la Chiesa di oggi per capire se ai vertici sia visibile una **disponibilità reale a trasformare l' aureola sul "nuovo Uomo" in uno sforzo per una "nuova Chiesa" dopo l' inverno artico della seconda Controriforma. ... Leone XIII lo creò cardinale, suscitando un vespaio a corte.**

1988, non è la Messa di S. Pio V, che può essere concessa o accettata, come è successo, senza uscire dalla "laicità positiva"]].

Il cardinal Pietro Parolin, O.R. 27.08.2017: «*Benedetto XVI ... ha proposto un allargamento del concetto di ragione [sic] e dell'uso di essa, come indispensabile per pensare adeguatamente tutti i termini del quadro sociale (cfr: Caritas in veritate, n. 31) ... papa Francesco ... ha chiamato la "Chiesa in uscita" nella quale e attraverso la quale il corpus dottrinale deve riprendere vita nello stile pastorale. Risituarne la dottrina all'interno del processo Kerigmatico della evangelizzazione*». [Ciò vuol significare meno importanza alla dottrina e più spazio al pragmatismo sincretista]

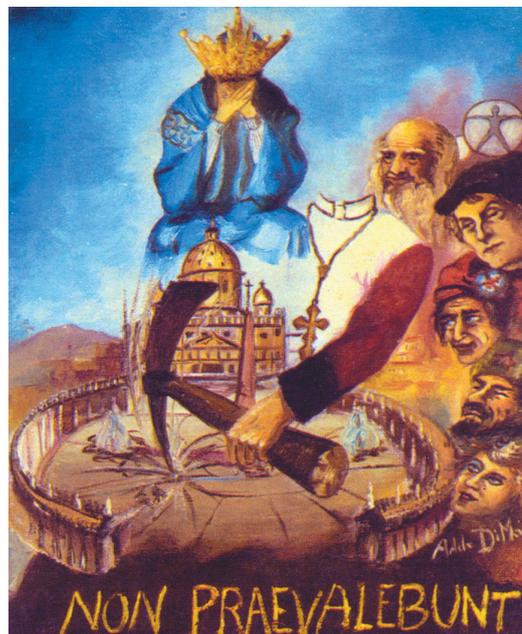
Hermann Geissler, O.R. 21.01.2017:«*Coscienza e verità in Newman. Una voce che parla come Dio ... In Newman, il soggetto trova un'attenzione che nella teologia cattolica non aveva più conosciuto forse dal tempo di Agostino ... Newman aveva trovato la realtà di Dio nel intimo della sua coscienza ... cercò di lasciarsi guidare da quella voce interiore nella quale percepiva l'eco della voce dell'Invisibile [E' la libera interpretazione protestante, Newman resta protestante]* Lo stesso Hermann Geissler cita la frase di Newman **O.R. 18.09.2011:** «*Se fossi obbligato a introdurre la religione nei brindisi ... brinderò, se volete, al Papa, tuttavia prima alla coscienza e poi al Papa" ... Newman ha sempre affermato pienamente la dignità della coscienza soggettiva*»].

Hermann Geissler, O.R. 20.08.2017:«*Newman, infatti non poteva accettare lo stile, che considerava integralista, di Faber ... per alcuni anni Newman venne sospettato di eresia. Certi prelati della fazione ultramontana presentavano inoltre Newman come inaffidabile. Famosa è in questo senso la frase di Mons. George Talbot che definiva Newman "l'uomo più pericoloso di tutta l'Inghilterra"*».

Michele Marchetto, O.R. 03.12.2017:«*Chesterton scrive che Newmann ... non ha seguaci nella sua epoca ma tantissimi nella nostra [purtroppo anche fra i "tradizionalisti"]... il cardinale inglese ebbe non poche incomprensioni sia con la Chiesa anglicana sia con quella cattolica [perchè la sua dottrina sul Magistero e sulla libertà di coscienza sono eterodosse]... attraverso di lui giungiamo a pensatori come Husserl ... giungiamo anche a Edith Stein che di Newmann tradusse l'Idea of a University ... emerge subito l'affinità spirituale fra i due, segnata dalla sofferta conversione al cattolicesimo – l'uno dall'anglicanesimo, l'altra dall'ebraismo-... nel personalismo di Newmann, infatti, si combinano soggettività e oggettività [Infatti è una linea media eretica, fra la verità oggettiva e il soggettivismo, e questo è "corretto" per il mondo moderno] ... in questa sintesi troviamo uno dei caratteri di fondo della disposizione filosofica di Newmann, il pensare per polarità [che è la filosofia di papa Francesco, vedi sopra]... un modo di pensare ... mutuato da Husserl ... secondo la riflessione della "Fide et ratio" [di Benedetto XVI] dove Newmann e Stein sono elencati insieme a Rosmini, Maritain, Gilson, ai pensatori orientali.*

Nell'idea di Newmann si tratta di una Chiesa "molto carismatica" via media fra il clericalismo e il laicismo, fedele al Concilio Vaticano II». [Appunto! E per questo Mons. Lefebvre ha scritto il libro "Accuso il Concilio"]

Karl-Hinrich Marzke O.R. 01.04.2017 «*Luterani e cattolici ... si è dimostrato il metodo del "consenso differenziato", che " vuol dire che il consenso raggiunto ha, in qualche modo due livelli o, per meglio dire, comprende due affermazioni. Nella prima, dice e mostra che in ciò che è necessario al consenso, su una questione finora controversa, è stato raggiunto il consenso; nella seconda affermazione,*



Il Vaticano riconosce e apprezza che la Rivoluzione umanista genera la Rivoluzione protestante, a differenza di Pio XII che invece la denuncia come l'inizio della scristianizzazione.

Roberto Righetto O.R. 04.08.2017:«*Gli ultimi tre Pontefici l'anno ampliamento riabilitato (Lutero) ... "Erasmus ha deposto le uova che Lutero ha fatto schiudere"*

Pio XII, 12.10.1952: «*Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; [la Rivoluzione umanista] la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo ... un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.*»

" Cor ad cor loquitur ": significava distaccarsi da quanti cercavano ad ogni costo una dimostrazione razionale per giustificare l'atto di fede. ...

«Il non credente non sarà convinto a credere- diceva - da prove precise e formali. L' esistenza di Dio non può essere dimostrata».

[E' la tesi di Benedetto XVI.O.R.14.09.2006:«*Dio c'è o non c'è. Ci sono solo due opzioni, non si può ultimamente "provare" l'uno o l'altro progetto, ma la grande opzione del cristianesimo mi sembra un'ottima opzione.*]....

...Parlava così in un tempo in cui papi eruditi, imbottiti di teologia formale, pronti a proclamare a voce alta e ferma la verità ideale e a difendere a spada tratta (benché ormai spuntata) i diritti della Chiesa conculcati della Rivoluzione, c o n s i d e r a v a n o ogni atto di fiducia nella storia una concessione allo spirito diabolico del liberalismo predatorio.

Non c'è dubbio che la Chiesa di Newman è aperta al cambiamento, perché - diceva - «vivere è mutare, per essere vivi bisogna essere mutati spesso». Egli «sostenne il dogma quando fu minacciato, ma cercò di salvaguardare la libertà di pensiero teologico quando non lo era» nota un suo biografo, Roderick Strange, rettore del Pontificio Collegio Beda (J. H. Newman, una biografia spirituale, Lindau 2010).

L'altra lezione attuale, anzi scottante delle ceneri di Newman è il posto centrale che attribuiva alla coscienza. Aveva 31 anni quando Gregorio XVI, nell' enciclica Mirari vos del 1832, inveiva contro «questa massima falsa e assurda o piuttosto questo delirio che si debba procurare e garantire a ciascuno la libertà di coscienza».

Per il neo-beato la coscienza non esclude, anzi suppone il riferimento ad una legge superiore, **che tuttavia non diventa**

dice e mostra che le differenze restano, ma non mettono in discussione il consenso raggiunto e perciò sono accettabili, addirittura opportune ["accettabili" senza essere accettate?].

... sulla "Dichiarazione sulla dottrina della giustificazione" ...che costituì la causa centrale della divisione... che è il punto d'ancoraggio centrale della teologia luterana, oggi non esistono più differenze, tra le nostre Chiese, in grado di dividerle.

[Come è possibile che la dottrina della Giustificazione che è il punto "centrale" della teologia protestante, cioè, ciò per cui i protestanti sono protestanti e non sono cattolici, "non esistono più differenze" con la Chiesa cattolica? La spiegazione sta nell'accettazione degli uomini di Chiesa della teoria, scomunicata con 33 scomuniche, dal Concilio di Trento, della salvezza "solo per la fede e la grazia", preparata da Ratzinger e firmata da Giovanni Paolo II il 31.10.1999.]

... Papa Francesco ha reso onore a questo dato di fatto dicendo: " con il concetto di "solo per la grazia divina", ci viene ricordato che Dio ha sempre l'iniziativa"... Il documento "Dal conflitto alla comunione" [di Benedetto XVI] ha aperto gli occhi per capire che è possibile una narrazione congiunta della storia della Riforma ... ha reso possibile che papa Francesco così pregasse: "...gioire dei doni ...che sono venuti nella Chiesa per mezzo della Riforma" ... le diversità non vengono spente, ma nemmeno vengono mantenute immutate [sic]... l'unità della Chiesa non è, in prima linea, unità di dottrina».

Roberto Righetto dimostra che la Rivoluzione umanista genera la Rivoluzione protestante. Erasmo fu il maestro di Lutero evitando, però, gli eccessi del protestantesimo, O.R. 04.08.2017:« Gli ultimi tre Pontefici l'hanno ampiamente riabilitato (Lutero) [Qui il Vaticano riconosce ufficialmente quello che hanno fatto i tre ultimi papi] riconoscendo il suo desiderio di rinnovare la Chiesa e non di dividerla: Bergoglio, la sua spiritualità cristocentrica [E' la tesi di Lutero: "Cristo sì, la Chiesa no", cfr. Pio XII 12.10.1952]: Ratzinger, la riscoperta della Parola essenziale per i cristiani [Bibbia sì, Magistero no]: Wojtyla. ... " Erasmo ha depresso le uova che Lutero ha fatto schiudere" ha sentenziato lo studioso inglese Percy Stafford Allen che del grande umanista ha curato l'edizione delle lettere ... nel 1516 come ha scritto lo storico belga Léon E. Halkin: " Erasmo e Lutero erano abbastanza vicini perchè le loro cause siano legate ... Lutero fa il primo passo verso Erasmo e il 18 marzo 1519 gli invia la prima lettera: " Spesso converso con te, e tu con me, Erasmo, nostro decoro e nostra speranza, benchè non ci siamo ancora incontrati. Chi c'è il cui santuario intimo non sia occupato da Erasmo, che non sia istruito da Erasmo, in cui lo spirito di Erasmo non regni?" ... Erasmo, che pure deplora le mancanze di moderazione di Lutero, scrive a Pietro Barbier: " Bruciando i suoi libri, forse si caccia Lutero dalle biblioteche, ma non so se lo si potrà scacciare dalle anime"».

Tullio Gregory [Era inevitabile, dopo aver accettato il diritto alla libertà di coscienza del Concilio Vaticano II, che si inizi la riabilitazione del soggettivismo di Cartesio], O.R. 20.02.2017:«Cartesio ... ha avuto tre sogni ... venuti dall'alto [o dal basso].. su di lui come un fulmine per possederlo. Poco più di un decennio dopo, propone il grande scenario degli "spazi immaginari"[Appunto "immaginari" perchè non sono non fondati nella realtà] per avere la possibilità di costruire la sua "favola del mondo": " Lasciate - ha scritto - che per un poco il vostro pensiero esca da questo mondo per venire a vederne un'altro nuovissimo che farà nascere negli spazi immaginari ... non avrei potuto trovare i fondamenti della mia fisica se non nella mia metafisica... in un discorso tutto deduttivo a priori [appunto] ... la veracità divina ci



«Il frutto del mio ventre è l'unico Dio con il Padre e lo Spirito Santo».



Libertà e uguaglianza per tutti i culti

Benedetto XVI OR, 23.12.2006: «Ermeneutica della rottura ... ermeneutica della continuità ... la Rivoluzione Americana è diversa dalla seconda fase della Rivoluzione Francese... In sintesi, di fronte alla sfida del liberalismo, gli interventi pontifici del XIX° secolo condannano alcune [sic] espressioni storiche della libertà».

Il papa Francesco O.R. 11.06.2017:« Una laicità che il mio predecessore Benedetto XVI definì "positiva"».

norma concreta dell' agire se non per il tramite della coscienza stessa. Ne deriva che «non può essere mai lecito agire contro la coscienza»... È rimasto celebre il suo manifesto controcorrente, a proposito del "sommo sacerdozio" della coscienza: «Se io fossi costretto a portare la religione in un toast dopo pranzo (...) io brinderei al Papa, se vi piace, sì, ma prima alla mia coscienza, poi al Papa».

Proprio sul punto della centralità della coscienza Ratzinger si è misurato con l' insegnamento di Newman, in una conferenza a Roma nel 1990, centenario della sua morte. La dottrina di Newman sul ruolo della coscienza era reinterpretata come "un modo di obbedire alla verità oggettiva».

Pio XI, *Quas primas*, 11.12.1925: «È necessario rivendicare a Cristo Uomo, nel vero senso della parola, il nome e i poteri di Re... e per conseguenza Egli, su tutte le cose create, ha il sommo e assolutissimo potere [n.d.r. lo Stato è una creatura]... Cristo ebbe potestà su tutte le creature.

È DOGMA DI FEDE cattolica che Gesù Cristo è stato dato agli uomini quale redentore in cui debbono riporre la loro fiducia, e allo stesso tempo come legislatore a cui debbono ubbidire... (possiede) ... la potestà legislativa... giudiziaria... esecutiva... D'altra parte sbaglierebbe gravemente chi togliesse a Cristo-Uomo il potere su tutte le cose temporali, dato che Egli ha ricevuto dal Padre un diritto assoluto su tutte le cose create... L'impero di Cristo non si estende soltanto sui popoli cattolici... abbraccia anche quanti sono privi della fede cristiana, in modo che tutto il genere umano è sotto la potestà di Gesù Cristo. ... Non rifiutino, dunque, i capi delle nazioni di prestare pubblica testimonianza e obbedienza all'impero di Cristo insieme al loro popolo... La peste dell'età nostra è il cosiddetto laicismo coi suoi errori e i suoi incentivi... poco a poco la religione cristiana fu uguagliata alle altre religioni false... Tale stato di cose va forse attribuito all'apatia o alla timi-

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 01.03.2008: «Dall'alba della Repubblica l'America è stata, come l'ha osservato, una Nazione che apprezza il ruolo del credo religioso per garantire un ordine democratico vibrante ed eticamente sano. L'esempio della sua Nazione che riunisce persone... indipendentemente dal credo».

Vedi il capitolo di Mons. Delassus sulla: "La religione americana", cap. 46, de "Il problema dell'ora presente", vol.I.

assicura che tutte le cose che noi concepiamo chiaramente e distintamente sono vere come noi le concepiamo [sic]" ... le opere di Cartesio furono messe all'Indice dei libri proibiti nel 1663, e poi ancora nel 1720». [Solamente alla fine dell'articolo si ricorda che Cartesio fu condannato ma qui viene presentato senza fare nessuna critica alla sua filosofia]

Cap. 13 La libertà religiosa

Il papa Francesco al presidente Mattarella, O.R. 11.06.2017: «*La Chiesa in Italia si ispira all'insegnamento ... della "Gaudium et spes" del Concilio Vaticano II ... un insegnamento che è stato consacrato nella revisione del Concordato del 1984 [dove è stata tolta la Religione cattolica come religione di Stato]... ha promosso al tempo stesso una peculiare forma di laicità, non ostile né conflittuale, ma amichevole e collaborativa ...*

Una laicità che il mio predecessore Benedetto XVI definì "positiva"».

Cardinal Parolin, O.R. 05.02.2017: «*La libertà religiosa è infatti al centro del rispetto di tutte le libertà e di tutti i diritti inalienabile della persona ... in particolare al principio fondamentale di libertà religiosa: è in tal senso che il documento costituisce anche un bene a favore di tutte le istanze religiose, cattoliche e non cattoliche*».

Cardinal Gianfranco Ravasi, O.R. 04.03.2017: «*Il progetto generale che anima la mente dell'arcivescovo è comunque quello, più culturale e pastorale, di una Catalunya dove si rispettano le differenti opzioni religiose e che senza pregiudizi ideologici, si riconosca il bene che offrono le religioni ... rispettando pienamente il diritto civile e la libertà religiosa ... la aconfessionalità dello stato non esclude, perciò, la presenza della Chiesa e delle religioni nella società con un proprio contributo allo sviluppo civile in un dialogo fecondo interculturale. Il simbolo di questo intreccio armonico è per Barcellona ... la "Sagrada Famiglia" (di Antonio Gaudí), il "gran tempio" ... dell'intera Europa*».

Paul Richard Gallagher, O.R. 31.03.2017: «*Storicamente, lo stato inteso in senso non confessionale, e privo di forti lacerazioni nel rapporto Chiesa - stato, si intravede solo in nord America verso la seconda metà del XVIII° secolo.*

[E' la tesi di Benedetto XVI OR, 23.12.2006: «*Ermeneutica della rottura ermeneutica della continuità ... la Rivoluzione Americana è diversa dalla seconda fase della Rivoluzione Francese [allora la Rivoluzione Americana e prima fase della Rivoluzione Francese vanno bene, mentre la seconda fase, violenta, della Rivoluzione Francese, no; cioè le idee liberali pacifiche vanno bene, se invece sono imposte con la violenza allora solo la loro forma non è accettabile] ... In sintesi, di fronte alla sfida del liberalismo, gli interventi pontifici del XIX° secolo condannano alcune [sic] espressioni storiche della libertà, ma sempre in maniera aggettivata (ad esempio "la smodata libertà di opinare", o "una totale libertà"), cioè mai viene condannata la libertà in quanto tale, come principio fondamentale.*

[Non è vero, tutti i Papi del XIX° secolo hanno condannato la libertà di coscienza anche quella "moderata":

PIO VI, 09.03.1783 – «False dottrine... uno dei primi decreti dell'Assemblea assicura ad ogni individuo la libertà di pensiero e della sua manifestazione pubblica».

PIO VII, 29.04.1814 – "A causa dello stabilirsi della libertà dei culti senza alcuna distinzione, si confonde la verità con l'errore e si mette sulla stessa linea delle sette eretiche e anche della perfidia giudaica, la Sposa Santa ed Immacolata di Cristo".

dezza dei buoni i quali si astengono dalla lotta o resistono fiaccamente... Ma quando tutti i fedeli comprenderanno che debbono militare... sotto lo stendardo di Cristo... si sforzeranno di mantenere inviolati i diritti di Dio stesso.»

Leone XIII, Rerum novarum, n° 5: «Per cui se la società umana deve essere guarita, essa non lo sarà se non per il ritorno alla vita e alle istituzioni del cristianesimo.»

San Pio X, Lettera sul Sillon, 25.8.1910: «La Chiesa, che non ha mai tradito il bene dei popoli con delle alleanze compromettenti, non ha da vergognarsi del passato e le basta di ricominciare, con il concorso dei veri operai, la restaurazione sociale... perché i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari né novatori ma tradizionalisti.»

Pio XII, 1.6.1941: «Dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine... dipende... il bene o il male delle anime.»



Corona del Sacro Romano Impero simbolo dello Stato cattolico. La laicizzazione invece, vuole togliere alla Chiesa l'aiuto delle istituzioni dello Stato



Nostra Signora di La Salette: «Combattete, figli della luce, voi piccolo gregge che tuttavia vedete».

Leone XIII, Immortale Dei: «Fu un tempo nel quale la filosofia del Vangelo governava gli Stati... Allora il Sacerdozio e l'Impero erano uniti in una felice concordia e reciproci servigi. Organizzata in tal modo, la società civile diede frutti superiori ad ogni attesa.»

Pio XII, 7.9.1947: «Non solamente difesa, ma ancora conquista... Non richiudetevi su voi stessi ma penetrare le file nemiche per aprire alle ricchezze della fede cattolica gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell'arte di guadagnare gli uomini, voi potete imparare qualcosa anche dai vostri avversari.»

Leone XIII 19.07.1889: «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo Autore, termina infine con le tristi conseguenze che sono l'indifferentismo di Stato in materia religiosa, o, ciò che è lo stesso il suo ateismo.»

S. Pio X 26.01.1907: «La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

San Pio X, Notre charge Apostolique: «Il Sillon che insegna simili dottrine... semina dunque nella vostra gioventù cattolica delle nozioni errate e funeste

GREGORIO XVI, 15.08.1832: «L'indifferentismo... perversa opinione... propagata per gli inganni dei cattivi... errore pericolosissimo... che pretende che in qualsiasi religione si trovi la strada aperta fino alle porte della felicità».

PIO IX, "Quanta cura" 08.12.1864: «Perfide macchinazioni dei cattivi che... promettendo la libertà... attraverso false dottrine e scritti perniciosissimi, sradicano i fondamenti della Religione Cattolica. ».

LEONE XIII, "Immortale Dei" 01.11.1885: «L'illimitata libertà di pensare e di vantarsi pubblicamente delle proprie idee non appartiene ai diritti del cittadino né alla natura delle cose, né è degna in alcun modo di favori e di protezione».]

... proprio a partire da Leone XIII, emerge un magistero "pastorale" proteso a ricomporre la distanza tra il patrimonio cristiano e le altre visioni del mondo ... Pio XI ... (diede) una precisa risposta di fronte a ... una forte ostilità verso il cattolicesimo. Ostilità che ha spinto la Chiesa [di oggi] ad affermare la propria libertà, che trova una reale garanzia solo nel diritto alla libertà religiosa per tutti gli individui e per tutti i gruppi confessionali

[Finalmente dicono apertamente che se la Chiesa accetta la libertà di coscienza ci sarà un posto anche per lei nella società liberale. Qui riconoscono che è il timore della persecuzione, della "forte ostilità" che li spinge a cambiare la dottrina cattolica.

Ma la Chiesa non può cedere sulla dottrina, come insegna il conflitto che ci fu, durante il Vaticano II, fra il cardinal Ottaviani e il cardinal Bea modernista: la Chiesa quando è sotto la persecuzione chiede la libertà religiosa ma solamente per lei (questa è la dottrina cattolica) e non per le altre religioni (come insegna la dottrina modernista)]... con queste premesse vi sono le condizioni di un passaggio fondamentale del rapporto fra la Chiesa cattolica e la libertà religiosa. **E' il tempo del Concilio Vaticano II.** Si tratta di un vero slancio verso un nuovo incontro tra la Chiesa e il mondo contemporaneo. Se in tutta la epoca moderna la Chiesa si era battuta per i diritti della verità, [la Regalità Sociale di Gesù Cristo] ora desidera coniugarli compiutamente con i diritti dell'uomo e della coscienza [con il liberalismo]. Tale passaggio epocale [!] trova il suo fulcro nella Dichiarazione conciliare "Dignitatis Humanae (1965)

[E' la tesi fondamentale del card. Ratzinger dice: "Sì. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura "liberale" (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984)]

... è merito storico e sofferto del Cristianesimo aver contribuito a creare nella separazione ... la possibilità di sviluppo di uno stato laico, inteso come uno stato che garantisce a ciascuno il diritto di vivere, secondo la propria coscienza, la dimensione religiosa. [Non è il merito del Cristianesimo, ma è il "merito storico" della Massoneria e dello spirito massonico infiltrato nella Chiesa]».



La falsa restaurazione: "Prendete la prelatura personale e non criticate più il Concilio Vaticano II e il papa"

Il card. Ratzinger stesso afferma di aver fatto una falsa restaurazione

Il Card. Ratzinger dice: «In questo senso si può dire che è chiusa la prima fase dopo il Vaticano II...» (Rapporto sulla fede, pag. 36).

Il Card. Ratzinger lo dichiara ufficialmente e con autorità nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984) pubblicata con la nota: "Testo approvato da S.E. il Card. Ratzinger il 1° ottobre". Uno dei sottotitoli dice anche: **"Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio"»** Ma, «...**Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile: la Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda avanti verso il Signore.**

Ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, questa "restaurazione" è auspicabile ed è del resto già in atto... Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, uguaglianza, fraternità). Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto – depurati e corretti – nella sua visione del mondo. Questo si è fatto.»

Benedetto XVI ancora nel 2016 insegna come fare la falsa restaurazione O.R. 15.12.2016:«**La prefazione di Benedetto XVI ai suoi scritti conciliari... I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda.**» [**Ratzinger** **intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perché se no la "antica" resta intatta, ma "bensì comprenderle ambedue per cambiare veramente la Chiesa Cattolica]**

Cap. 14 Varie § 1 in generale

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno da Fatima, O.R. 15.05.2017:

«Anche sul piano religioso io non sono proselitista. (domanda: "La Fraternità San Pio X?") risposta: "L'anno scorso io ho dato la licenza per la confessione a tutti loro, anche una forma di giurisdizione per i matrimoni" ... (domanda: "L'anniversario della Riforma ... la stessa mensa eucaristica?") risposta: "Sono stati fatti grandi passi in avanti! Pensiamo alla prima Dichiarazione sulla Giustificazione : da quel momento non si è fermato, il cammino ... Dio è il Dio delle sorprese [Spaccia per " Dio delle sorprese " l'apostasia dei papi. L'unica sorpresa è che i papi del Vaticano II insegnano il contrario dei papi di prima] ».

sull'autorità, la libertà e l'obbedienza. Non è diversamente per la giustizia e l'ugualianza. Lavora, dice, a realizzare un'era di ugualianza... così per lui ogni disuguaglianza... è un'ingiustizia! **Principio sovranamente contrario alla natura delle cose, generatore di gelosia... sovversivo.»**

Benedetto XV, 11.7.1920: «È sufficiente evocare nel nostro spirito i principi del XIX secolo per comprendere che molti falsi profeti erano apparsi in Francia, e da lì si proponevano di diffonder e la malefica influenza delle loro dottrine perverse. Alcuni profeti pretendevano rivendicare i diritti dei popoli e annunciavano un'era di libertà, fraternità e ugualianza».

Il Papa Francesco, preghiera alle Fosse Ardeatine, O.R. 04.11.2017:« Fa, oh Signore, che in questo luogo, consacrato alla memoria dei caduti per la libertà e la giustizia, ... ascoltiamo in silenzio il tuo nome ... **"Dio di Gesù"** [Gesù è Dio, non ha un Dio]».

Il papa Francesco a la Messa in Santa Marta, O.R. 05.04.2017:« Come memoria di **Colui** che si è fatto peccato, **che si è fatto diavolo**, serpente, per noi; si è abbassato sino ad annientarsi totalmente».

Marcello Bartolucci avvisa che adesso c'è un nuovo genere di canonizzazione, O.R. 12.07.2017:« **La quarta via**. Una nuova fattispecie nell'iter processuale delle canonizzazioni ... papa Francesco ha aperto la via alla beatificazione di **quei fedeli che spinti dalla carità e hanno offerto eroicamente la propria vita per il prossimo** ... Da secoli le norme della Chiesa cattolica prevedono che si possa procedere alla beatificazione ... percorrendo una di queste tre vie. La via del martirio ... la via delle virtù eroiche ... c'è poi una terza via ... la conferma di un culto antico ... **si tratta di introdurre una quarta via, che potremmo chiamare dell'offerta della vita [Così verranno canonizzati i vescovi rossi]** ... con questo provvedimento non soltanto non sono state alterate (le altre vie) ma si sono arricchite di **nuovi orizzonti**». [Se uno da la vita per il prossimo, ma non per amore a Dio è filantropia].

Osservatore Romano, 05.05.2017:« La congregazione per la causa dei santi ha promulgato il decreto riguardante le virtù eroiche della serva di Dio Maria Guadalupe Ortis ... **dell'Opus Dei**».

L'arcivescovo Fernando Sebastian, riconosce i vantaggi della Spagna tradizionale, fino all'epoca del Generale Franco. Poi cita i cattivi frutti della democrazia e ciò malgrado esalta il Vaticano II perchè ha portato la democrazia in Spagna, O.R. 26.10.2017:

« Il Concilio illuminò i cattolici spagnoli e li preparò a collaborare in modo decisivo all'imminente transizione politica ... questi cambiamenti non furono facili per una Chiesa ... che si era poi affermata nella lotta contro le invasioni mussulmane [!] e aveva generosamente contribuito alla difesa dell'unità cattolica contro le innovazioni e le fratture del protestantesimo [!]. Fin all'inizio del ventesimo secolo la Chiesa spagnola si era mantenuta fedele all'ideale tridentino [!]... figli di quella congiuntura, come lo siamo tutti, i vescovi spagnoli in gran parte non erano preparati a capire il senso e la motivazione degli insegnamenti conciliari ... **la novità del Concilio appariva loro sconcertante**. [!] I cambiamenti conciliari sembravano loro **imprudenti e persino dannosi** [!]... Visto dall'interno, risultava molto chiaro che la Chiesa spagnola doveva far propri, in maniera decisiva, **gli insegnamenti del Concilio**, abbandonando i vecchi schemi dell'antico regime [sic]... Senza il Concilio non ci sarebbe stato rinnovamento della Chiesa e, senza il rinnovamento conciliare, la Chiesa in Spagna non sarebbe stata capace di contribuire come fece alla transizione politica ... **facendo un bilancio sincero e realistico, appare evidente che in questi anni di vita democratica la vita cristiana degli spagnoli si è indebolita**. [grazie agli "gli insegnamenti del Concilio"] Dagli anni sessanta la pratica sacramentale degli spagnoli è scesa a meno della metà; negli ultimi trenta o quarant'anni stiamo vivendo una **dura crisi delle vocazioni** che ha ridotto drasticamente il numero dei sacerdoti e dei religiosi ... **la Chiesa spagnola, dopo quarant'anni di vita democratica si vista ridotta a una minoranza di membri praticanti, ha perso significato e influenza sociale, vive in una situazione sociale piuttosto marginale e a volte viene sminuita dall'opinione o dai poteri pubblici** ... illuminata e rafforzata dall'insegnamento del Concilio Vaticano II ... dobbiamo essere e apparire



OPERAZIONE CHIRURGICA SULLA FEDE FATTA DAL CONCILIO VATICANO II: la Rivoluzione anti- mariana, Rivoluzione anti-ecclesiastica, Dottrina della Giustificazione, la giudaizzazione della Chiesa, l'ecumenismo, la Rivoluzione anti papale, la Rivoluzione anti-filosofica, la falsa Restaurazione, la libertà di coscienza, pacifismo, liberalismo nella Chiesa ...

Il papa Francesco O.R. 18.05.2016:« **Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza.**»

L'Opus Dei incarna e realizza probabilmente il modello del "cattolico" desiderato dalla Pseudo-Restaurazione. «**Queste non sono solamente parole: la nostra Opera è la prima organizzazione che, con l'autorizzazione della Santa Sede, ammette dei non cattolici, cristiani e non. Io ho sempre preso le difese della libertà di coscienza**» ("Conversaciones con Mons. Escrivá de Balaguer", ed. Rialp, p. 117).

«**Per i Papi Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II l'Opus Dei e il suo fondatore erano già, di fatto, storici obiettivi che annunziavano l'inizio di una nuova epoca del cristianesimo**» ("Opus Dei", Peter Bergler, ed. Rialp, p. 243).

Leone XIII "Immortale Dei": «**La religione di Gesù Cristo... cresceva fiorente all'ombra del favore dei Principi e della dovuta protezione dei magistrati**»

San Pio X, 25.08.1910 :« La Chiesa non ha mai tradito il bene del popolo con alleanze compromettenti, non ha da staccarsi col passato e basta riprendere con l'aiuto dei veri operai della restaurazione sociale.....perchè **i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari, né innovatori, ma tradizionalisti**»

Pio XII Radiomessaggio alla Spagna, 16.04.1939:

«Non dubitiamo che ciò avverrà, e di questa **Nostra ferma speranza sono garanti i nobilissimi sentimenti cristiani di cui hanno dato sicure prove il Capo dello Stato e tanti suoi fedeli collaboratori con la protezione legale accordata ai supremi interessi religiosi e sociali, in conformità degli insegnamenti della Sede Apostolica...**

A Voi particolarmente, Venerabili Fratelli nell'Episcopato, spetta di consigliare gli uni e gli altri affinché nella loro politica di pacificazione tutti seguano i principi inculcati dalla Chiesa, e **proclamati con tanta nobiltà dal Generalissimo**, di giustizia, cioè, per il delitto, ma di generosa benevolenza verso coloro che hanno errato...

In pegno delle copiose grazie che vi otterranno la Vergine Immacolata e l'Apostolo San Giacomo Patroni di Spagna, e di quelle che per voi hanno meritato i grandi Santi spagnoli, facciamo discendere su di voi, dilettissimi Nostri figli della Spagna Cattolica, sul capo dello Stato, e sul suo illustre Governo, sullo zelante Episcopato e sul suo Clero così pieno di abnegazione, sugli eroici combattenti e sui fedeli tutti la Nostra Apostolica Benedizione.»

come una Chiesa di tutti e per tutti ... e non dalla via delle influenze e degli appoggi politici, che oggi risultano impossibili e si ci fossero, sarebbero comunque più dannosi che propizi all'annuncio e all'accettazione cordiale e gioiosa del Vangelo della salvezza ... il cammino ... di Paolo VI di san Giovanni Paolo II e oggi di papa Francesco deve essere anche il nostro cammino accettato con umiltà e applicato con decisione, **in umile obbedienza agli orientamenti del Concilio Vaticano II**».

[Per questo Monsignor Lefebvre ha scritto il libro: **“Il colpo da maestro di satana”**: l'obbedienza]

Josè Lorenzo, O.R. 24.11.2017:« Per troppi anni le parole Paolo VI, Spagna e Concilio Vaticano II si sono respinte, se non ignorate o incolpate a vicenda ... un'opera ... omaggio a papa Montini, ma anche ai vescovi spagnoli che, andando contro corrente, cercarono di portare l'aggiornamento conciliare con una Chiesa sposata con il franchismo ... la presentazione del libro è stata presieduta dal cardinal Juan José Omella ... nel suo intervento l'arcivescovo di Barcellona ha anche lasciato intravedere la sua ammirazione per papa Montini :” mentre la stampa del regime di Franco lo presentava come un nemico della Spagna per il suo atteggiamento risoluto dinanzi ad alcune situazioni dello Stato di diritto, il corso della storia ci ha consegnato una figura sempre più grande” ... come papa Francesco ci sta facendo riconoscere ... questo gran papa [Paolo VI] ... Omella ha riconosciuto che il forte conservatorismo della Chiesa spagnola di quei tempi fu accentuato dalla sua compenetrazione con il regime franchista:” Paolo VI era consapevole della politicizzazione del cattolicesimo spagnolo ed era convinto che la Chiesa spagnola dovesse rinnovarsi e liberarsi dai legami politici tradizionali [E adesso si lega alla politica marxista della teologia della liberazione di papa Francesco].

Il cardinale, ha evidenziato il ruolo svolto in tal senso non solo dal papa, ma anche dal nunzio Dadaglio, dal cardinal Tarancón, da Elias Yanes e da Fernando Sebastian , cinque nomi imprescindibili ... nella Chiesa che, rinnovata da Paolo VI, ebbe come conseguenza un aumento della sua credibilità nell'annunciare Dio; al tempo stesso però diminuirono la sua influenza e il suo potere ... soprattutto nella politica ... una separazione dalla cosa politica che le ha fatto molto bene

[Le fece bene perdere influenza sulla società? Da che parte sta il cardinale?]».

Osservatore Romano, 10.11.2017:« Dichiarate ... le virtù eroiche del servo di Dio Giovanni Paolo I ».

Il papa Francesco "il peccato è uno schiaffo a Dio ... e Gesù si è fatto peccato", O.R. 13.03.2017:« Il peccato è la cosa più brutta; il peccato è l'offesa a Dio, lo schiaffo a Dio, è dire a Dio: ” Tu non mi importi, io preferisco questo ... ”. E Gesù si è fatto peccato, si è annientato, si è abbassato fino lì». [Detto così si intende che Gesù ha dato uno schiaffo a Dio]

Il papa Francesco vedendo che i cattolici non praticano più la parrocchia ma vanno nei Santuari Mariani, allora li ha affidati al Pontificio consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, per predicare, direttamente su posto, il modernismo] O.R. 02.04.2017:

« Lettera apostolica del Santo Padre Francesco ... con la quale si trasferiscono le competenze sui Santuari al Pontificio consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione ... il grande afflusso di pellegrini ... nonostante la crisi di fede che investe il mondo contemporaneo, vengono ancora percepiti come spazi sacri [Il popolo intuisce che deve scavalcare i preti modernisti e attaccarsi alla Madonna] ... il Santuario, inoltre, contribuisce non poco all'impegno catechetico



Concordato tra la Santa Sede e la Spagna, 27 ottobre 1953 (foto)

« In nome della Santissima Trinità

Articolo I

La Religione Cattolica, Apostolica, Romana continua ad essere l'unica religione della Nazione spagnuola e godrà dei diritti e delle prerogative che le spettano in conformità con la Legge Divina e il Diritto Canonico... stipulato fra Sua Santità il Papa, Pio XII e il capo di Stato spagnolo Francisco Franco».

Accordo fra la Santa Sede e lo Stato Spagnolo. 28 luglio 1976

«La Santa Sede ed il Governo Spagnolo,... per quanto riguarda i rapporti tra la comunità politica e le confessioni religiose e tra la Chiesa Cattolica e lo Stato; considerando che il Concilio Vaticano II, a sua volta, ha stabilito come principi fondamentali, ai quali devono conformarsi le relazioni tra la comunità politica e la Chiesa, tanto la mutua indipendenza di entrambe le Parti, nel proprio ordine, quanto una sana collaborazione tra loro; ha affermato la libertà religiosa come diritto della persona umana».

Il Magistero tradizionale spinge i cattolici al proselitismo

Pio XII, 7.9.1947: «Non solamente difesa, ma ancora conquista... Non richiudetevi su voi stessi ma **penetrate le file nemiche** per aprire alle ricchezze della fede cattolica gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell'arte di guadagnare gli uomini, voi potete imparare qualcosa anche dai vostri avversari.»

Leone XIII Sapientiae christianae :« Non si deve resistere di fronte all'iniquità potente e dominante, per paura, dicono, che la lotta non esasperi ancora di più i perversi.

Questi uomini sono a favore o contro la Chiesa? Come saperlo, perchè da una parte dicono di professare la dottrina cattolica, ma nello stesso tempo vorrebbero che la Chiesa lasciasse correre certe teorie che le sono contrarie. Gemono della perdita della fede e della perversione dei costumi, ma non si preoccupano di portare a tali mali nessun rimedio e non è raro anche che non ne aumentino l'intensità sia per un indulgenza eccessiva, sia per una pernicioso dissimulazione...

Niente è più improprio a diminuire i mali che una simile prudenza. Coloro che amano «la prudenza della carne» (san Paolo) e che fingono d'ignorare che ogni cristiano deve essere un valoroso soldato di Cristo, quelli che pretendono ottenere la promessa ai vincitori vivendo come dei vigliacchi astenendosi di prendere parte al combattimento, questi qui, non solo non sono capaci di fermare l'invasione dell'esercito dei perversi, **ma ne favoriscono il suo progresso**».

della comunità cristiana ... **perciò si caratterizza come genuino luogo di evangelizzazione** ... alla luce di queste considerazioni risulta chiaro che i santuari sono chiamati a svolgere un ruolo nella nuova evangelizzazione della società di oggi e che la Chiesa è chiamata a valorizzare pastoralmente l'emozioni del cuore che si esprimono attraverso le peregrinazioni ai Santuari e ai luoghi di devozione».

Il papa Francesco dice che la riforma liturgica è irreversibile, O.R. 25.08.2017:« Il papa riafferma la necessità di proseguire nel rinnovamento liturgico avviato dal Vaticano II: "Poiché non basta riformare i libri liturgici per rinnovare la mentalità ... non si tratta di ripensare la riforma rivedendone le scelte ... Dopo questo magistero, dopo questo lungo cammino possiamo affermare con sicurezza e con autorità ministeriale che la riforma liturgica è irreversibile ... La liturgia è vita per l'intero popolo della Chiesa. Per sua natura la liturgia è infatti "popolare" e non clericale. La portata "popolare" della liturgia ... "L'Eucarestia non è un sacramento "per me" è il sacramento di molti che formano un solo corpo, il santo popolo di Dio" ... la liturgia è vita e non un'idea da capire ... e non per arricchire il proprio bagaglio di idee su Dio ... la ricchezza della Chiesa in preghiera in quanto "cattolica" va oltre il rito Romano che, pur essendo il più esteso, non è il solo. L'armonia delle tradizioni rituali, d'Oriente e d'Occidente ... dà voce all'unica Chiesa orante per Cristo».

Il papa Francesco, O.R. 08.06.2017:« Gesù Cristo ci rivela che Dio non può stare senza di noi ... **Dio non può essere Dio senza l'uomo [Dio dipende dall'uomo? Ciò apre anche la porta a chi crede che Dio dipende dal pensiero dell'uomo (Cartesio e i suoi figli...)]** ».

Il papa Francesco nella Messa del Corpus Domini, O.R. 19.06.2017:« Sacramento della memoria ... ricordati ... ricordati la memoria è importante ... **L'Eucarestia non è un Sacramento "per me"**, è il Sacramento di molti che formano un solo corpo, il santo popolo fedele di Dio».

Il papa Francesco all'ospedale pediatrico Gaslini, O.R. 29.05.2017:« Tante volte mi faccio e mi rifaccio la domanda: **perché soffrono i bambini? E non trovo spiegazione. Solo guardo il Crocifisso e mi fermo lì.**

[Il Magistero ha sempre insegnato che la sofferenza degli innocenti unita a Cristo è redenzione per i peccatori, però da quando i papi del Vaticano II hanno accettato la dottrina della giustificazione protestante per cui l'uomo non può avere meriti, allora non riescono più spiegare la sofferenza meritoria dei bambini]

Padre Giulio Michellini, predicazione degli esercizi al papa: il Vangelo secondo Giuda, O.R. 09.03.2017:« E' proprio sulla delicata questione del suicidio di Giuda ... è significativo che quel sangue (di Giuda), contrariamente alle accuse anti giudaiche di deicidio, mosse soprattutto dal quinto secolo, non ricade sul "capo di Israele" ma nel campo comprato al prezzo del Sangue di Cristo e divenuto, dunque, opera di misericordia ... il Vangelo non ci dà elementi sicuri per comprendere le ragioni del suo comportamento ... **per dirla con Romano Guardini** ... il predicatore ha avanzato l'ipotesi che Giuda abbia pensato di consegnare Gesù alle autorità religiose affinché si mostrasse come il Messia di Israele [?]. ... **Per dirla con Guardini:** "Abbiamo ben poche giustificazioni di parlare ancora con indignazione sul "traditore", perché Giuda svela noi stessi" [Michellini si, si identifica con Giuda, noi no, perché anche san Pietro rinnega Gesù Cristo, però non lo vende alla Sinagoga, ne si dispera col suicidio]... più che disperazione quel gesto tragico esprime rimorso, pentimento, consapevolezza e confessione del peccato commesso [Non

San Pio X, Pascendi: «Evolvere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.»

Pio XII, Humani generis, «E' ugualmente chiaro che la Chiesa non può legersi a qualsiasi sistema filosofico, il cui regno dura poco tempo; **ma le espressioni che, durante dei secoli, furono stabilite** dal consenso comune dei dottori cattolici per arrivare a qualche intelligenza del dogma, non riposano sicuramente su un fragile fondamento...

E' la più grande imprudenza negligere o rigettare o privare del loro valore tanti concetti che uomini di un genio e di una santità non comuni, sotto la vigilanza del Magistero e non senza l'illuminazione e la guida dell' Spirito Santo, hanno concepito, espresso e precisato in un lavoro più volte secolare per formulare sempre esattamente le verità di fede, e di sostituire delle nozioni e delle espressioni fluttuanti e vaghe di una filosofia nuova, che esiste oggi e sparisce domani come il fiore dei campi; e' fare del dogma stesso come una canna agitata dal vento...

Il disprezzo dei vocaboli e delle nozioni di cui si servono abitualmente i teologi scolastici li conduce spontaneamente a snervare la teologia che loro chiamano speculativa, la quale appoggiandosi sulla ragione teologica, manca, dicono loro, di vera certezza... questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... **philosophia perennis.**»

Benedetto XV, 30.4.1921: «Roma, di quella Roma, cui, dopo le pompe di tanti trionfi, Cristo, con le parole e con le opere, confermò l'impero del mondo ... **la Chiesa Romana, è la Madre piissima.**»



O.R. 21.06.2017 il papa Francesco presenta come modelli e in prima pagina i preti di sinistra



O.R. 21.06.2017 Il papa sulla tomba dei preti di sinistra

è vero, come insegna san Isidoro, il peccato dà la morte all'anima ma la disperazione la getta nell'inferno, e il suicidio manifesta disperazione non pentimento]... *Il predicatore ha parlato della "teologia del piano b": "Anche di fronte al rifiuto del suo popolo, che Gesù non poteva mettere in conto fin dall'inizio [Dio sa tutto fin dall'inizio] egli non si ferma e accetta l'altro piano, accettando il suo sacrificio».*

P. Rainero Cantalamessa, ribadisce la teoria dell'evoluzionismo, O.R. 16.12.2017:« *Il passo decisivo, secoli dopo, fu fatto da Teilhard de Chardin ... per lui Cristo non solo non è estraneo all'evoluzione del cosmo, ma, misteriosamente, la guida dall'interno e ne costituirà, al momento della parusia, il compimento finale e la transfigurazione ... per la prima volta della storia del pensiero cristiano, un credente compone un "inno alla materia" ... una fiammata di ottimismo che fece sentire il suo influsso anche nella "Gaudium et spes" ».*

Marc Rastoin i frutti del Vaticano II, statistiche, O.R. 01.02.2017:« *Uno dei principali compiti della Chiesa francese sarà quello di accogliere e integrare popolazioni immigrate o non metropolitane cattoliche ... il numero dei francesi che si dichiarano cattolici si aggira attorno al 55% della popolazione ed è in continua diminuzione. I praticanti regolari sono poco più del 4% della popolazione e sono costituiti per lo più da persone che superano i 65 anni. Sul piano delle vocazioni, se il numero dei seminaristi è rimasto basso ma stabile dal 1980 al 2005, erano attorno ai 1000, negli ultimi anni si è ridotto notevolmente a 700. Significativo che in tutta la Francia ci siano meno di 100 ordinazioni all'anno ... la Chiesa francese sta vivendo un cambiamento sensibile».*

Giampaolo Romanato, O.R. 23.03.2017:« *La rivoluzione montiniana ... l'enciclica "Populorum progressio" ... sta proprio al centro di questa rivoluzione montiniana ... questo documento, espressivo come pochi altri dell'umanesimo, della modernità, della laicità che furono tipiche di Montini ... anche molti di noi, che allora avevamo vent'anni e ci entusiasammo leggendo l'enciclica di Paolo VI, passarono per socialisti [Finalmente riconoscono che i papi del Concilio hanno favorito la corrente cattocomunista]».*

Cap. 14 Varie § 2 Riabilitazioni dei modernisti

Il papa Francesco omaggio a don Primo Mazzolari, prete di sinistra, O.R. 21.06.2017:« *Don Mazzolari non è stato uno che ha rimpianto la Chiesa del passato ma ha cercato di cambiare la Chiesa».*

Il papa Francesco propone come modello ai preti don Lorenzo Milani, prete di sinistra, O.R. 21.06.2017:« *E infine, ma non da ultimo, mi rivolgo a voi sacerdoti ... a tutti voglio ricordare che la dimensione sacerdotale di don Lorenzo Milani è la radice di tutto quanto sono andato rievocando finora di lui».*

Emanuela Ghini riabilita monsignor Luigi Bettazzi, il vescovo rosso di Ivrea, O.R. 11.01.2017:« *Una sintesi splendida: " Un vescovo mancino [sinistro] conversazione con Luigi Bettazzi" ».*

Prof. Franco Lo Piparo, con l'immagine del comunista Antonio Gramsci in copertina, scrive tutta una pagina del giornale su di lui, O.R. 27.04.2017:« *Per Gramsci la religione è necessaria ».*[Lasciano credere che Gramsci avesse stima della religione e non dicono che le sue

Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica "Dei Filius", 24.04.1870, sulla fede cattolica:

«Anzi, la Chiesa, per se stessa, cioè per la sua ammirevole propagazione nel mondo, per la sua esimia santità e per l'inesausta fecondità di tutti i suoi beni, per la sua unità, per l'invitta solidità è un grande e perenne motivo di credibilità, una testimonianza irrefragabile della sua istituzione divina.

Onde avviene che essa, come vessillo levato fra le genti (Is 11,12), invita continuamente a sé quelli che non credono, e assicura i suoi figli che la fede da loro professata poggia su solidissimo fondamento. A questa testimonianza proviene un efficacissimo aiuto dalla suprema virtù. Infatti il misericordioso Signore eccita gli erranti, e li aiuta con la sua grazia affinché possano giungere a conoscere la verità; conferma con la stessa grazia coloro che trasse dalle tenebre nella sua mirabile luce, affinché perseverino nella stessa luce: non abbandona mai nessuno se non è abbandonato. ».

Contro il pacifismo

Beato Pio IX, "Il Sillabo", proposizione condannata, n° 24: «*La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.»*

San Pio X 26.12.1910: «*È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia, il fatto di trattare come brigantaggio queste sante spedizioni che si chiamavano le Crociate, o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione...»*

Benedetto XIV - Beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio: la virtù di fede e la sua eroicità (Libro III cap. 23,S1) «La fede vivente deve essere dimostrata dalle opere che procedono dalla carità verso Dio e verso il prossimo, secondo le parole di San Giacomo, cap. 2: 'La fede senza le opere è morta'. ... che nelle cause dei servi di Dio la loro fede deve trasparire dalle loro azioni...»

Tuttavia, per dare un giudizio certo sull'eroicità delle virtù dei servi di Dio, sottolineiamo che la virtù teologale della fede ad un grado ordinario si discerne dalla professione esterna di ciò che si crede ...l'obbedienza a Dio, alla Chiesa cattolica e al Sovrano Pontefice, per le opere intraprese per la propagazione della fede o almeno il desiderio di parteciparvi...Gli avvocati della Rota... sottolineano la professione esterna della fede in uno stesso atto di fede indicante che questa virtù ha raggiunto un grado più perfetto.



O.R. 27.04.2017. Immagine del comunista Antonio Gramsci nella prima pagina del Osservatore Romano

osservazioni sono fatte solo per distruggere "l'egemonia" della religione con la Rivoluzione culturale]

Francesco Scopola, O.R. 05.07.2017: «Di Garibaldi si sono dette e scritte tante cose ... è interessante notare che il suo capo di stato maggiore Giuseppe Sirtori ... era stato un religioso ... a lui si è presto aggiunto fra Pantaleo e ancora il prete Ferdinando Bianchi che ottenne la resa ai garibaldini di diecimila uomini dell'esercito borbonico. Ciò che è sicuro è solo il suo anticlericalismo».

[Monsignor Delassus invece cita il giuramento che Garibaldi fa alla massoneria: "Giuro di versare e far versare tutto il sangue che sarà possibile, affinché sul suolo italico si cancelli la parola Dio". Era ateo]

Felice Accrocca, riabilitazione di uno dei padri del modernismo Ernesto Buonaiuti, O.R. 05.03.2017: «Ernesto Buonaiuti, più tardi colpito da ripetuti provvedimenti disciplinari fino alla scomunica maggiore ...

Egli fu anche all'interno di quel variegato gruppo modernista ... si radunarono in gran segreto alla presenza del barone Friedrich von Hugel e di letterati come Antonio Fogazzaro ... furono più volte superati i limiti: dell'ortodossia [da parte di Buonaiuti] come pure della carità [con le condanne della Chiesa] ... molte cadute indubbiamente vi furono, ma quanta e quale incidenza ebbero su di esse atteggiamenti inflessibili e perfino persecutori ... una sana duttilità e un invincibile carità sono sempre auspicabili in tutti». [Tranne con i tradizionalisti]

Cap. 14 Varie § 3 Il Pacifismo. Saremo disarmati dagli uomini di Chiesa

Il papa Francesco ribadisce che: "per i cattolici c'è soltanto una medicina: il martirio", O.R. 22.11.2017: «La guerra dei trent'anni ... guerre religiose ... contro questo che lungo la storia è accaduto tante volte c'è soltanto una medicina: la testimonianza, cioè il martirio" [E la difesa della fede? E la storia militare di 2000 anni della Chiesa? Saremo disarmati dagli uomini di Chiesa!]

Cardinal Tauran messaggio ai buddisti per la festa del Veesakh, O.R. 23.04.2017: «Cari amici buddisti, a nome del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, vi porgiamo i nostri più cordiali saluti, auguri e preghiere per il Veesakh. Che questa festa arrechi gioia e pace a tutti voi, alle vostre famiglie, comunità e nazioni ... Si fa strada la cooperazione religiosa globale [ideale della Massoneria]... Gesù Cristo e il Buddha hanno promosso la non violenza e sono stati costruttori di pace ... "Gesù tracciò la via della non violenza" (papa Francesco) ... è in questo spirito che vi auguriamo nuovamente una pacifica e gioiosa festa di Veesakh!».

Cardinal Parolin di ritorno dalla Russia, O.R. 21.08.2017: «Dialogo è la parola chiave ... più in generale ha detto, occorre abbandonare "politiche e strategia basate sugli scontri": queste non porteranno mai "a soluzioni corrette" ... perciò è importante la collaborazione fra le religioni. Occorre, ha detto il Segretario di Stato, "formare le giovani generazioni" al rispetto e al confronto».

Gerard Mannion [In nome delle virtù "etiche": i diritti dell'uomo, negano che la Chiesa e lo Stato cattolico hanno diritto di usare la forza, che qui è chiamata violenza, in realtà hanno il pregiudizio liberale contro i diritti politici di Cristo sulla società]. O.R. 08.10.2017: «La violenza compiuta nel nome della religione non è nuova nella storia ... quando parliamo di religione e violenza dobbiamo analizzare anche le cause principali ... la falsa pretesa di farlo per fini più alti ed etici ... i leader religiosi hanno il dovere di smascherare la violenza e l'egoismo quando sono nascosti dietro le sembianze della santità [E' il caso di San Pio V per la battaglia di Lepanto] ...



Il Papa Giovanni X nel 915 si mette alla testa degli eserciti cristiani e riesce a scacciare i mussulmani installati nel centro Italia nella base del Garigliano. Che Papa!

Ecco i Romani Pontefici di cui abbiamo bisogno.

La storia militare della Chiesa cattolica e innumerevoli santi militari insegnano che i Papi prima del Concilio Vaticano II non erano pacifisti

Ciò che abbiamo detto della professione esterna della fede vale anche per gli altri atti di cui abbiamo parlato, come il lavoro per la propagazione della fede o il desiderio di dedicarvisi e lo zelo per la salvezza delle anime".

Urbano II, Concilio di Clermond-Ferrand: «E' specialmente meritorio, al contrario, colpire i saraceni, perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi consideriamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio.» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

Pio XII, 13.5.1946: "Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna... e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici".

Papa Gregorio XVI 12.07.1831: «Le armi valorose che Noi invocammo dal sempre pio ed augusto monarca austriaco Francesco I per ricondurre fra voi quella tranquillità, quell'ordine e quella calma,... Voi le vedeste queste armi vittoriose, come seppero darvi prove di valore non meno che di esemplare moderazione.... Esse hanno pienamente corrisposto sia al bisogno stringente di chi le chiamò a comprimere gl'impeti di una furiosa tempesta,... ricondurre i figli al loro padre, ridonando la quiete ai domini della madre comune, la Santa Chiesa Romana.... Noi fummo addolorati, e fortemente addolorati dalle tristissime passate vicende, e sa Iddio Ottimo Massimo se, più del dolore che soffrivamo, si straziava il Nostro cuore all'idea di essere un giorno costretti ad adoperare la spada della giustizia. ... Esso diverrà a Noi caro principalmente, se non dovremo combattere nuove ed infauste perturbazioni, e con esse

L'ideale Massonico dell'uguaglianza di tutte le religioni



in particolare è essenziale, per le società pluraliste, essere capaci di discernere ... **papa Francesco ha lanciato un appello al dialogo e al rispetto al di là delle religioni [quindi al di là di Cristo-Dio]... di fatto la violenza è l'antitesi della fede, è la negazione di ogni autentica religiosità».**

Osservatore Romano, 15.11.2017:« Il messaggio essenziale di ogni religione è la non violenza, [per la Chiesa già non è più "la nuova buona novella"] lo ha ribadito il sottosegretario del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso ... ha concluso: "Oggi il dialogo e la collaborazione tra le religioni non è un'opzione ma è un obbligo.».

[Ricordiamo che nei seminari è obbligatorio lo studio e la pratica del "Direttorio ecumenico". «LA DIMENSIONE ECUMENICA NELLA FORMAZIONE DI COLORO CHE LAVORANO NEL MINISTERO PASTORALE.

I seminaristi per ricevere il sacerdozio devono fare: «Una esperienza ecumenica concreta» (n°II)

Il 25 marzo 1993, Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II ha approvato la versione rivista del Comitato per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo, lo ha confermato di propria autorità e ne ha ordinato la pubblicazione. Una delle principali preoccupazione del Comitato è la formazione ecumenica nei seminari e nelle facoltà di teologia.».]

Il discorso del Card. Ratzinger ai vescovi del Cile, è un testo da meditare per capire chi è Ratzinger, come e perchè vuole distruggere la Fraternità S.Pio X (Concilium, 1988)

1 – In primo luogo, egli rassicura i vescovi, dicendo loro che nel tentativo di accordo con Mons. Lefebvre erano stati **comunque inflessibili su Vaticano II: «In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla fermezza sull'essenziale!».**

2 – Il suo scopo era di **recuperare la reazione.** Difendendosi dalle critiche dei progressisti, il card. Ratzinger cita la lamentela di Mons. Lefebvre stesso che diceva che l'accordo non cercava altra cosa che integrare la sua fondazione nella **«Chiesa del Concilio».**

3 – **Mons. Lefebvre si è sottratto alla loro trappola: «In ogni modo il problema posto da Mons. Lefebvre non è terminato con la rottura del 30 giugno 1988... Il nostro dovere è di chiederci quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo»**

4 – Il card. Ratzinger si lamenta del fatto che **la reazione si è cristallizzata**, essa è là, ed è più importante di quello che appare: **«Il fatto che un numero non trascurabile di persone, al di là del circolo ristretto dei membri della Fraternità di Mons. Lefebvre, vedano in quest'uomo una sorta di guida, deve farci riflettere ».**

5 – Bisogna fare un esame di coscienza. **La Rivoluzione nella Chiesa è stata fatta in un modo eccessivo** non lasciando spazio sufficiente a tutto quello che non contraddice la Rivoluzione stessa. **«Il fenomeno (lefebvriano) ... sarebbe stato impensabile senza gli elementi positivi, che non hanno, in generale, trovato spazio vitale sufficiente nella Chiesa di oggi».**

6 – Bisogna dunque vanificare la reazione cattolica **accordando sufficiente spazio alle cose meno importanti: «Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma argomenti possibili: «Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo»:**

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

7- Togliere ai tradizionalisti la maggior parte degli argomenti possibili: **«Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo»:**

8 – **La restaurazione liturgica** sopprimendo le diverse liturgie desacralizzanti: **«Un gran numero di persone cercano rifugio nell'antica liturgia (...) trarne la conclusione relativa: bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia».**

9 – Egli riafferma la loro intenzione di **rimanere fermi e determinati nella Rivoluzione liberale della Chiesa:**

«Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre, come un dovere che obbliga nei confronti della Chiesa e come una necessità permanente».

10 – Per coloro che non avessero ancora compreso, il card. Ratzinger mostra infine **dove si situa il cuore del combattimento: «Ora, lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa[che è la Rivoluzione liberale nella Chiesa cattolica] e contro il preteso spirito di Assisi».**

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

11 – Tuttavia la gente non sembra cadere nella trappola: **«Tutto ciò porta molte persone a domandarsi se la Chiesa è realmente ancora quella di ieri, o se non sia stata mutata in un'altra senza ch'essi siano stati avvertiti» (Discorso del card. Ratzinger ai vescovi del Cile, Concilium, 1988).**

quei molti disastri che ne sarebbero l'immane conseguenza.»

B. Pio IX, Lettera apostolica Ad Apostolicas, 22.8.1851: «Noi Ci crediamo strettamente obbligati ... d'estirpare tutti i germi perniciosi. Questi propagatori ... Dicono formalmente e apertamente: "che la Chiesa non ha potere coercitivo, né alcun potere temporale, sia diretto che indiretto"; che lo scisma che ha diviso la Chiesa in orientale e occidentale ha avuto in parte per causa gli eccessi del potere dei Pontefici romani ... e revocabile per conseguenza a piacere di quest'ultimo.

Noi riproviamo e condanniamo questi libri come contenenti delle proposizioni e delle dottrine rispettivamente false, temerarie, scandalose, erronee, ingiuriose per la Santa Sede, attentatrici ai suoi diritti, sovversive per il governo della Chiesa e della sua divina costituzione, scismatiche, eretiche, favorenti il protestantesimo e la propagazione dei suoi errori, conducenti all'eresia e al sistema da lungo tempo condannato come eretico in Lutero, Baio, Marsiglio da Padova ... Richerio ... i dottori di Pistoia e altri ugualmente condannati dalla Chiesa; infine Noi li condanniamo come contrari ai canoni e al Concilio di Trento e Noi vogliamo et ordiniamo che siano tenuti da tutti per riprovati e condannati.»

Sintesi del testo: "DAL CONFLITTO ALLA COMUNIONE"

E' un lavoro redatto sotto il pontificato di Benedetto XVI, per dimostrare che dopo il Vaticano II si è cambiata, in senso protestante, la dottrina cattolica

In generale il testo usa un linguaggio non scolastico per cui le stesse parole o frasi possono avere vari significati.

Enfatizza le cose "che abbiamo in comune" con i protestanti e minimizza o tace le differenze, per esempio che Lutero nega la libertà umana, che, per lui, Dio predestina all'inferno le anime, ecc.

Prefazione

Assumiamo come nostro criterio guida la dottrina della giustificazione ... +Karl Heinz Diez, vescovo ausiliare di Fulda co-presidente cattolico.

1 Nel 2017 i cristiani luterani e i cattolici commemoreranno insieme congiuntamente il quinto centenario dell' inizio della Riforma.

3 Commemorare la Riforma in un'era ecumenica e globale ...in un'epoca ecumenica.

Cap I. Commemorare la Riforma in un'era ecumenica e globale

14 Per più di un secolo il movimento pentecostale e altri movimenti carismatici si sono andati diffondendo largamente nel mondo. ... In tal modo esso dischiude nuove opportunità ecumeniche. [E' la tesi del **card. Ratzinger**, *Rapporto sulla fede*, cap. 2: "La speranza dei movimenti. Mi riferisco al Movimento carismatico"].

Cap. II. Nuove prospettive su Martin Lutero e sulla Riforma

16 Il punto non è raccontare una storia diversa, ma raccontare questa storia in maniera diversa.[appuntamento!].

21 Il passo in avanti decisivo venne per gli studiosi cattolici con la tesi secondo cui Lutero superò dentro di sé un cattolicesimo che non era pienamente cattolico.

24 Questi sforzi hanno portato direttamente al progetto ecumenico, avviato in Germania da teologi luterani e cattolici ... sono stati raccolti nel saggio "Lehrverurteilungen-kirchentrennend?" (Le condanne dottrinali dividono ancora?). [Il libro ha come sottotitolo: "Proposizioni sottomesse alle Chiese ... **alla domanda del card. Ratzinger**". Questo conferma, ancora una volta che la firma della Giustificazione fu il capolavoro di **Ratzinger**. In francese: "Les anathemes du XVI siecle sont-ils encore actuels?", ed. Cerf Paris 1989].

25 La Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, sottoscritta nel 1999 ... si fonda su questa base.

28 Alla luce dell'indubbio **rinnovamento della teologia cattolica che il concilio Vaticano II ha operato** [cioè ha cambiato la dottrina]., oggi i cattolici sono in grado di comprendere le preoccupazioni di Martin Lutero.

29 L'implicita condivisione delle preoccupazioni di Lutero ha portato a **una valutazione nuova della sua cattolicità**, che si è concretizzata nel contesto del riconoscimento che la sua intenzione era quella di riformare e non di dividere la Chiesa.

[Certo, lui voleva che tutta la Chiesa facesse la Riforma protestante, non riuscendo, ha strategicamente limitato la Riforma alla Germania. Infatti l'Osservatore Romano lo riconosce: **Cardinal Kurt Koch, O.R. 18.01.2017: « Nel 2017, anno della commemorazione della Riforma ... a Lutero premeva una riforma sostanziale della Chiesa e non una riforma che portasse alla disintegrazione dell'unità della Chiesa ... poiché il rinnovamento di tutta la Chiesa era il vero scopo della Riforma di Lutero, la divisione della Chiesa, la nascita della chiesa protestante ... devono essere considerati non come un esito positivo della riforma, ma come espressione del suo provvisorio fallimento o quanto meno come ripiego di emergenza.[Che lucidità!] Difatti, il vero e proprio successo della riforma si realizzerà soltanto con il superamento delle divisioni dei cristiani che sono state ereditate dal passato e con il ripristino della Chiesa una e unica rinnovata nello spirito del Vangelo.[Ce lo dicono apertamente] In questo senso il Concilio Vaticano II, ha legato insieme, in maniera inscindibile, l'impegno ecumenico a favore della ricomposizione dell'unità dei cristiani e il rinnovamento della Chiesa cattolica [Cioè "è inscindibile" "il rinnovamento" della dottrina cattolica], ha apportato un contributo essenziale, tanto che potremo affermare, anche sotto questo aspetto, che nel Concilio Vaticano II Martin Lutero avrebbe "trovato il suo Concilio" [siamo d'accordo!] [Mettere nel titolo] ... in questo già il Papa Benedetto XVI aveva osservato che il 2017 avrebbe rappresentato per luterani e cattolici un'occasione per "celebrare in tutto il mondo una commemorazione ecumenica comune, per sforzarsi di far avanzare, a livello mondiale, le questioni fondamentali" ... e comprendere in modo diverso il riformatore Martin Lutero ... è stata superata grazie alla riscoperta del radicamento di Lutero nel pensiero cattolico, ovvero del "Lutero - cattolico" ... non essendo andata in porto la riforma della Chiesa,[di tutta] si giunse alla riforma nel senso di una rottura dell'unità della Chiesa e dunque alla sua divisione». [In conclusione a K. Koch dispiace la divisione, cioè che la Chiesa non sia diventata tutta protestante fin d'allora, e i papi del Vaticano II lavorano per riuscire adesso con la nuova dottrina della Giustificazione].**

34 Il dialogo ecumenico implica la rinuncia a schemi mentali che scaturiscono dalle differenze tra le confessioni. [Sono le differenze di dottrina che dividono la verità dall'errore, rinunciare significa cambiare dottrina].

Cap. III. Una sintesi storica della Riforma luterana e della reazione cattolica

[E' una parte storica interessante].

53 Quando Lutero non vide un fondamento biblico nelle dichiarazioni di Roma...cominciò a pensare al papa come l'Anticristo. [Ratzinger fa suo questo argomento: "Il nuovo popolo di Dio", p.II, cap. IV, b, 3: "Roma ...la cui cifra teologica si chiama Babilonia". p.III, cap.I, b: "Lutero ha percepito con estrema chiarezza il momento "satana" e non ebbe tutti i torti"].

59 Lutero sostenne il sacerdozio di tutti i battezzati e, in tal modo un ruolo attivo dei laici nella riforma della Chiesa. Un ruolo importante nella Riforma fu giocato dai laici.

[Ecco perchè papa Francesco sta esaltando tanto i laici e criminalizza continuamente il "clericalismo":

Il papa Francesco, O.R. 18.05.2016: « Per evangelizzare non c'è necessariamente bisogno dei preti».

11- Il Papa Francesco O.R. 25.11.2016: « Il clericalismo, che è uno dei mali più seri nella Chiesa, si discosta dalla povertà... Il clericalismo non lascia crescere, non lascia crescere la forza del battesimo... il problema del clericalismo è molto serio. ... la direzione spirituale è un carisma non clericale ma laicale, che può svolgere anche il prete»

Il papa Francesco, O.R. 27.04.2016:« E' l'ora dei laici ma sembra che l'orologio si sia fermato ... vivere l'ecclesiologia proposta dal Vaticano II. Non possiamo riflettere sul tema del laicato ignorando una delle deformazioni più grandi che l'America Latina deve affrontare – a cui vi chiedo di rivolgere un'attenzione particolare – il clericalismo».

70 La "Confessione di Augusta" è una testimonianza inequivocabile della determinazione che i riformatori avevano di mantenere l'unità della Chiesa e di restare all'interno dell'unica Chiesa. [Lo ripetiamo loro volevano fare la riforma protestante in tutta la Chiesa ma il Concilio di Trento glielo impedisce]

90 Mentre il concilio di Trento ha ampiamente determinato per diversi secoli i rapporti dei cattolici con i luterani, **il suo lascito oggi deve essere esaminato alla luce delle decisioni del concilio Vaticano II**. Quest'ultimo ha permesso alla Chiesa cattolica di entrare nel movimento ecumenico [cioè nel relativismo].

[Questa è l'inversione, cioè, invece di esaminare il Vaticano II alla luce del Concilio di Trento fanno il contrario: **Mons. Fernando Ocariz, vicario generale dell'Opus Dei, O. R. 02.12.2011:**« Nel Concilio Vaticano II ci sono state diverse novità di ordine dottrinale: sulla sacra mentalità dell'episcopato, sulla collegialità episcopale, sulla libertà religiosa, ...Non soltanto il Vaticano II va interpretato alla luce di precedenti documenti magisteriali, ma anche alcuni di questi vengono meglio capiti alla luce del Vaticano II [Questo, forse, è per il momento il massimo dell'orrore modernista].

Cap. IV. Temi fondamentali della teologia di Martin Lutero alla luce dei dialoghi luterano-cattolici

92 In questo capitolo cattolici e luterani presentano **congiuntamente** alcune delle principali affermazioni teologiche elaborate da Martin Lutero [per sovvertire la Chiesa].

94 Questo capitolo si concentra solamente su quattro temi:.. la giustificazione, l'eucaristia, il ministero e il rapporto Scrittura e tradizione.

La giustificazione

97 **Il livello di autorità più elevato è rappresentato dalla "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione"** ...sottoscritta il 31 ottobre 1999. [Fu l'opera di Ratzinger: Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: " Santo Padre [Benedetto XVI]... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... **SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della " Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale".]**

99 Lutero ebbe sempre un atteggiamento prevalentemente critico nei confronti degli scolastici.[Per questo Ratzinger critica la filosofia greca: Benedetto XVI OR,14.09. 2006: «La terza onda della de-ellenizzazione non è semplicemente sbagliata è tuttavia grossolana e imprecisa».

122 **Lutero e gli altri riformatori considerarono la dottrina della giustificazione dei peccatori come "l'articolo primo e fondamentale"** ... lavorare per sanare questa divisione divenne una questione della massima priorità per le relazioni luterano-cattoliche.

123 **I risultati di queste analisi e di questi dialoghi sono riassunti nella "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", e nel 1999 sono stati recepiti ufficialmente dalla Chiesa cattolica.**

124 Solo per la grazia. Insieme cattolici e luterani confessano: "Non in base ai nostri meriti, ma **soltanto per mezzo della grazia, e nella fede** nell'opera salvifica di Cristo, noi siamo accettati da Dio" (n 15).

125 "Insieme confessiamo che, **l'uomo dipende interamente per la sua salvezza dalla grazia salvifica di Dio. La libertà che egli possiede nei confronti degli uomini e delle cose del mondo non è una libertà dalla quale possa derivare la sua salvezza.**" (19) (... 21)

La fede e la buone opere

133 “Quando i cattolici affermano il «carattere meritorio» delle buone opere,... senza contestare con ciò il carattere di dono delle buone opere” (38), [allora Dio che fa tutto e l’uomo non ha meriti].

137 Il card. Caetano giunse alla conclusione che l’interpretazione di Lutero riguardo alla garanzia assoluta data dalla fede implicava l’istituzione di **una nuova chiesa**.

138 Da un lato nella Dichiarazione si afferma che le reciproche condanne della dottrina cattolica e di quella luterana come descritte nella Dichiarazione non si applicano all’altra confessione ... “questa Dichiarazione mostra l’esistenza di un consenso tra luterani e cattolici su verità fondamentali di tale dottrina della giustificazione”.(40)

139 “L’insegnamento delle Chiese luterane presentato in questa Dichiarazione non cade sotto le condanne del Concilio di Trento”

L’eucaristia

149 **Il concilio di Trento** ...dichiarò che “questa conversione in modo conveniente e appropriato è chiamata dalla Chiesa cattolica **transustanziazione**”.

151 Fu necessario il rinnovamento della teologia sacramentale e liturgica, come fu formulata dal concilio Vaticano II, per rivitalizzare il concetto di commemorazione.(anamnesis).

152 Attraverso il concetto di “anamnesis”, gli uni e gli altri sono condotti a una migliore comprensione del modo con cui il sacramento dell’eucaristia, come memoriale, rende efficacemente presenti gli eventi della salvezza.

153 Cattolici e luterani “ si oppongono insieme a un concezione spaziale o naturale di questa presenza” (L’eucaristia, n 16).

Comprensione comune della reale presenza di Cristo

154 Questa dichiarazione comune afferma tutti gli elementi essenziali della fede nella presenza eucaristica di Gesù Cristo **senza adottare la terminologia concettuale della transustanziazione**.

Ministero

164 Il concetto di Lutero secondo il quale **tutti i cristiani sono sacerdoti** era in contrasto con l’ordinamento della società diffuso nel Medioevo. Secondo Graziano vi sono due tipi di cristiani: i chierici e i laici. Con la sua dottrina del sacerdozio universale Lutero intendeva abolire il fondamento stesso di questa divisione. **[Questo sembra essere l’attuale dottrina di papa Francesco che critica continuamente il “clericalismo e esalta il ruolo dei laici, ut supra. ...]**

173 Fu solo con il concilio Vaticano II che il magistero presentò una teologia della Chiesa intesa come popolo di Dio [E’ il libro di Ratzinger: “Il nuovo popolo di Dio”] e affermò che “vige fra tutti una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all’azione comune a tutti i fedeli nell’edificare il corpo di Cristo” (Lumen gentium, 32)

Scrittura e Tradizione

200 Secondo Lutero... **la Scrittura è interprete di se stessa**.

201 **Il concilio di Trento** asserì che l’interpretazione delle Scritture doveva essere guidata dall’**autorità magisteriale della Chiesa**

202 Melchior Cano ...elaborò un sistema di **dieci loci o fonti teologiche**

203 Durante i secoli successivi, tuttavia ci fu la tendenza a isolare dagli altri loci teologici **il magistero come autorità interpretativa vincolante**....La teologia del concilio Vaticano II nel complesso presenta una visione più equilibrata delle diverse autorità presenti nella Chiesa [sic]. ...In “Dei verbum” n 10, un testo magisteriale afferma **per la prima volta** che la funzione magisteriale della Chiesa “non è superiore alla parola di Dio ma la serve”

[E’ la tesi del card. Ratzinger: “Il nuovo popolo di Dio”, p.158: «Sarà possibile e anche necessaria una critica a pronunciamenti papali, nella misura in cui manca ad essi la copertura nella Scrittura e nel Credo, nella fede della Chiesa universale. Dove non esiste né l’unanimità della Chiesa universale né una chiara testimonianza delle fonti, là non è possibile una decisione impegnante e vincolante; se essa avvenisse formalmente, le mancherebbero le condizioni indispensabili e si dovrebbe perciò sollevare il problema circa la sua legittimità. Si possono perciò avvertire... come travisamenti... la reazione cristiana... nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X.»»,

“Il nuovo popolo di Dio”, p. 310: «**Teologia di enciclica** significa una forma di teologia, in cui la tradizione sembrò restringersi progressivamente alle **dichiarazioni di volta in volta ultime del magistero papale**”.

Il Card. Ratzinger, O.R., 27.6.1990: «Il documento (Instructio)... afferma forse **per la prima volta** con questa chiarezza che ci sono decisioni del Magistero che possono non essere l’ultima parola sulla materia in quanto tale... sono... anche, un’espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria... ..possono

aver bisogno di rettificazioni ulteriori... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla libertà religiosa... alle decisioni anti-moderniste... alle decisioni della Commissione Biblica».]

206 Come conseguenza del rinnovamento biblico che ispirò la costituzione dogmatica “Dei verbum” del concilio Vaticano II, è divenuta possibile una comprensione ecumenica nuova del ruolo e dell’importanza della sacra Scrittura. Come afferma il documento ecumenico “The apostolicity of the Church” (n 400), “la dottrina cattolica, quindi, non contiene ciò che la teologia della Riforma teme [sic] e che a tutti i costi vuole evitare, e cioè una derivazione dell’autorità biblica come canonica e vincolante dell’autorità della gerarchia della Chiesa che rende noto il canone” [Cioè non è il Papa che decide e vincola l’interpretazione della Bibbia].

207 Il concilio Vaticano II non dice che la tradizione dà origine a nuove verità oltre la Scrittura [Sic. Questo è l’errore del Vaticano II, perchè la verità dell’Immacolata, dell’Assunzione ecc... sono verità non contenute nella Scrittura] ma essa esprime la certezza circa la rivelazione attestata dalla Scrittura (*The apostolicity of the Church*, Lutheran University Press, Minneapolis 2006, n 410).

[Dopo il Vaticano II il Gruppo misto ecumenico di Dombes,, insegna a mettere da parte i “*due dogmi mariani*”:
"In realtà, l’affermazione del Vaticano II sulla “*gerarchia delle verità*” non permette più di mantenere, senza apporvi molte sfumature, alcune affermazioni anteriori

Non è forse il caso, per esempio, di questo passo dell’enciclica [di Pio XI] *Mortalium animos del 1928* «Per ciò che riguarda i dogmi della fede, è ancora una distinzione assolutamente illecita : quella che si è pensato bene di introdurre tra gli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali della fede, gli uni da credersi assolutamente, gli altri liberi e che si possono permettere all’assenso dei fedeli... Ed è per questo che tutti i veri discepoli di Cristo credono, ad esempio, al mistero della santissima Trinità con la stessa fede con cui credono al dogma dell’Immacolata Concezione.” (Il Regno doc. feb. 1998).]

Scrittura e tradizione

209 Oggi il ruolo e l’importanza della sacra Scrittura e della tradizione sono dunque intesi in maniera differente nella Chiesa romana rispetto a come l’intendevano gli avversari teologici di Lutero. [Qui Benedetto XVI, sotto il cui pontificato è stato redatto questo testo, riconosce che hanno cambiato la dottrina].**???????**

Riguardo alla questione dell’interpretazione autentica della Scrittura, i cattolici hanno spiegato che “quando la dottrina cattolica sostiene che il “giudizio della Chiesa” svolge un ruolo importante nell’interpretazione autentica della Scrittura, essa non attribuisce al magistero della Chiesa un monopolio sull’interpretazione [sic], che i seguaci della Riforma giustamente [resic] temono e rifiutano. Prima della Riforma, figure di primo piano avevano indicato la pluralità ecclesiale degli interpreti [figure eretiche] ... Quando il concilio Vaticano afferma che il “ modo di interpretare la Scrittura è sottoposto in ultima istanza al giudizio della Chiesa” (DV 12), esso evita chiaramente una interpretazione monopolistica riguardo al fatto che il magistero sia l’unico organo di interpretazione, cosa che è confermata sia dalla secolare promozione ufficiale degli studi biblici cattolici, sia dal riconoscimento in DV, 12 del ruolo dell’esegesi nella maturazione dell’insegnamento magisteriale”. (*The apostolicity*, n 407).

210. In tal modo luterani e cattolici sono in grado di concludere congiuntamente: «Per ciò riguardo alla Scrittura e alla tradizione luterani e cattolici sono a un livello così ampio di accordo, che le loro differenti accentuazioni di per sé non richiedono di mantenere l’attuale separazione delle Chiese. In questo ambito vi è unità in una diversità riconciliata» (*The apostolicity*, 448).

Verso il consenso

216. Nei dialoghi luterano-cattolici è emerso un chiaro consenso sul fatto che la dottrina della giustificazione e la dottrina sulla Chiesa vanno di pari passo.... (vedi, *Chiesa e giustificazione*, n.4; EO 3/1234).

Cap. V. Chiamati a una commemorazione comune

220. Il concilio Vaticano II insegna che coloro che sono stati battezzati e credono in Cristo, ma non fanno parte della Chiesa cattolica romana, sono stati «giustificati nel battesimo dalla fede, sono incorporati a Cristo e perciò sono a ragione insigniti del nome di cristiani, e dai figli della Chiesa cattolica sono giustamente riconosciuti quali fratelli nel Signore». (U.R. n 3) I cristiani luterani affermano lo stesso principio riguardo ai loro fratelli cristiani cattolici.

222 . I riformatori non furono animati dal desiderio di fondare una nuova Chiesa, e secondo la loro propria visione non lo fecero. Essi volevano riformare la Chiesa.[Certo, volevano che tutta la Chiesa cattolica diventasse protestante come sta succedendo adesso].

Gioia condivisa nel Vangelo

225 I luterani sono grati nel loro cuore per quanto Lutero e gli altri riformatori hanno reso loro accessibile: la comprensione del Vangelo di Gesù Cristo e la fede in lui [l’eresia protestante]...

Questa gratitudine è ciò che induce i cristiani luterani a volere le celebrazioni del 2017.

227 Tutto questo ridà forza a un impulso che venne espresso dal concilio Vaticano II: «È necessario che i cattolici con gioia riconoscano e stimino i valori veramente cristiani, promananti dal comune patrimonio, che si trovano presso i fratelli da noi separati. Riconoscere le ricchezze di Cristo e le opere virtuose nella vita degli altri, i quali rendono testimonianza a Cristo talora sino all’effusione del sangue, è cosa giusta e salutare: perché Dio è sempre mirabile e deve essere ammirato nelle sue opere» (UR 4; EV 1/515). [Per questo Mons. Lefebvre ha scritto il libro “*Accuso il Concilio*”]

232 Le divisioni che avvennero nel XVI secolo si radicavano in differenti concezioni della verità della fede cristiana ed

erano particolarmente controverse, dal momento che si riteneva che fosse in gioco la salvezza.

[E' la tesi di **Benedetto XVI**. Jacques Servais, intervista a Benedetto XVI, Osservatore Romano 17.03.2016. Benedetto XVI, stando ormai sul letto di morte continua a compiacersi che il Vaticano II ha tolto lo spirito missionario alla Chiesa Cattolica: "**Benedetto XVI risponde:**" *Non c'è dubbio che su questo punto siamo di fronte a una profonda evoluzione del dogma ... i grandi missionari del XVI° secolo erano ancora convinti che chi non è battezzato è per sempre perduto, e ciò spiega il loro impegno missionario, nella Chiesa cattolica dopo il Concilio Vaticano II tale convinzione è stata definitivamente abbandonata*».]

233 Anche se gli antagonisti erano a volte intellettualmente corretti nei rispettivi confronti, la loro disponibilità ad ascoltare l'altro e prendere sul serio i suoi argomenti fu insufficiente. [Perchè erano convinti che esiste la verità oggettiva, mentre oggi, dice il Vaticano, **siamo entrati in "un'epoca ecumenica", cioè relativista:**

Cardinal Kurt Koch, O.R. 20.02.2017:« Nel 2017, il mondo cristiano commemora i cinquecento anni della riforma. Trattandosi del primo centenario della riforma **in epoca ecumenica**, a connotare la commemorazione non saranno più toni confessionalmente faziosi e polemici, ma uno spirito ecumenico».

Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2017: « "L'età moderna ha avuto inizio con la Riforma di Lutero" ... questi toni confessionalmente faziosi e polemici, che inasprono da parte cattolica, il rifiuto di Lutero e della sua riforma, non sono più possibili in epoca ecumenica. **In epoca ecumenica vige piuttosto, come regola generale, la partecipazione solidale alla vita degli altri nella gioia e nella sofferenza**»

Koch ci sta dicendo che se un primo tempo ci fu la cristallizzazione della riforma protestante con la polemica che produsse la Contro riforma, adesso, per protestantizzare la Chiesa cattolica, si deve superare la fase conflittuale.

Ci sembra che vogliano insinuare che si è passati dall'epoca della verità oggettiva nella quale ognuno credeva di avere ragione e quindi non cedeva sulle sue posizioni e c'era il conflitto, all'"**epoca ecumenica**" che vuol dire relativizzare le proprie posizioni dottrinali e allora si passa "**Dal conflitto alla comunione**"]

235. Nell'omelia quaresimale per la «Giornata del perdono», papa Giovanni Paolo II similmente ha riconosciuto le colpe dei cristiani e ha elevato preghiere di perdono nel contesto del giubileo dell'anno 2000.

[Voluta dal **Card. Ratzinger:** «Lo studio del tema "*La Chiesa e le colpe del passato*" è stato proposto alla Commissione Teologica Internazionale da parte del suo Presidente, **il Card. J. Ratzinger**». (Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato. Sito:vatican.va)

Card. Ratzinger, O.R.,08.03.2000: Documento: "*Memoria e riconciliazione, la Chiesa e le colpe del passato*" «**La Chiesa è... nel suo "mistero" l'incontro di santità e di debolezza (3. 1)**» [I Papi del passato hanno fatto cose:] «... irripetibili come le crociate... (1, 4).» [Purificare la memoria vuol dire cambiare la dottrina e farsi pacifisti] «*Purificare la memoria significa eliminare... tutte le forme di violenza che l'eredità del passato... sulla base di un nuovo e rigoroso giudizio storico-teologico... rinnovamento della mente... modelli emblematici... sono... l'abolizione di reciproci anatemi (5, 1-2)... la verità non si impone che per la forza della verità stessa la quale penetra nelle menti soavemente (5, 3).*»

Card. Ratzinger, "*Rapporto sulla fede*": «**Consapevolezza della colpa di tutti i cristiani nelle divisioni che li lacerano... c'è... un riconoscimento di infedeltà a Cristo da parte di tutti i cristiani...** (p. 167-8). *Se per restaurazione si intende tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile... No, indietro non si torna...*» (p. 40).

Cap.VI. Cinque imperativi ecumenici

238. Cattolici e luterani si rendono conto che loro e le comunità nelle quali vivono la loro fede appartengono allo stesso corpo di Cristo. **In essi sta germogliando la consapevolezza che il conflitto del XVI secolo è finito.** Le ragioni per condannare reciprocamente la fede gli uni degli altri sono tramontate. Luterani e cattolici, dunque, commemorando insieme il 2017 individuano cinque imperativi.

... Secondo imperativo: luterani e cattolici devono **lasciarsi continuamente trasformare** dall'incontro con l'altro e dalla reciproca testimonianza di fede.

243. L'impegno ecumenico per l'unità della Chiesa è a servizio non solo della Chiesa ma anche del mondo, perché possa credere. **Il compito missionario dell'ecumenismo diventerà tanto più grande quanto più le nostre società diventeranno pluralistiche dal punto di vita religioso.** E in questo caso di nuovo sono necessari un ripensamento e una *metanoia*. [E' la teoria di cambiare il pensiero, come dice Gorbaciov, cambiare una dottrina con un'altra come se non ci fosse la verità oggettiva, siamo entrati in ... "**un'epoca ecumenica**"]

[Questa è la vera ragione per cui il mondialismo sta facendo **la Rivoluzione dell'immigrazione**, perchè creando la società interreligiosa "**le nostre società diventeranno pluralistiche dal punto di vita religioso**", i cattolici diventano relativisti ed ecumenici.

E' la tesi di **Ratzinger: Il Papa Benedetto, XVI O.R. 19/01/09:** « *Questa è la missione della Chiesa...favorire in ogni parte del mondo la pacifica convivenza tra religioni diverse... Valorizzando così il fenomeno delle migrazioni come occasioni d'incontro tra civiltà.*»

Papa Benedetto, XVI O.R. 09/11/09: « *Ecco perché la Chiesa invita i fedeli ad aprire il cuore ai migranti e alle loro famiglie, sapendo che essi non sono solo un "problema", ma costituiscono una "risorsa" da saper valorizzare*»

Il Papa Benedetto, ribadisce la teoria pacifista di disarmare i cuori per disarmare le mani XVI O.R. 15/05/09: «*Innanzitutto però è necessario rimuovere i muri che noi costruiamo intorno ai nostri cuori, le barriere che innalziamo*

244. Il cammino ecumenico permette a luterani e cattolici di **apprezzare** insieme le intuizioni e l'esperienza spirituale di Martin Lutero

245. Gli inizi della Riforma saranno ricordati in maniera adeguata e giusta quando luterani e cattolici ascolteranno insieme il Vangelo di Gesù Cristo e si lasceranno di nuovo chiamare a fare comunità insieme al Signore. Allora saranno uniti in una missione comune che la *Dichiarazione congiunta sulla dottrina del giustificazione* così descrive: «Luterani e cattolici tendono insieme alla meta di confessare in ogni cosa Cristo, il solo nel quale riporre ogni fiducia, poiché egli è l'unico mediatore (*1Tm 2,5s*) attraverso il quale Dio nello Spirito Santo fa dono di sé ed effonde i suoi doni che tutto rinnovano» (*Dichiarazione congiunta*, n.18; *EO 7/1848*). [Cosi si toglie la mediazione della Chiesa cattolica, come dice Pio XII 12.10.1952: "Cristo si, la Chiesa no".]



Aiutateci a difendervi:

- 1) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 2) o con un dono sul conto corrente bancario, 16Z0100511000000000001569, BNL di Sondrio

Inviare la corrispondenza a padre Giulio M. Tam,
Via Ca' Bianca 1 - 23100 Sondrio. Tel. 349-43.53.964

Voi troverete tutte le nostre pubblicazioni, in varie lingue, sul sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com